Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 20 maggio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9021 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Economiche e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.000, 12.500) - ESTERO: annuo L. [illegible], sem. L. 38.750, trim. L. 16.000 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.500) - Copie arretrate L. 300

PER L'OPPOSIZIONE DI DONAT CATTIN HA RINUNCIATO ANCHE A CUNEO

AGNELLI CANDIDATO D.C. NEL COLLEGIO DI «ROMA 8»

Il capo dei forzanovisti avrebbe giocato al ricatto per assicurarsi il primo posto nella lista di Torino per la Camera ai danni di Scalfaro - Debolezza di Zaccagnini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Nella tormentata vicenda dell'anticipata consultazione elettorale è stato completato stasera anche il movimentato e difficile capitolo delle candidature. La DC ne è stata la principale protagonista. Per cinque giorni, praticamente fino alla tarda mattinata di oggi, i suoi dirigenti sono stati alle prese, a palazzo Sturzo, con una nutrita serie di casi difficili, a cominciare da quello di Umberto Agnelli, per il quale, comunque, si è arrivati a una soluzione: il «numero due» della Fiat stamattina ha accettato di candidarsi nel collegio senatoriale di Roma, dopo aver optato, in un primo momento, per quello di Cuneo. Risulta così pienamente soddisfatta l'arrogante richiesta di Donat Cattin, nettamente contrario alla presenza di Umberto Agnelli in collegi democristiani del Piemonte. Il leader forzanovista è riuscito anche a strappare il ruolo di capolista per la Camera a Torino.

Per sciogliere questo come tutti gli altri nodi che si sono via via presentati, la direzione democristiana è stata impegnata in contrasti vivacissimi, in trattative snervanti. Comunque, entro le ore 20 di oggi la DC, come tutti gli altri partiti, ha completato le operazioni di presentazione delle liste in tutte le circoscrizioni. Entro il 24 maggio le liste diverranno definitive, dopo che l'ufficio centrale circoscrizionale avrà verificato se ogni lista corrisponde al contrassegno depositato presso il ministero dell'interno, se i presentatori sono gli stessi che hanno depositato il contrassegno, se le liste sono state presentate entro i termini, se vi sia stata l'accettazione dei candidati, se i candidati abbiano i requisiti richiesti per l'elettorato passivo. Da domani, dunque, chiuso questo capitolo, si apre ufficialmente e concretamente quello della campagna elettorale.

L'ultima fatica dei dirigenti democristiani è stata caratterizzata da una serie di colpi di scena soprattutto per il «caso Agnelli». Vediamo i particolari e i retroscena della contrastata vicenda. Nell'incontro avuto ieri sera nella sede della Fiat, in via Bissolati, Umberto Agnelli aveva fatto sapere ai «plenipotenziari» democristiani e cioè il vicesegretario Galloni e Ferrari Aggradi, che si sarebbe riservato di dare la risposta questa mattina. Galloni e Ferrari Aggradi avevano insistito perché Agnelli accettasse il collegio senatoriale 8.o della città di Roma, ma Agnelli era titubante e aveva concluso dicendo: «Vi darò una risposta definitiva domani mattina».

Ferrari Aggradi e Galloni avevano interpretato la disponibilità di Agnelli ad accettare la candidatura come accettazione del collegio senatoriale di Roma e avevano dato stanotte a Zaccagnini e alla direzione della DC una conferma in tal senso. E così stamane all'alba la direzione aveva deciso. Questa mattina, alle ore 9, Umberto Agnelli, nel frattempo rientrato a Torino, ha chiamato al telefono Zaccagnini e gli ha annunciato che aveva già pronta la dichiarazione con cui accettava il collegio di Cuneo.

Zaccagnini — per quanto sorpreso — lo ha invitato a ripensarci e, comunque, ad aspettare a diramare il relativo comunicato. Con l'assicurazione che lo avrebbe richiamato dopo un'ora, Zaccagnini ha salutato il suo interlocutore. Poco dopo le 11, l'on. Prandini annunciava ai giornalisti che la notte scorsa la direzione aveva attribuito l'8.o collegio di Roma al dott. Agnelli. Questi, nel frattempo non avendo ricevuto nuove comunicazioni da parte di Zaccagnini, diramava alla stampa la seguente dichiarazione: «Ringrazio la direzione d.c. per il voto quasi unanime sulla mia candidatura e l'offerta di alcuni collegi tra i più prestigiosi in Italia. In coerenza con la mia posizione sin dall'inizio, vista l'indisponibilità del collegio di Pinerolo, accetto con lo stesso spirito la candidatura per il collegio di Cuneo».

Le agenzie avevano appena finito di trasmettere la dichiarazione, che a piazza del Gesù, dove si trovavano i dirigenti della DC, è scoppiato il finimondo. Zaccagnini si è incontrato con Fanfani, Piccoli e Bartolomei; in un'altra stanza si riunivano Donat Cattin, il trio componente Bodrato e Galloni, il vice segretario Ruffini faceva la spola tra le due sale della direzione. Donat Cattin appariva irremovibile. «Se Agnelli si presenta nel collegio di Cuneo, io — ribadiva il pretenzioso leader forzanovista — ritiro la mia candidatura». Donat Cattin era stato fatto fresco fresco capolista per la Camera nella circoscrizione di Torino. Ruffini comunicava a Zaccagnini la decisione di Donat Cattin. E' irremovibile? Chiedeva Zaccagnini. Sembra deciso, rispondeva Ruffini.

I deputati e i senatori piemontesi d.c. venuti a conoscenza di questa situazione, apparivano assai, e giustamente, irritati contro Donat Cattin. In particolare lo erano il sen. Sarti e l'on. Mazzola. Sarti ha esclamato: «Ma se fu Donat Cattin, il 7 maggio, a telefonare a Umberto Agnelli e ad offrirgli il collegio senatoriale di Vasto, Poteva essere comprensibile una opposizione di Donat Cattin — diceva Sarti — per motivi politici generali alla candidatura di Agnelli, ma è addirittura ingiustificata una opposizione di carattere personale riguardante il Piemonte. Non si possono fare questioni personalistiche».

Tuttavia Donat Cattin non ha mollato: o Agnelli od io. Zaccagnini ha chiamato al telefono Umberto Agnelli e lo ha esortato con parole accorate a rinunciare a Cuneo e ad accettare il collegio di Roma. La mia segreteria, avrebbe detto Zaccagnini ad Agnelli, è nelle

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

EMENDAMENTI IN COMMISSIONE AL SENATO AL DECRETO PER LE ZONE TERREMOTATE

Proposti altri 400 miliardi al Friuli nel giro di 20 anni

Serviranno a far fronte agli oneri sui mutui per la ricostruzione - La discussione in aula rinviata a oggi - Le altre innovazioni - Assicurato il rifinanziamento del Fondo di rotazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Un ulteriore contributo speciale di 400 miliardi, sia pure suddiviso in vent'anni, a favore della regione Friuli-Venezia Giulia: questo è il più importante emendamento al decreto, che già prevede lo stanziamento di 382 miliardi per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 6 maggio, approvato questa sera dalla commissione bilancio del Senato. Il decreto sarà domani mattina, all'ordine del giorno dell'assemblea di Palazzo Madama per la conversione in legge.

L'emendamento è stato presentato dal democristiano Ripamonti ma ad esso si sono associate le altre parti politiche. I 400 miliardi serviranno alla regione per far fronte agli oneri che le deriveranno dalla concessione di contributi in conto interessi sui mutui contratti per la ricostruzione, e dovrebbero essere così suddivisi: dieci miliardi nell'esercizio finanziario 1976, venti miliardi per ciascuno degli esercizi dal 1977 al 1995, dieci miliardi nell'esercizio 1996.

La discussione sul provvedimento dei 382 miliardi al Senato avrebbe dovuto cominciare oggi pomeriggio ma è stata rinviata a domani poiché la commissione bilancio non aveva ancora concluso la discussione sulle varie proposte di modifica avanzate da varie parti politiche. Insomma, non era stato ancora raggiunto un accordo tra i gruppi se e come modificare il decreto. A domani mattina è stata rinviata anche l'esposizione del ministro dell'interno, on. Cossiga, sugli ultimi sviluppi della situazione friulana.

Domani l'assemblea di Palazzo Madama deciderà sulla possibilità — sostenuta soprattutto da comunisti, socialisti e democristiani — di rifinanziare anche il fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e Gorizia, per evitare che l'impiego in favore dei terremotati dei cento miliardi già stanziati a favore del fondo dalla legge 198 del 30 aprile scorso vanifichi i fini che quella legge si proponeva.

Tra gli altri emendamenti: la sovvenzione «una tantum» di 200 mila lire per i pensionati sarà erogata quando la pensione non superi le centomila lire e andrà anche a mutilati e invalidi civili e sordomuti; la sovvenzione speciale di 300 mila lire «una tantum» prevista per i lavoratori autonomi sarà mag-

R. R.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Trasaghis — Giovani volonterosi al lavoro in una tendopoli per aprire una strada di fortuna

LA STRATEGIA ELETTORALE DEL PCI ILLUSTRATA DA PAJETTA E COMPAGNI

I comunisti si fingono disinteressati al 51 p.c.

Ma puntano decisamente al ridimensionamento della DC - Rilancio della nota proposta del governo di emergenza - Peggio «assicura» gli industriali - Contrasti nel PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Domani si riuniranno, nelle rispettive sedi, il comitato centrale del PSI e il consiglio nazionale della DC per l'approvazione del programma elettorale. I lavori saranno aperti dalle relazioni dei rispettivi segretari: De Martino e Zaccagnini. Sarà questa anche per la DC e per il PSI, a lungo impegnati in questi giorni nelle candidature, l'occasione di lanciare la propria strategia elettorale, inserendosi in una campagna che ha finora avuto come protagonista, pressoché esclusivo, il PCI con la sua proposta di governo d'emergenza, proposta che è stata ancora una volta ribadita oggi dai comunisti in una conferenza stampa. Diciamo subito di questi.

Pajetta, Napolitano e Di Giulio hanno illustrato, nel corso di una conferenza stampa, la strategia elettorale del PCI. Che farà il PCI nel caso in cui le sinistre ottenessero il 51 per cento, dato l'atteggiamento negativo della DC nei confronti della proposta comunista? Pajetta ha risposto che i comunisti non sono dei profeti per sapere quello che sarebbe l'atteggiamento della DC in questo caso. «Direi che non sappiamo nemmeno quello che la DC farà, se le sinistre avranno una maggioranza consistente. In generale, questo gioco del 51 per cento non ci interessa. Noi pensiamo — ha detto però Pajetta — che se anche le sinistre rappresentassero il 49 per cento sarebbe «difficile fingere che non facciano parte del Paese. Comunque, noi ci assumeremo le nostre responsabilità».

Di Giulio ha auspicato nuovamente e interessatamente un ridimensionamento della DC, perché sia ridotto il potere che oggi questo partito ha nella vita nazionale. Secondo l'esponente comunista, dopo il 20 giugno la proposta del PCI sarà quella che avrà maggiori possibilità di attuazione pratica. Pajetta ha poi definito, al solito, un'interferenza nelle questioni italiane l'atteggiamento assunto dai vescovi a proposito della partecipazione dei cattolici nelle liste comuniste. Nelle battaglie elettorali, ha aggiunto l'esponente comunista, c'è sempre chi dice una parola di troppo.

L'esperto economico Peggio, da parte sua, ha escluso che ci sia del panico negli ambienti industriali per la prospettiva di un rafforzamento del PCI. Non è vero — sempre secondo Peggio — che gli industriali fuggirebbero all'estero in caso di partecipazione comunista al governo.

E veniamo ai socialisti. Labriola, anticipando in un articolo scritto per l'«Avanti!», ciò che dirà domani De Martino, ha sostenuto che «delle tre forze che contano» la DC si presenta senza una piattaforma politica, ma con proposte varie e confuse. «La DC ha una sola via di uscita, cioè l'appello all'anticomunismo, che finora non ha premiato proprio nella direzione in cui è stato rivolto». Labriola si è chiesto se questa DC possa avere il titolo «per accusare i socialisti di incertezza e di pendolarismi politici, questa DC che non ha nessuna politica possibile e che si manifesta ancora una volta come l'ultimo consistente baluardo della conservazione».

Labriola si domanda anche «perché il PCI ha rinunciato al compromesso storico nel momento preciso in cui ha aperto la campagna elettorale». Secondo l'esponente socialista, «la crisi del Paese si risolve, se si realizzano maggioranze e consensi popolari largamente unitari. La nuova politica dei comunisti che prende il posto del compromesso storico, in apparenza non si discosta molto da quella del PSI.

Il PSI è anche alle prese con alcuni strascichi polemici interni conseguenti alla formazione delle liste. Tra i socialisti milanesi, ad esempio, si sono registrate reazioni negative a proposito della composizione delle liste del capoluogo lombardo. Il segretario della federazione provinciale di Milano, Vertemati, ha reagito accusando i protestatari di essere degli ipocriti e confutando l'accusa rivolta alla corrente di maggioranza relativa di assumere atteggiamenti che antepongono gli interessi della corrente a quelli del partito. Come è noto, i socialisti milanesi hanno criticato aspramente la candidatura di Aniasi per la camera e la nomina del nuovo sindaco, considerato «un modesto impiegato».

In quanto ai capilista della circoscrizione Milano - Pavia, «è stato designato dalla direzione del partito, il vicesegretario Giovanni Mosca, che rappresenta il partito unitamente a Bettino Craxi, Riccardo Lombardi e Aldo Aniasi». Ma è proprio il fatto che un leader socialista come Riccardo Lombardi non sia stato presentato come capolista che è dispiaciuto a molti esponenti della sinistra socialista.

R. P.

Continua in 2.a pagina

LA DIFFICILE VITA DEI SENZATETTO NELLE TENDOPOLI

SI GUARDA AL CIELO CON NUOVA APPRENSIONE

Udine, 19

Il maltempo è tornato ad impensierire i senzatetto del terremoto che sono sistemati nelle tendopoli ai margini di tutti i paesi e località del Friuli: preoccupazioni sorgono per i disagi che temporali ed acquazzoni, più o meno prolungati, specie se accompagnati da vento, portano ad abitazioni comunque precarie quali le tende. Ma il maltempo preoccupa anche per le serie conseguenze che deriverebbero da altre frane e smottamenti, del resto già incombenti, come abbiamo avuto modo di mettere in evidenza nei servizi dei giorni scorsi.

La giornata di oggi, presentatasi sotto i migliori auspici, si è andata progressivamente guastando: sulla Carnia, nel pomeriggio, si è abbattuto un acquazzone, mentre anche Tarvisio è stata interessata da un breve temporale, accompagnato da grandine. Il cielo si è poi mantenuto quasi ovunque nuvoloso. Nubi minacciose e folate di vento preannunciavano, questa sera, maltempo a Udine e nella fascia collinare, ma per il momento sembra che il pericolo sia passato. Né, d'altra parte, è possibile pensare che il tempo si mantenga sempre alleato delle popolazioni sinistrate, anche se stiamo andando verso l'estate. Per cui, finché non si provvederà in altro modo (se si entrerà in questo ordine di idee) per la popolazione ora attendata i problemi di oggi torneranno puntualmente a farsi sentire ed è probabile, in certi periodi, anche con frequenza.

E' evidente, in particolare, che si pensa soprattutto alle persone più bisognose di riguardi, parecchie delle quali sono già ora affette da tossi e bronchiti, anche se la situazione sanitaria (ma il riferimento principale è ovviamente diretto all'assenza, finora, di malattie infettive di qualsiasi specie) viene confermata come «soddisfacente».

Le preoccupazioni per il maltempo hanno, d'altro canto, sortito l'effetto positivo di far passare in secondo ordine quelle relative alle scosse sismiche, che continuano, comunque, a farsi sentire, ogni giorno, con un'intensità che non dovrebbe creare eccessivi timori, trattandosi, secondo gli esperti, di scosse di assestamento, ma che raggiungono livelli di scala Mercalli che non indicano completa tranquillità. Così, ieri sera, alle 21.18 vi è stata una scossa del grado 4,5 della scala Mercalli, un'altra della stessa intensità (registrata dalla stazione mobile di Piano d'Arta, mentre l'osservatorio di Borgo Grotta Gigante di Trieste la calcola al grado quarto) è stata avvertita alle 0.45 di stanotte; una terza scossa, anche questa del grado quarto, è stata registrata anche alle 5.15 di stamattina. Di microscosse, poi, se ne registrano dieci all'ora; la terra quindi trema ancora, né si prevede per i prossimi giorni l'esaurirsi di questo fenomeno, che continua a infastidire, se non proprio a terrorizzare, i terremotati e tutta la popolazione del Friuli.

Per quanto riguarda la situazione nelle tendopoli, si segnala un miglioramento dei problemi logistici, sia dal punto di vista dell'abitabilità sia del vitto. Oggi, ad esempio, tutti i terremotati hanno avuto, per la prima volta, la carne fresca, potendo in tal modo abbandonare le provvidenziali ma, a lungo andare, stucchevoli scatolette. Questo risultato è stato reso possibile dal censimento dei frigoriferi ancora esistenti nella zona, che sono stati tutti requisiti e il cui numero ha permesso di risolvere il problema della conservazione, almeno, della carne. Si spera, quanto prima, di poter raggiungere lo stesso risultato per la frutta e verdura. La disponibilità proprio di carne fresca e di verdura appare indispensabile per le persone anziane, per i bambini e per le persone in precarie condizioni di salute, che più di ogni altro, hanno bisogno di essere alimentate nella maniera migliore e più completa possibile.

Giorgio Verbi

A OSLO IL CONSIGLIO ATLANTICO

«Complicazioni tattiche» con i comunisti nella Nato

Timori di un disimpegno americano in Europa Probabili riflessi su Jugoslavia e Romania

New York, 19

Il segretario di stato Henry Kissinger è partito oggi per una missione europea che si concluderà il 27 maggio. La sua prima tappa è Oslo, dove parteciperà — domani e venerdì — alla conferenza annuale del Consiglio atlantico. Si recherà poi a Bonn, visiterà, quindi, la Svezia e il Lussemburgo, e concluderà il viaggio a Londra.

Fonti americane indicano che l'attenzione di Kissinger durante l'intera missione sarà centrata su due problemi: l'eventuale, prossima partecipazione dei comunisti ai governi italiano e francese, e i timori nutriti nell'Europa occidentale in merito ad un ridotto ruolo degli Stati Uniti nella difesa dell'Europa.

Molti paesi membri della Nato, si fa notare a Washington, sono scettici circa le allarmistiche previsioni del segretario di stato sui possibili sviluppi della situazione italiana, e ricordano il precedente dell'Islanda e del Portogallo, due stati i quali, malgrado la presenza di ministri comunisti nei rispettivi governi, non hanno alterato la struttura dell'alleanza atlantica.

Al tempo stesso, si aggiunge, coloro che non condividono le idee di Kissinger (generalmente i paesi dell'Europa settentrionale) riconoscono la possibilità di «complicazioni tattiche» a breve termine, in particolare per quanto riguarda la presenza di un futuro governo italiano a partecipazione comunista nel gruppo di pianificazione nucleare della Nato e l'accesso ai segreti militari dell'alleanza. Sembra che uno dei progetti in discussione ad Oslo contempli la creazione di un sistema duplice, nell'ambito dell'organizzazione atlantica, il quale permetta di limitare il ruolo decisionale dei paesi con governi di cui facciano parte i comunisti.

Tra i problemi all'esame del Consiglio atlantico c'è quello dell'«teggiamento definitivo degli Stati niti davanti a sviluppi temuti dal governo americano, anche alla luce dell'indebolimento subito dall'alleanza in seguito alla disputa greco-turca per Cipro. Una fonte del dipartimento di stato ha fatto presente che gli europei occidentali sono preoccupati per gli effetti negativi che una riduzione del ruolo difensivo americano potrebbe avere su Italia, Francia e Portogallo e sui governi comunisti romeno e jugoslavo, «indipendenti» da Mosca.

Tra le previste ripercussioni di simili sviluppi gli americani indicano la possibilità che i paesi in questione siano portati, in caso di disunione nell'alleanza, a formulare una politica estera più vicina agli interessi dell'Unione Sovietica.

Kissinger, comunque, si appresta a ribadire agli alleati occidentali che l'Europa occidentale rimane il bastione della politica estera americana, ma egli aggiungerà che il suo governo non potrà agire come se nulla fosse accaduto se i comunisti assumono ruoli importanti nei governi di nazioni della Nato.

«ROTTURA NUCLEARE» fra Canada e India

Ottawa, 19

Il governo canadese ha reso noto di aver interrotto i rapporti di cooperazione nucleare con l'India a causa di «punti di vista differenti» sull'utilizzazione dell'energia atomica. Il ministro degli esteri canadese Macheachen ha detto che il Canada non può accettare la politica indiana che «insiste che tutti i paesi debbano essere liberi di utilizzare tutte le fasi della tecnologia nucleare per qualsiasi cosa essi considerino scopi pacifici». Il ministro ha così continuato: «Il Canada ha insistito che qualsiasi cooperazione nel campo nucleare debba essere protetta da salvaguardie le quali assicurino al popolo canadese che l'assistenza canadese non sarà utilizzata per scopi relativi a esplosivo nucleare».

RICOGNIZIONE ATTRAVERSO I DANNI STRISCIANTI AI MARGINI DEL TERREMOTO

TUTTO IL CIVIDALESE SFREGIATO DAL SISMA

Inagibile il centro storico - Saltato il fulcro dell'attività economica - Le ferite più gravi ad Azzida - In crisi il patrimonio zootecnico - I massi di Monte Cucco

DAL NOSTRO INVIATO
Cividale, 19

Sulle prime, di Cividale ci si era dimenticati. Si sapeva del tempietto longobardo danneggiato, per fortuna lievemente (l'opera non è sostituibile, né ha uguali al mondo), si sapeva del museo pericolante. Ma le piccole tragedie del Cividalese si erano quasi annullate di fronte a quelle, grandi, dell'alta pianura. Qui non ci sono stati morti, i crolli sono stati limitati. Eppure, anche nei suoi aspetti inquenti, il terremoto è riuscito a creare più problemi di quanti ne fossero stati risolti negli ultimi vent'anni.

Il prezioso centro storico di Cividale sembra intatto, rispetto ai crolli di Venzone e a quella grande tomba che è ancora, in alcune parti, Gemona. E invece ogni casa nasconde le sue crepe; ci sono edifici, antichissimi, che rischiano di crollare da un momento all'altro. Non è un problema architettonico o turistico: è un problema immediato per 600 nuclei familiari, circa 1200 persone, che vivevano in case ora inagibili. E anche dal punto di vista economico il danno è, come dire, strisciante: la natura non ha abbattuto grandi fabbriche, non ha tolto il lavoro a centinaia di persone in un solo posto e in un solo momento; ma i piccoli negozi, i singoli esercizi, il fulcro dell'attività commerciale di Cividale, tutto è saltato in un attimo.

Così, con una settimana di ritardo, ci si è resi conto che Cividale è un bel problema, e che val bene un centro operativo di soccorso, triste privilegio che segna la gerarchia della distruzione. Il centro è stato sistemato nella palestra della scuola elementare più recente e salda. Qualche telefono, molte carte geografiche, manca la frenesia angosciata dei centri maggiori. Tuttavia ci sono quelle 1200 persone da sistemare e non per tempi brevi; e su per le valli gli edifici lesionati o inabitabili sono il 30 per cento.

Il sindaco Delbasso ci fornisce le cifre del sinistro, poi ci spiega quello che bisognerà fare, una tendopoli per quelli del centro storico, singole tende per le frazioni, non c'è bisogno di altre cose, né di cibo né di vestiti. Ma il problema delle vecchie case di Cividale è ben più urgente di quello del patrimonio edilizio normale; il deperimento, in caso di abbandono, potrebbe essere ben più rapido e la sfiducia degli uomini depaupererebbe ciò che il sisma ha risparmiato. Il rapporto tra l'uomo e un vecchio centro carico e di storia e d'arte è esile, quasi quanto quello tra l'uomo e le valli della montagna. Per rinsaldarlo subito, spiega il sindaco, occorre una legge particolare, qualche tipo di mutuo agevolato.

Un disastro nel disastro, a Cividale, è dato dalla situazione scolastica. L'elenco delle scuole inagibili non finisce più: una media, il convitto, un istituto tecnico agrario, un istituto professionale, uno tecnico professionale, il liceo classico, scuole elementari nelle frazioni, una elementare e una media parificate, le magistrali, l'istituto teo-

Fabio Amodeo

Continua in 2.a pagina



(Foto Effe)
Azzida — Il piccolo centro del Cividalese dopo lo sgombero delle macerie di un edificio

IL CROLLO DEI CONDOMINI

Inchiesta a Maiano

Udine, 19

Il terremoto ha messo a nudo gravi sospetti che dovranno essere valutati e, se del caso, fugati. Il tarlo del dubbio si è insinuato sulla validità di certe costruzioni relativamente recenti che, rispetto ad altre, non hanno resistito al sisma. Così risulta che un'indagine è stata aperta sul caso dei due condomini di Maiano afflosciatisi come castelli di carta. Il costruttore e direttore dei lavori risulta essere l'ing. Leopoldo Francovich, sindaco comunista di Cervignano. Sotto le macerie dei due edifici costruiti nel '68 hanno perso la vita ben 92 persone.

Stanno per partire le prime comunicazioni giudiziarie che non costituiscono indizio di colpevolezza ma solo un procedimento previsto per avviare l'indagine. A Maiano, come ha precisato il sostituto procuratore di Udine dott. Melano, non vi era obbligo di costruire secondo norme antisismiche, ma ora si intende accertare se gli edifici erano stati costruiti in completo rispetto ai progetti.

(Ansa)

Giochi di bimbi nelle tendopoli



Telefoto Ansa

Osoppo — Una cordicella tirata fra due alberi ed ecco che i piccoli ospiti della tendopoli improvvisano una partita di pallavolo

ALTRI 400 MILIARDI

Dalla prima pagina

giorata di 50 mila lire per ogni familiare; l'elevazione da quattro a sette milioni dell'imponibile fiscale per ottenere un contributo suppellettili e vestiario, che da un milione viene aumentato ad un milione e mezzo; il contributo originariamente di 2 milioni al massimo per le famiglie che abbiano avuto morti viene modificato in un milione come minimo, tre milioni come massimo; su proposta comunista tutti i contributi concessi dal provvedimento, a qualsiasi titolo, dovranno essere resi pubblici e stampati sul bollettino ufficiale della Regione.

Una serie di emendamenti ha lo scopo di semplificare ulteriormente tutte le procedure tecniche e legali riguardanti i contributi e gli interventi in favore delle vittime del terremoto. Il ministro del tesoro on. Colombo, intervenendo alla commissione, ha sottolineato il carattere degli interventi urgenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo a favore della popolazione del Friuli delle somme a disposizione del fondo di rotazione di Trieste e Gorizia, il ministro del tesoro ha assicurato la commissione che è intendimento del governo, compatibilmente con le coperture finanziarie, di ripristinare con urgenza l'operatività del Fondo di rotazione per Trieste e Gorizia e di presentare sollecita proposta in proposito.

Da segnalare, infine, che, con una breve seduta, il Senato ha oggi convertito in legge il decreto 12 maggio 1976 numero 209 che ha ulteriormente prorogato — fino al 24 maggio — il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche. La proroga, dovrà essere ora approvata anche dalla Camera.

R. R.

GINEVRA NON MANDA 300 case a Moggio

Trieste, 19

In relazione a una notizia dei giorni scorsi, in cui si faceva riferimento all'offerta a Moggio Udinese di 300 costruzioni prefabbricate da parte del sindaco e della Croce Rossa di Ginevra, il sindaco del comune terremotato ha smentito che la municipalità e la Croce Rossa della città svizzera abbiano mai offerto tali abitazioni.

(Ansa)

Omaggio della Camera al Friuli disastrato

Roma, 19

Commosso omaggio del presidente della Camera, Pertini, alle vittime del terremoto che ha colpito il Friuli. Nell'aula di Montecitorio, riapertasi nonostante l'avvenuto scioglimento delle Camere, per l'esame del decreto che reca provvidenze urgenti a favore della piccola e media industria e dell'artigianato (poi approvato), il presidente Pertini ha espresso, con accenti accorati, il profondo cordoglio dell'assemblea per i friulani colpiti dalla tragedia.

«Esaurita la fase del pronto intervento — ha detto fra l'altro il presidente della Camera — e seppelliti i morti, risanati i feriti, occorre che si proceda in fretta per ricreare le condizioni della rinascita. Occorre che si faccia tesoro di dolorose esperienze passate e che si evitino le paludi della lentezza burocratica e dello spreco e le tentazioni del clientelismo e della corruzione. Non si è spenta in me — ha poi detto Pertini — l'impressione della visita che mi fecero, recentemente in questo palazzo, i bambini del Belice. Rivedo i loro occhi e riodo le loro parole. Mi auguro — ha detto concludendo — che non si verifichino a Montecitorio, in futuro, simili visite di bambini dei Friuli. Io ho fiducia che la classe politica italiana abbia tratto da quell'amara esperienza un utile ammonimento». *(Italia)*

Il Cividalese sfregiato

nico per corrispondenti. In nessuna si potrà riprendere a ottobre.

Troviamo anche un geologo che fa il punto sulla situazione su per le valli del Natisone. I danni più gravi, spiega si sono avuti ad Azzida, una frazione di San Pietro al Natisone che aveva problemi di stabilità già prima del sisma. Poi c'è una strada recentissima, costruita nel posto sbagliato, che rischia di franare. E, infine, all'estremità della valle, su per il monte Cucco, a Drenchia, alcuni grandi massi sputati dal monte hanno mancato per un soffio l'abitato. Nulla di cronico, precisa, solo una falda instabile.

Risaliamo le valli verdissime del Natisone, dell'Alberone, del Cosizza. Quassù si viene solo se si ha una meta precisa, i nomi dei paesi — Tribil, Clodig, Topolò — hanno suoni strani. I luoghi sono di una bellezza selvaggia, le acque limpide. La dimenticanza ha aiutato la natura. Per arrivare a Drenchia, si sale su per una strada nuovissima, non c'è stato neppure il tempo di mettere un rassicurante guard-rail. Lassù, dicono a fondovalle con un umorismo un po' crudele, per zappare la terra non occorre abbassarsi. E' quasi vero: i campi sono aggrappati al monte, quasi verticali.

Il viaggio varrebbe quasi solo per la vista, si è quasi sulla cresta calva del Monte Cucco, a due passi c'è il confine. Da lassù sono venuti i massi, ce li mostra un contadino. Uno, grande come una casa, ha perforato secco un granaio di legno e lamiera, entrando da una parte e uscendo dall'altra. Poi ha saltato la strada e si è abbattuto su un altro granaio. Accanto a questo c'è una fontanella sotto un arco di pietra, dove, in quella notte di terrore, aveva trovato rifugio una coppia. Il masso si è fermato a qualche centimetro da loro. Le pietre, abbattendo alberi da frutta e ringhiere ma sempre mancando il paese per qualche metro, sono poi precipitate giù verso il bosco.

Torniamo indietro e ci fermiamo ad Azzida. Azzida, da sotto, sembra una fortezza, costruita com'è su uno sperone di roccia alla confluenza tra l'Alberone e il Cosizza. Quella roccia, si sapeva da tempo, non è stabile, infiltrazioni d'acqua la minano sotto. Ma non c'era alcun pericolo immediato, anche se una strada nuova potrebbe aver acuito i problemi. Il terremoto ha fatto però tremare lo sperone di pietra come un fuscello, gran parte delle case aggrappate da una parte sono pericolanti. Una ruspa lavora a demolire e sgombrare le macerie. Azzida ricorda molto da vicino l'epicentro del sisma.

La gente ha portato i mobili in chiesa, sperando che quella tenga, i vecchi hanno trovato ospitalità nella scuola media di San Pietro al Natisone. Ad Azzida, oltre a quello delle case, c'è un altro problema immediato, quello del bestiame, cinquanta capi di razza eccellente. Se non si farà qualcosa prima dell'inverno, bisognerà abbatterli, ci dicono, e metà della ricchezza del paese se ne andrebbe. Eppure non ci vorrebbe nulla per moltiplicare quei cinquanta capi; la terra, il pascolo abbondano, basterebbe un minimo di politica perché Azzida ritorni a produrre ricchezza per sé e per la regione.

La gente di qui è singolare, è gente di confine in ogni senso (qui si parla indifferentemente l'italiano, il friulano e lo sloveno, a seconda di chi è l'interlocutore; ma anche il milanese e il tedesco, tant'è stata l'emigrazione recente). Eppure l'attaccamento all'Italia è eccezionale, quasi storico. Nella prima guerra mondiale non ci furono quasi disertori, anche se scavalcare passi e confine era questione di una passeggiata. Dopo l'8 settembre, i soldati che scendevano giù dai passi trovavano ospitalità, un paio di calzoni e una camicia (e spesso erano gli unici pantaloni) per proseguire più sicuramente il cammino.

Abbiamo sopportato tutto, l'abbandono, l'emigrazione, ma di qui non ci muoviamo, qui vogliamo ricostruire, e non a Taormina o a Ponte San Quirino (che è a due passi). Ce lo dice il vicesindaco di San Pietro, e ce lo ripete un imprenditore che a Milano ha tutto, azienda e famiglia, ma che è corso qui dopo la prima scossa ed è rimasto a lavorare. «Voglio essere sepolto, quando sarà l'ora, nel cimitero là in fondo» ci spiega, e racconta come la ricostruzione possa partire subito, a molti basta una piccola spinta, un aiuto minimo. «Ma stavolta non ci provino a fregarci — sbotta polemico — e per cominciare rimandino a casa la gente che è salita su da Roma, o diano a noi i soldi delle trasferte, chè quelli basteranno a ricostruire le case e tutto».

F. A.

Agnelli candidato per la DC a Roma

Dalla prima pagina

sue mani. Agnelli ha manifestato a Zaccagnini tutta la sua stima. Se la DC mi chiede questo, ha risposto, e se è in particolare il segretario del partito che me lo chiede, non posso dire di no. E così Agnelli ha accettato. Zaccagnini lo ha ringraziato calorosamente.

L'on. Mazzola ha commentato: «Umberto Agnelli ha dato la dimostrazione di avere a cuore l'unità del partito. Di ciò gli siamo grati». Tuttavia il sen. Sarti, l'on. Mazzola, il segretario regionale del Piemonte hanno duramente criticato la condotta di Donat Cattin. Comunque, la decisione di Agnelli ha finalmente sbloccato la situazione e la direzione ha potuto così assegnare i collegi senatoriali che aveva avocato a se.

La direzione ha anche potuto stabilire i candidati per la Camera e per il Senato del Piemonte. Il fatto che Donat Cattin sia stato messo capolista a Torino ha provocato la vivacissima reazione di Zolla e di Scalfaro. Scalfaro è vicepresidente della Camera e nelle elezioni del '72 ottenne oltre 114 mila voti di preferenza. Donat Cattin risultò quarto con 72 mila voti di preferenza. La direzione regionale piemontese — ha dichiarato Zolla — aveva votato a larghissima maggioranza la conferma dell'on. Scalfaro a capolista. La direzione centrale lo ha proposto a Donat Cattin, malgrado la maggiore anzianità parlamentare e i 40 mila voti di differenza in più a favore di Scalfaro nelle ultime elezioni.

Non spiega questa decisione — sostiene Zolla — neppure il fatto che Donat Cattin sia ministro, perché Scalfaro, come vicepresidente della Camera avrebbe dovuto avere la precedenza. La verità è che Donat Cattin aveva stumentalizzato la suo opposizione alla candidatura di Agnelli, peraltro sollecitata da quella maggioranza del partito di cui fa parte, al fine di porre il ricatto della designazione a capolista. La direzione ha ceduto compiendo un' autentica ingiustizia.

«Inoltre è il caso anche di ricordare che a carico di Donat Cattin è pendente un procedimento presso il collegio piemontese dei probiviri e che anche il medesimo collegio ha rassegnato in blocco le dimissioni per il comportamento intimidatorio e tracotante dell' inquisito. La decisione della direzione, ha concluso Zolla, dimostra che la prepotenza paga. Questo è un significativo esempio del metodo nuovo di gestire il partito.»

Ed ecco il commento di Luigi Scalfaro: «è molto grave che in un partito che vuole essere di ordine, prevalgono la prepotenza e il sopruso. Di fronte ad una tale manifestazione si può capire quale possa essere la reazione, ma oggi si lotta per salvare la libertà del popolo italiano: nessun altro pensiero, nessun altro sentimento, se pur legittimo, può prevalere. Farò come sempre la mia battaglia per la libertà, che unica può salvare da ogni prepotenza e da ogni sopruso».

Per quanto riguarda le candidature degli altri partiti, c' è solo da rilevare che nel PRI l'ex governatore della Banca d' Italia Carli ha rinunciato definitivamente alla candidatura.

R. P.

BENDANDI SDEGNATO cessa la sua attività

Faenza, 19

Il sismologo Raffaele Bendandi dell'Osservatorio geofisico di Faenza, ha diffuso una dichiarazione per smentire «nel modo più categorico e assoluto le affermazioni attribuitemi ieri da un'agenzia», affermando che possono «tenere in allarme la pubblica opinione nel difficile momento che il paese attraversa».

Bendandi aggiunge che procederà immediatamente a termini di legge contro coloro che «spendono il suo nome diffondendo notizie false». Bendandi così conclude la dichiarazione: «Avverto, infine, che da questo momento sospendo le mie attività, fermo tutti gli strumenti, tralascerò le osservazioni e non diramerò comunicati per non offrire la possibilità di speculare sul mio lavoro».

COSTI SALARIALI: il record all'Italia

Roma, 19

Italia e Gran Bretagna sono i paesi della CEE nei quali i costi salariali unitari nell'industria hanno avuto nel 1975 un aumento particolarmente forte Calcolato in moneta nazionale, l'incremento è stato del 34 p.c. in Italia e del 33 p.c. in Gran Bretagna (contro il 21 p.c. registrato per entrambi l'anno precedente).

I dati sono stati resi noti dalla commissione esecutiva della CEE in una nota sulla congiuntura nella comunità. Vi si dice che i costi salariali unitari nell'industria comunitaria sono aumentati nel 1975 con un ritmo sensibilmente più rapido rispetto agli anni precedenti. Solo la Germania fa eccezione a questa tendenza. *(Italia)*

IL DIBATTITO SUI CATTOLICI NELLE LISTE DEL PCI

DAI CRISTIANI SI ESIGE COERENZA NELLE «SCELTE»

Lo ha ribadito il cardinale Poma alla conferenza dei vescovi
Denunciata anche la condotta dei cristiani ignavi e disonesti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 19

Preoccupazioni, ansie e speranze affiorano negli interventi dei vescovi sulle prospettive della vita ecclesiale in Italia e sugli sviluppi della vita sociale. «La diversità più o meno evidenziata tra alcuni interventi — ha sottolineato il cardinale Poma — può spiegarsi con le tendenze pluralistiche presenti oggi nella società e nella Chiesa, ma occorre cercare una convergenza, perché il pluralismo assuma una collocazione essenziale».

Diversità di valutazioni si sono avute in particolare sulla dichiarazione letta dallo stesso cardinale Poma circa la «scelta» operata da alcuni cattolici entrati nelle liste comuniste. Secondo una valutazione giornalistica, basata sui testi degli interventi, circa il 40 per cento sono stati di adesione completa alla dichiarazione; un 30 per cento approva nella sostanza, ma formula riserve di vario tipo; un 20 per cento dimostra perplessità sull'opportunità dell'iniziativa; solo un 10 per cento si è dichiarato non d'accordo.

Il cardinale Poma, tenendo conto, appunto, di quanto aveva avuto modo di ascoltare nell'aula, ha ribadito il suo pensiero in tono sfumato: «Il cristiano che voglia operare nella realtà in cui vive, deve dare una testimonianza coerente. E quando ciò non si verificasse e vi fossero atteggiamenti che provocano turbamento nella comunità ecclesiale, diviene doveroso, anche se sofferto, il richiamo da parte dei pastori, sempre nel rispetto della massima comprensione delle persone; le intenzioni possono essere giudicate solo da Dio, ma noi non possiamo venire meno alla valutazione obiettiva dei fatti».

Ai due estremi possono collocarsi, insieme ad altri, gli interventi del cardinale Siri, arcivescovo di Genova, e della professoressa Gaiotti de Biase, consigliere nazionale della DC, che partecipa ai lavori come invitata assieme ad altri laici. Il cardinale ha detto esplicitamente che la Chiesa è davanti a un'alternativa che sarà oggetto di scelte, il mese venturo, dalle quali dipenderà «se avremo ancora la libertà di compiere il nostro dovere pastorale. Fatta questa scelta, sapremo se potremo insegnare liberamente il catechismo, avere scuole, educare la gioventù, fare convegni... Non sono ombre, sono realtà. Dove la tristeste scelta è già avvenuta, queste limitazioni si sono già verificate. Possiamo noi tacere? Possiamo stare inerti come se fossimo degli ingenui? E' il momento della chiarezza, della concordia, alla quale ogni altro sentimento dev'essere sacrificato».

La professoressa Gaiotti, dopo avere parlato della preparazione del convegno su «Evangelizzazione e professione umana», ha sottolineato il disagio di molti cattolici impegnati politicamente di fronte a costringenti indicazioni episcopali, che quasi accreditano all'esterno — come riferisce una sintesi ufficiale del suo intervento — la loro scelta come obbligata senza altre alternative che il disimpegno o il tradimento. Un invito ai vescovi e alla Chiesa a cogliere i «frammenti di verità» che emergono anche dalle prese di posizione contro la Chiesa, è stato rivolto dal dott. Luciano Tavazza, anch'egli laico. Questi ha sottolineato la necessità che i cattolici sappiano capire i fermenti esistenti nella società italiana, non lasciando gestire ai marxisti valori che sono cristiani.

Mons. Pagani, vescovo di Gubbio ed ex assistente Acli, il quale fece nell'autunno scorso la prima lettera pastorale in Italia su «la questione comunista», si è dichiarato d' accordo con la nota del cardinale Poma e ha anzi chiesto che la sua dichiarazione si trasformasse in un documento approvato dall'intera assemblea. Inoltre ha chiesto, «ai fini dell'efficacia», che si precisino i destinatari e si sottolinei con chiarezza il rispetto della coscienza personale dei singoli, esprimendo al tempo stesso una «precisa denuncia circa la grave responsabilità derivante da una carenza di una autentica catechesi sociale e un richiamo a quei cristiani che hanno compromesso la loro adesione a Cristo o per ignavia civica o per disonestà politica».

Per mons. Bettazzi, vescovo di Ivrea, che non ha espresso un preciso parere circa il testo del cardinale Poma, occorre anche che i vescovi prestino una maggiore attenzione verso «tutti coloro che sono lontani perché rifiutano il modo con cui molti credenti testimoniano Cristo». E' necessaria, a suo parere, pure «una precisa chiarificazione nei confronti di chi, dichiarandosi cristiano, fa bestemmiare con la sua condotta civile e sociale il nome di cristiano». In altre parole, ha spiegato mons. Villaine, i vescovi dovrebbero stigmatizzare anche quei cattolici che hanno una condotta politica e sociale non coerente con la fede che professano.

L'assemblea conclude stasera i dibattiti sulla relazione del cardinale Poma, stasera ha ascoltato una relazione sulla situazione della Chiesa in Italia svolta da mons. Motolese, vicepresidente della CEI e arcivescovo di Taranto: il testo sarà reso noto domani. Il discorso del Papa ai vescovi, previsto per domani, è stato rinviato a venerdì e sarà tenuto nell'aula sinodale.

A. Paglialunga

ULTIMI GIORNI DI NORMALITA' PER I VOLI

Da lunedì si rinnova la semiparalisi aerea

«Indisponibile» l'Intersind a convocare i piloti
Ancora attesa una risposta dagli autonomi scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

I sindacati autonomi della scuola, al termine di una lunga sessione di trattativa con il ministro della P.I. Malfatti, non hanno ancora sciolto la «riserva» sul blocco degli scrutini e degli esami. Stando a un comunicato emesso stamane dalla segreteria dello Snals, la più forte e rappresentativa organizzazione del fronte autonomo, sembra anzi che la conferma dell'azione resti molto probabile. Ogni decisione in merito, ad ogni modo, è demandata al direttivo convocato per venerdì, la cui «sentenza», subito dopo, sarà portata all' attenzione di Malfatti.

Nonostante il clima di tensione e la conferma del blocco, siamo convinti che anche questo «corno» della vertenza del personale della scuola, come già quello di marca confederale che si è risolto con un accordo, è destinato a concludersi positivamente entro lunedì prossimo. Perché allora il pronunciamento negativo dello Snals? Semplicemente per cautela, per rispetto nei confronti degli organi collegiali ai quali soltanto è demandata la decisione di confermare o revocare un'azione già programmata, per aumentare infine la propria forza contrattuale in vista del più che probabile supplemento di negoziato con il ministro Malfatti. Con ciò non è detto che tutto sia completamente «pacifico» e scontato.

Come si sa, lo Snals, di recentissima formazione e perciò non ancora ben completamente assestato e amalgamato, è formato da numerose organizzazioni che mantengono tendenze e visioni particolari.

Il lungo dialogo con Malfatti, che all'occorrenza potrà essere ripreso per alcuni perfezionamenti fin da venerdì, non si è certo rivelato sterile. In pratica la delegazione autonoma, su un complesso di sette richieste qualificanti, l'ha spuntata su sei e mezzo. L'unica rivendizione non completamente accolta, è stata infatti quella pur preminente e qualificante dell'estensione al personale docente della scuola delle 20 mila lire già concesse agli statali. Ciò, però, non è da considerarsi un insuccesso, tanto più che il governo si è impegnato per dare concrete e adeguate contropartite nell'ambito della trattativa vera e propria per il rinnovo del contratto.

Bancari: interrotti i negoziati per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari. La FLB, l'organizzazione di categoria, d'accordo con la Federazione unitaria, ha preannunciato l' inasprimento della lotta e sembra intenzionata a chiedere la mediazione del ministro del Lavoro Toros. I motivi dell'improvvisa decisione, che saranno illustrati diffusamente venerdì, nel corso di una conferenza stampa, sono da ricercarsi «nelle chiusure nette sulle principali richieste della piattaforma», fatte registrare dalle due controparti, l'Assicredito e l'ACRI.

Autoferrotranvieri: si lavora intensamente per avviare a soluzione la vertenza contrattuale del 150.000 autoferrotranvieri e per evitare, di conseguenza, il nuovo sciopero che la categoria ha in programma per il 25 maggio (tre ore: dalle 9 alle 12). In questo quadro oggi il ministro del lavoro Toros e il sottosegretario Manfredi Bosco si sono incontrati con una delegazione sindacale, formata dai confederali Fantoni, Giovannini e Manfron per esaminare la situazione e individuare i punti di attacco di una mediazione risolutiva. L'iniziativa governativa era stata sollecitata nei giorni scorsi dalla Federazione unitaria e dalla stessa categoria che, a questo fine, ha incrociato oggi le braccia in tutta Italia, dalle 9 alle 12, paralizzando completamente i trasporti urbani ed extraurbani.

Aerotrasporto: piena regolarità oggi nei voli dell'Alitalia, Sam e Ati, nonostante lo strascico di scioperi degli assistenti e dei tecnici di volo dell' Anpav e dell'Atv. La «parentesi» di normalità, tuttavia, è destinata a durare ben poco. Da venerdì, infatti, o al massimo dal prossimo lunedì, tutto il fronte autonomo dell'aviazione civile riprenderà l'agitazione attiva.

Gli effetti non tarderanno a farsi sentire perché alle due categorie sopra ricordate si aggiungeranno i 1200 piloti autonomi, che appunto venerdì, nel corso di una riunione del comitato esecutivo, decideranno tempi e modalità di sciopero in risposta alla mancata convocazione da parte dell'Intersind per la riapertura del negoziato sul rinnovo contrattuale. Né al momento è prevedibile un ripensamento dell'Intersind che ha anzi ribadito la propria indisponibilità a convocare l'Anpac (piloti autonomi) dal momento che «l'ipotesi di accordo avanzata dal ministro del lavoro (e accettata dalla Fulat) rappresenta una soluzione valida per tutti i comparti del trasporto aereo».

Tessili: otto ore di sciopero articolato a livello provinciale dal 25 maggio al 5 giugno saranno attuate dai lavoratori tessili, dell'abbigliamento, calzaturieri e settori assimilati in segno di protesta contro la controparte (Federtessile) nel negoziato per il rinnovo del contratto. Il programma di lotta si innesterà sullo sciopero nazionale di quattro ore che la categoria effettuerà il 24.

Giuseppe Roselli

ULTIMI NOMI ENTRATI NELLA COMPETIZIONE

Generali e scrittori candidati per il P.R.I.

Prima accettato, poi rifiutato il magg. D'Avossa

Roma, 19

Il partito repubblicano ha informato che tra gli ultimi nomi che sono entrati nelle liste del partito figurano il generale di corpo d'armata Enzo Marchesi che fece parte delle formazioni partigiane di «Giustizia e libertà» e fu poi capo di stato maggiore della difesa; il generale degli alpini Giobatta Zannier, del comando della brigata alpina «Julia»; il capitano di corvetta Giuseppe Telmon, medaglia d'oro al valore di marina e docente presso l'accademia navale di Livorno; gli scrittori Giorgio Bassani, Carlo Frustero e Franco Lucentini; il giornalista Maurizio Barendson; il consigliere della corte dei conti Guido D' Aniello. E' caduta invece la candidatura di Guido Carli.

C'è infine il caso del maggiore dell'esercito Gianalfonso D'Avossa che fu vivacemente contestato, alcuni mesi fa, dai partecipanti a un convegno indetto dal PSI per la democratizzazione delle forze armate, allorquando dichiarò in arresto un soldato del suo reggimento che, dalla tribuna degli oratori aveva criticato l'attuale sistema militare; doveva presentarsi candidato alla Camera nelle liste del partito repubblicano di Milano. Ma, secondo una nota del PRI «La sua reazione violenta a un dissenso manifestato da giovani repubblicani e che il partito ha deplorato, il suo agitarsi e le informazioni pervenuteci circa la partecipazione precedente ad altre liste politiche hanno costretto la direzione del PRI ad aderire alle richieste locali di non includere il maggiore D'Avossa nelle nostre liste». *(Ansa - Italia)*

DAVANTI AL TRIBUNALE DI ROMA I SEI GIORNALISTI QUERELATI DA TANASSI

QUALCUNO AVREBBE ASSISTITO AL «PAGAMENTO» DEL MINISTRO

Un funzionario della Lockheed sarebbe stato presente alla consegna di 50 mila dollari
E' una circostanza non provabile perché raccontata da una fonte senatoriale non riferibile

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Negli Stati Uniti c'è una persona che avrebbe assistito alla consegna di una «bustarella» contenente 50 mila dollari all'allora ministro della difesa italiano Mario Tanassi. Si tratterebbe di William Cowden, funzionario della «Lockheed». A rivelare il particolare è stato oggi, in tribunale, Lucio Manisco, corrispondente da New York e da Washington de «Il Messaggero».

Querelato da Tanassi per un articolo pubblicato il 5 febbraio scorso, in pieno scandalo Lockheed, Manisco si è difeso rinnovando le accuse al parlamentare socialdemocratico, assicurando che le prove contro l'uomo politico esistono. «Quanto alla persona che avrebbe visto l'ex ministro prendere soldi, la circostanza — ha precisato il giornalista — mi sarebbe stata riferita da una fonte senatoriale americana che però non posso rivelare, non avendo per il momento la sua autorizzazione».

A queste accuse ha replicato subito dopo Tanassi, il quale ha spiegato che gli sarebbe stato materialmente impossibile entrare nel giro delle «bustarelle» elargite dalla «Lockheed» per facilitare la vendita in Italia dei 14 «Hercules C-130», in quanto, allorché fu nominato nel marzo 1970 ministro della difesa, l' affare era stato praticamente già concluso.

Da quale parte sta la verità? E' difficile dirlo e forse neppure il tribunale, anche se intenzionato ad andare in fondo alla questione, potrà dare una risposta all'interrogativo inquietante, non avendo i mezzi necessari per togliere i veli che ancora avvolgono la vicenda Lockheed.

Infatti non è pensabile che il tribunale possa sostituirsi alla commissione parlamentare d'inchiesta, che sta indagando su questa storia di corruzione. C'è da dire che i giudici della quarta sezione penale, presieduti dal dott. Brunello Della Penna, non possono nemmeno consultare i documenti giunti dall'America in quanto, in forza di una recente convenzione sottoscritta da Italia e USA, gli incartamenti raccolti sul caso «Lockheed» dalla sottocommissione presieduta dal senatore Frank Church debbano restare segreti. Quindi i magistrati dovranno basare il loro convincimento sulle dichiarazione rese dai protagonisti della polemica, salvo che Manisco, che da molti anni lavora negli Stati Uniti, oltre alle rivelazioni, per la verità non esplosive, fatte oggi, non riesca a portare in aula documenti inediti e magari qualche testimonianza decisiva.

Manisco non è stato il solo giornalista colpito dalla querela per diffamazione presentata da Tanassi. Con lui vengono giudicati il direttore del «Messaggero», Luigi Fossati, Arrigo Benedetti, Riccardo D'Amico e Andrea Santini, rispettivamente direttore, vicedirettore e redattore di «Paese Sera». Anche questo giornale, come il «Messaggero» indicò Tanassi (e il suo predecessore Luigi Gui) come uno dei ministri italiani che si erano fatti corrompere dalla «Lockheed».

Molti particolari invece li ha forniti Lucio Manisco, che ha vissuto negli Stati Uniti battuta per battuta la vicenda Lockheed.

Manisco ha ricordato che sull'attività della Lockheed indagavano l'ente federale di controllo delle operazioni bancarie di borsa (SEC) il fisco americano e la «Arthur Young Company» una società che svolge un' opera di verifica sui bilanci delle imprese private. «A metà settembre — ha aggiunto Manisco — cominciarono a diffondersi le prime voci di due ministri italiani corrotti». Ma lui si guardò bene dall'utilizzarle per fare dei servizi, trattandosi di notizie incontrollabili. Il 4 dicembre successivo un giornale che ha sede a New York, il «Wall Street Journal», pubblicò un'intervista concessa da un funzionario della Lockheed, tale Hauser, il quale rivelò che c' erano stati casi di corruzione tra il 1962 e il 1963. Alla fine del gennaio scorso Karen Lissaker, segretaria esecutiva della sottocommissione Church comunicò alla stampa che nei primi giorni di febbraio sarebbero stati resi pubblici documenti esplosivi riguardanti l' opera di corruzione svolta dalla Lockheed in Italia, Germania, Olanda, Turchia e Giappone. Si giunse al 4 febbraio, giorno in cui agenzie di stampa americane, anticipando l'annuncio ufficiale, cominciarono a diffondere il contenuto del rapporto Church.

«Io stavo nella mia redazione di New York — ha riferito Manisco — dove avevo predisposto un servizio per ricevere in fotocopia la documentazione distribuita a Washington. Quando mi resi conto del contenuto del dossier, ebbi quasi uno choc. Mi turbarono soprattutto le pagine che vanno dal 1966 al 1970. Sul momento ero quasi incredulo. Per questo volli sentire alcune fonti senatoriali, anche perché volevo conoscere il significato di certe cancellature e di alcune frasi un po' sibilline, riguardanti due partiti italiani che avevano ricevuto le tangenti. Al mio informatore di Washington, del quale rivelerò il nome quando sarò autorizzato, chiesi se era possibile che soldi fossero finiti nelle tasche di qualche intraprendente e disonesto funzionario del nostro ministero della difesa, il quale poteva aver tirato in ballo i ministri a loro insaputa. Il portavoce rispose che William Hauser, addetto all'ufficio vendita della Lockheed, quando una domanda simile gli era stata posta dalla Arthur Young Company, aveva escluso un'eventualità del genere, dichiarando di aver assistito di persona alla consegna dei 50 mila dollari all'on. Tanassi».

L'udienza si è conclusa con l' intervento di Tanassi, costituitosi parte civile.

Sergio Geraldini

MOLOTOV A ROMA contro auto tedesche

Roma, 19

Sette bottiglie incendiarie sono state lanciate, probabilmente la scorsa notte, contro un deposito all'aperto di auto della società Italvagen, nei pressi di via della Magliana. Tre di esse sono esplose provocando lievi danni ad alcune automobili. Le altre sono state trovate intatte. *(Ansa)*

Solidarietà con i transfughi

Roma, 19

Un gruppo di sacerdoti, intellettuali e giornalisti tra i quali padre Camillo de Piaz, don Giovanni Franzoni (sospeso da tempo «a divinis»), padre Pietro Brugnoli, padre Davide Turoldo, don Umberto Vivarelli, i magistrati Giampaolo Meucci e Giorgio Battistacci, lo psicologo Carlo Brutti, Ettore Masina, Giacomo De Antonellis e Pia Bruzzichelli, hanno preso l'iniziativa di una dichiarazione di solidarietà per i cattolici che hanno accettato una candidatura nelle liste del PCI, pur non condividendo tutti le stesse scelte politiche. Alla dichiarazione hanno anche aderito il centro studi di Montalbano, la «Comunità di Sant'Egidio» di Sotto il Monte (Bergamo) e vari esponenti della «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

RESPINTE LE ISTANZE DEGLI IMPUTATI DELLO SCANDALO PETROLIFERO

L'Inquirente resta in vita anche dopo lo scioglimento

Questa sera l'esame del dossier americano sulle bustarelle Lockheed

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa si trova nella pienezza dei suoi poteri. Essa pertanto continuerà la fase conclusiva dell'istruttoria sulla vicenda del mercato petrolifero. Questa la sostanza dell'ordinanza emanata stasera dal tribunale del Parlamento che, con voto unanime, in risposta alle eccezioni di incostituzionalità avanzate dai difensori degli imputati e degli indiziati nel «caso petrolifero» che vede implicati, oltre due ex ministri (il democristiano Valsecchi e il socialdemocratico Mauro Ferri), alcuni dirigenti di compagnie petrolifere e i segretari amministrativi della DC, del PSI, del PRI e del PSDI.

Le eccezioni di incostituzionalità sui poteri della commissione inquirente erano state presentate, all'inizio della seduta odierna — che è stata trasmessa attraverso un circuito televisivo chiuso nel palazzo di Montecitorio, nella sala riservata ai giornalisti — dai difensori delle personalità coinvolte nello scandalo petrolifero. L' ordinanza non contiene la motivazione delle decisioni prese dal tribunale del Parlamento. Si tratta, però, di una motivazione ben nota (se n'è parlato a lungo nelle scorse settimane) che si fonda sull'art. 61 della Costituzione in base alla quale i poteri delle Camere sciolte sono prorogati fino all' insediamento del nuovo Parlamento.

L'udienza pubblica sulla vicenda del petrolio proseguirà nella mattinata di domani per la prosecuzione delle arringhe dei legali degli imputati. Il tribunale del Parlamento domani sera comincerà l'esame dei documenti di maggiore rilievo contenuti nel «dossier» del dipartimento della giustizia degli Stati Uniti. Oggi il ministro guardasigilli, Bonifacio, ha completato l'opera di autentificazione dei circa 5000 fogli che costituiscono il dossier. La commissione è frattanto in attesa, come ha dichiarato il presidente Castelli, di una risposta da parte del governo di Washington sulla data del viaggio oltreatlantico. Castelli ha precisato di aver inviato ai competenti organi statunitensi «numerosi telex» per sollecitare la fissazione della data del viaggio della commissione in USA. Ma la risposta tarda ancora a giungere.

Nel quadro della vicenda delle bustarelle pagate dalla «Lockheed» per la vendita dei famosi «Hercules C 130» all'Italia c'è da registrare un'intervista rilasciata a un settimanale da Ernest Hauser, uno dei funzionari della società americana. Hauser fornisce alcune spiegazioni sul metodo seguito dalla società americana in merito alle indicazioni dei nomi e codici. Circa l'identità di «Antilope Cobbler», Hauser sottolinea che «il libretto in codice della "Lockheed" contiene i nomi di tutte le persone che in Italia hanno avuto rapporti con la società».

Placido Cesareo

Grazia isontina

«SI TRATTA di singoli artigiani o industriali, d'impiegati o funzionari dello Stato che ivi si godono il riposo dei pensionati, nonché di alcuni membri di famiglie aristocratiche».

Forse, nelle righe che precedono, è detto abbastanza perché più d'uno abbia già riconosciuto l'«ivi» di cui si parla. Ma non c'è motivo di giocare agl'indovinelli; diciamolo subito: l'«ivi» è Gorizia o, meglio, l'intiera regione della quale essa, insieme con Gradisca, fu amabile titolare: la «Contea principesca» dell'Impero asburgico.

L'occasione per evocare quei suoi remoti fasti è l'uscita d'un libro chiamato per l'appunto «Della principesca Contea di Gorizia-Gradisca». L'aggettivo «principesca» premesso, secondo l'uso tedesco, al sostantivo «Contea» rivela che, sebbene fresco di stampa (a cura delle goriziane «Edizioni Libreria Adamo») il volume si basa su scritti d'altri tempi. La lista di autori della «Welt von gestern» che vengono riproposti al lettore d'oggidì figura degnamente sotto lo stemma coronato di cui si fregia la copertina: conte Francesco Coronini Cronberg, barone Carlo von Czoernig junior, Giovanni Bolle, Francesco Saverio Zimmermann.

I primi due, come si vede, rientrano nel novero di quei «membri di famiglie aristocratiche», accanto ai quali, certo quanto mai solleciti nel togliersi dal capo la «mezanosa» al passaggio delle loro carrozze, «impiegati o funzionari dello Stato» venivano a godere «il riposo dei pensionati».

Quanto è mutata da allora la città che fu uno dei più accoglienti giardini ma anche — ci si perdoni — uno dei più famosi «cimiteri degli elefanti» della burocrazia austro-ungarica?

Anche di Gorizia e del resto della «Contea principesca» un «vecchio Austriaco» certamente direbbe quel che gli faceva dire Franz Werfel nel saggio introduttivo al suo «Aus der Daemmerung einer Welt»: «...una volta, lì stava il mio mondo, col quale ero particolarmente legato. Col più lontano villaggio di pastori nei Carpazi io sentivo ancora una certa parentela, non so perché. Ora anche il luogo più vicino mi è estraneo, la mia propria città, la mia propria casa; non so perché...»

Sono parole scritte alla vigilia della seconda guerra mondiale, quando il «vecchio Austriaco» di Werfel s'aggirava come un fantasma per un'Europa che a lui sembrava ostilmente giovane, ma invece era già segnata anch'essa dalla morte. Oggi, benché il mondo rimpianto dal Werfel di quarant'anni fa sia sepolto, come gli strati inferiori della mitica Troia, sotto i resti di successive civiltà tramontate, Gorizia, paradossalmente, mi pare una delle città meno lontane dal suo passato remoto.

Sarà forse perché ad essa, anche quando la favolosa «Contea principesca» era ancora una realtà amministrativa, ben si adattavano queste parole scritte dal conte Francesco Coronini Cronberg sul finire dell'Ottocento e, al giorno d'oggi, accettabili con pochissimi ritocchi: «Il forestiero che viene per la prima volta a Gorizia è osserva il grande movimento nelle strade spesso molto affollate, la vita animata nei caffè, nelle spezierie e nelle botteghe dei barbieri oppure ancora la folla, chiassosa sì senza però arrivare a disturbare l'ordine, che in certi giorni si ammassa nella piazza principale per assistere al gioco della tombola, non dubiterà un istante di trovarsi in una città di costumi italiani...».

Ecco il segreto della grazia isontina, tanto meno «scontrosa» di quella di Trieste: i «costumi italiani», che Gorizia ha sempre avuto in comune con noi, si tingono nelle sue strade di colori più cordiali, più «naïf». E anche la cortesia della gente che deriva sia da una quieta tradizione di provincia erudita, sia dall'antica impronta comitale e principesca, mi è sempre parsa di qualità squisita.

(A Gorizia, tanto per dire, quando vi si fa teatro — assai meno spesso di quanto i cittadini e il loro bel «Verdi» non meritino — tutti, a fine spettacolo, rimangono seduti ad applaudire, essendo fra loro felicemente ignota la sindrome ansiosa che, a Trieste, fa correre il pubblico in tumulto al guardaroba, a sipario ancora alzato).

Chi ama Gorizia (e io mi metto in prima fila) non può non amare questo libro che la cultura della «Contea principesca» ha dedicato a sé stessa.

Oltre agli scritti tratti dalla monumentale opera del 1891 «Die oesterreichisch-ungarische Monarchie in Wort und Bild» e dal saggio su Gorizia di Francesco Saverio Zimmermann pubblicato a Klagenfurt nel 1918 (nell'ottima traduzione di Renato Ferrari, l'autore del «Gelso dei Fabiani» edito dal nostro Bolaffio), il libro offre una settantina d'illustrazioni con didascalie di Ludovico Mischou. In queste immagini del mondo di ieri ritroviamo tutto il garbo d'una terra dove la civiltà contadina e quella urbana, seppur di lingua diversa, armoniosamente si fondevano, quando la frontiera, oggi «più aperta d'Europa», ma calata trent'anni fa come una mannaia in mezzo a Gorizia, non divideva la città dalla sua campagna e dai suoi stessi sobborghi; quando le due stazioni ferroviarie della «Meridionale» e della «Transalpina» non si trovavano, assurdamente, in due Stati diversi. Ecco, invece, il libro riunire di nuovo nella stessa pagina l'edificio primogenito del 1861 e quello «moderno» del 1907.

A chi osserva le due fotografie torna alla mente un passo della «Radetzkymarsch» di Joseph Roth: «Quella era l'ultima di tutte le stazioni della Monarchia, ma questo non aveva importanza; anch'essa mostrava due paia di binari luccicanti che portavano senza interruzioni al centro dell'Impero... anche quella stazione aveva un guardasala e questo guardasala agitava sempre una minacciosa campana, e la campana voleva dire: "Signori, si parte: in carrozza!"».

Lino Carpinteri

A Rovigo e Pieve il pre-Campiello

Venezia, 19

Il programma organizzativo del premio letterario «Campiello» è già in pieno svolgimento: il 22 maggio avrà luogo a Rovigo, presso l'Accademia dei Concordi, la prima seduta della giuria dei letterati per una iniziale selezione delle opere di narrativa in lingua italiana. In una successiva riunione, che avrà luogo a Pieve di Cadore il 5 giugno, la giuria dei letterati terrà la seduta conclusiva, nel corso della quale saranno scelte le cinque opere da premiare ciascuna con un milione e mezzo di lire. Infine il 4 settembre lo scrutinio delle schede della giuria dei 300 lettori dirà a quale delle cinque opere già premiate dovrà essere assegnato il «Campiello» di due milioni e mezzo.

(Italia)

UNA GEOGRAFIA SOMMARIA E SENTIMENTALE DELLA REGIONE SCONVOLTA DAL TRAGICO TERREMOTO

Ma nessuno ancora conosce le dimensioni della catastrofe

Intanto la realtà pratica dei soccorsi e delle necessità di vivere si riallaccia nei ricordi lontani al dramma di Caporetto, che investì gli stessi luoghi - Rimane un punto focale: il castello di Colloredo di Montalbano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, maggio

Speriamo che sia passato, che ne resti soltanto un ricordo pauroso e amaro e che, col tempo, con chissà quanto tempo, le piaghe che ha prodotto si rimarginino. I morti sono tanti, certamente più di mille; e chissà quanti i mutilati, i feriti, i superstiti disperati, i senza casa, i senza lavoro. E chissà quante le cose perdute: ogni giorno che passa si rivelano di più e molte sono morte per sempre, quelle dell'arte, quelle che sono il prodotto più immediatamente testimone di una civiltà. E il Friuli è paese di antica, tipica civiltà. Aveva un suo volto anche se negli «intervallo» della televisione nessuno lo ha mai potuto vedere, fosse pure tra le orribili fotografie di posti bellissimi e monumentali che vi si vedono, quasi sempre gli stessi, ma mai friulani e nemmeno giuliani. Dimenticati inspiegabilmente.

Alla televisione ho sentito il ministro Cossiga quando ha parlato di «stato di catastrofe». Avrei dovuto rabbrividire, e non lo sono.

Un quarto d'ora dopo le ventuno di quel giovedì 6 maggio attraversavo Udine in macchina per accorrere a vedere di una persona cara e le strade erano piene di macchine che correvano e quel loro correre che, non so perché, mi sembrava irreale, era come se mi traducesse in realtà plastica l'orgasmo che era nell'aria, in me, in tutti. Nel pomeriggio del giorno dopo ho ripercorso ancora in macchina le stesse strade che erano invece deserte, con le botteghe, le osterie, i bar chiusi, con pochissimi pedoni e con i posteggi, quegli irritanti posteggi perennemente stipati, assolutamente vuoti. E ancora, ma questa volta nel vuoto e nel silenzio ancora irreali, ho avuto la sensazione plastica dell'orgasmo. O, forse, del senso d'impotenza e dell'avvicinarsi dell'angoscia o addirittura della disperazione. Eppure, salvo qualche sbriciolatura di tegoli, di mattoni, di croste d'intonaci, prime avvisaglie di guasti ben più gravi, che vedevo qua e là, quel vuoto e quel silenzio non erano diversi da quelli di una qualsiasi domenica o di un qualsiasi giorno festivo.

Lo «stato di catastrofe» che, non so, ma mi sa di burocrazia, era già in me, ben dentro me, come una malattia di cui non si sa decifrare i sintomi e stabilire la terapia. Per questo non sono rabbrividito.

Ho guardato le fotografie sui giornali, ma non ho voluto andare a vedere sul posto: sono un vecchio cronista in disarmo, purtroppo, e sulle strade non sarei stato che un curioso e, quindi, un dannoso ingombro. Fin dalla ritirata di Caporetto ho fatto l'esperienza diretta di ciò che significhi l'intasamento delle strade quando occorra, come adesso, far confluire o far defluire o distribuire materiali, macchine, attrezzi, viveri, medicinali, uomini. E dopo Caporetto più volte, appunto da cronista, ho dovuto sbrogliarmi in faccende meno complesse, meno sconcertanti e tragiche, sempre però intricate e dolorose. Ora mi vergognerei di valermi della tessera che ancora mi qualifica per intrufolarmi a far niente.

Tuttavia a una tentazione l'animo non ha proprio saputo resistere. Ho scelto un luogo che ho sempre tanto, tanto amato, che mi pareva quasi emblematico del mio Friuli, verso il quale quand'ero ragazzo correvo in bicicletta e dove lungo decenni ho continuato ad andarvi frequentemente in macchina: Colloredo di Montalbano, il castello d'Ippolito Nievo dove egli scrisse che il Friuli è un piccolo compendio dell'universo. Per godermelo proprio come ho sempre voluto godermelo, ho ancora preso la strada che vi va da Pagnacco e che, non essendo una di quelle che più velocemente vi portano da Udine, o genericamente dal resto d'Italia, pensavo fosse agibile senza disturbare niente. Perché anche Colloredo è nel triangolo della catastrofe, ma fuori mano.

Se ci mettiamo sotto gli occhi una carta automobilistica, vediamo che la grande strada di comunicazione n. 13, la Pontebbana, che segna il lato Est del triangolo, sale da Udine al vertice che grosso modo diciamo che è Portis, sopra Venzone; il lato Ovest è segnato dal Tagliamento, ma a noi interessa di più la strada principale (uso la terminologia della carta automobilistica) n. 463 che costeggia il fiume in riva sinistra; la base del triangolo infine è la principale n. 464 che da Udine porta a Dignano e poi a Spilimbergo.

Questa che faccio è, si capisce, una geografia sommaria e soltanto quella del territorio dove è avvenuta la vera e propria catastrofe. Il terremoto, sventuratamente, si è dilatato su una ben più vasta area: della Carnia, del Canal del Ferro, della Val Torre, della Val Resia, del Pordenonese e del Goriziano e lesioni che ogni giorno che passa si rivelano sempre più serie e preoccupanti, ha causato pure a Udine, Pordenone, Gorizia, Cividale, Tarcento, Tolmezzo, e non posso dire a quanti altri luoghi.

La strada che va a Colloredo da Pagnacco è un rettilineo di poco più di sei chilometri, esattamente orientato Nord-Ovest e taglia in senso trasversale una parte della fascia collinare morenica, quella che va da Moruzzo a Tricesimo. Questo suo tagliare trasversalmente costringe la strada a un continuo salire e scendere dal colmo di un dosso al fondo di un valloncello: l'ampio scenario che si ha davanti s'alza e s'abbassa mostrandosi e nascondendosi volta a volta.

Formidabile torrione

Così il castello appariva e spariva prima di fissarsi spiegato frontalmente in cima all'ultima tratta della strada che il Nievo vide «vaga tra collinette ombrose e pittoreschi torrentelli e verdi castagneti». L'edificio originario era stato eretto ai primi del Trecento da un Guglielmo signore di Mels su concessione di un patriarca d'Aquileia, ma durante i secoli aveva subito ingrandimenti e adattamenti ed ora era formato da tre corpi, abitati e ottimamente conservati, di epoche diverse, dal Cinquecento al Settecento, signorili, signorilmente decorati, affrescati anche da Giovanni da Udine, e signorilmente arredati. Un altro terremoto, che colpì forse un'area vasta come quella investita adesso, aveva abbattuto il maniero il 26 marzo 1511, lo stesso terremoto che cancellò il castello medioevale sul colle di Udine dove è ora il grande palazzo cinquecentesco che fu sede dei luogotenenti veneti e del parlamento friulano.

Il castello di Colloredo, dunque, si dispiegava frontalmente con al centro un formidabile torrione di pietre e sassi, a pianta quadrata e che in alto finiva come all'improvviso, mozzato, verrebbe da dire, da un tetto e lenti spioventi, quasi piatto, con le linde che sporgevano forte e pareva volessero fermare lo slancio verso l'alto degli archi dei finestroni che sono vuoti, tre sul davanti e due ai lati; davano luce e aria a uno stanzone un tempo posto di combattimento di cernite — arcieri, frombolieri, archibugieri o che so io — e ormai, penso, abbandonato ai falchi o a uccelli notturni e frequentato dai venti infuriati delle antiche saghe in disuso come le antiche streghe. C'erano due immensi orologi, uno sul lato frontale e uno su quello di sinistra rispetto alla strada, e i due cerchi campeggiavano su due quadrati d'intonaco bianco; c'era, anch'esso formidabile, il portone arcuato d'ingresso e i due spacchi per le catene del ponte levatoio che da tempo immemorabile era scomparso perché ormai, più che di un fortilizio, si trattava di una dimora gentilizia, non chiusa da fossati o trinceramenti, ma che si ergeva su giardini pensili, su magnifiche piante ornamentali e che, fin dove era possibile, si lasciava fasciare da un regale manto di edera.

Ai due lati del torrione si stendevano le ali dei palazzi di età diversa, abbiamo visto, e quindi di diversa architettura, ma sempre pacifica e di vari colori e le due ali si concludevano ciascuna con una torre, meno ferrigne, più sottili, direi più garbate, eleganti, non fatte per ammonire, per far paura, ma per piacere, per vezzeggiare. Sotto il castello che, si capisce, era sul colmo del groppone collinoso, si stendeva il paese attraversato tutto da un'unica strada stretta e tortuosa: un fitto di case di contadini o di piccoli artigiani che il Nievo vide come «pulcini intorno alla chioccia».

Sempre quel paesaggio mi faceva pensare a quelli che i pittori rinascimentali dell'Italia centrale fantasticavano sul basso delle pale d'altare, con il castello, appunto, i pulcini attorno alla chioccia, appunto, le stradette serpeggianti e i poggi o le montagne azzurre sullo sfondo sotto i cieli e le nuvolette a diffondere su tutto una luminosa felicità. Anche dietro il castello di Colloredo si sentiva lo spazio del Campo di Osoppo e del greto del Tagliamento e poi si vedevano i primi contrafforti delle Alpi col Verzegnis e, più lontano, sfumate nell'azzurro, le Alpi pressapoco dal Col Gentile all'Arvenis.

Del torrione, della sua forma tetragona, della sua protervia compiaciuta, pareva di aver deposto le armi corrusche per armonizzarsi con la grazia di una veduta di fantasia di un paesaggista felice, è rimasto un mucchio di macerie alto pochi metri; al posto delle due torri laterali ci sono due buchi; i palazzi o sono crollati o sono squassati e non so se dovranno essere demoliti del tutto; delle cerchie di merli ghibellini non so cosa sia avvenuto; le casette-pulcini sono sconvolte e proprio non saprei dire che cosa se ne potrà fare.

Allora Colloredo di Montalbano non c'è più. E quante altre cose stupende del Friuli non ci sono più: la meravigliosa Gemona che era un affresco sulle pareti del Cuarnàn e del Ciampòn col castello che sembrava un gallo teso nel chicchirichì in cima allo spuntone di roccia fronteggiante la montagna e da essa separato dal centro storico e monumentale della cittadina; Venzone col duomo romanico-gotico, con gli affreschi, col campanile, con le mura medioevali e, perché no?, con le mummie; Buia, quel gregge di ville», cioè friulanamente di paesetti disseminati su una danza di colline; San Daniele del Friuli e Pinzano e Trasaghis e Forgaria e quel povero paesino ignorato di Peonis che sta per essere seppellito, o è già seppellito, dal franare del monte Pedroz; e Cividale e le valli del Natisone e giù fino a Palmanova e su fino a Tolmezzo a Moggio a Resia; e le innumeri case di architettura spontanea sparse un po' dappertutto, nei campi, nei borghi, nelle cittadine, nelle città, nella pianura, nella montagna. E quando, quando si potrà fare un'inventario completo di tante inimmaginabili distruzioni?

La verità è che ancora nessuno ha un'idea della dimensione della catastrofe e di che cosa sarà possibile fare per rianimare un modo di vivere possibile, sopportabile. Oggi il Friuli non è che una tendopoli improvvisata, inarticolata, in gran parte non legata da infrastrutture, con ridotte possibilità di spostamento da un luogo all'altro. Alle volte piove, anche a dirotto, o pioviggina, e nel grigiore di quelle ore sembra riflettersi il grigiore di un minaccioso futuro che è già cominciato. I miei colleghi giornalisti girano cercando il bandolo di una matassa che ancora non vuole venire fuori.

Non dico di no, qualche volta anche sbagliano, ma hanno ragione di avanzare doglianze, di muovere critiche e non tanto, forse, per portar lumi che nemmeno loro possono sempre avere anche per la reticenza d'informatori, ma per pungolare, per incitare, direi per eccitare.

Si capisce: una massa di problemi così enormi e sparpagliati e aggrovigliati piombata nel giro di pochi secondi su un'area che all'ingrosso si può calcolare in 4200-4500 chilometri quadrati di pianura, di collina e di montagna, in grandissima parte densa di abitati e di attrezzature edilizie, architettoniche, urbanistiche, doveva mettere in crisi qualsiasi apparato organizzativo e qualsiasi riserva di risorse. Diciamolo pure: non tutto è stato fatto tempestivamente e bene, ma doverosamente aggiungiamo che ciò deve essere umanamente comprensibile. Anzi oggi, fatte obiettivamente le somme a mente più fredda, è doveroso dire che in molti casi è stato fatto qualche cosa che non è esagerato definire miracoloso.

Quello che i friulani non potrebbero mai comprendere e che, diciamolo pure fuori dai denti, sarebbe troppo pericoloso imporgli, è che la gestione dell'opera di ricostruzione fosse lasciata al potere centrale. In questi decenni troppo poca fiducia hanno saputo guadagnarsi i governanti nazionali e regionali e nessunissima l'enorme e confuso macchinone burocratico. I friulani credono soltanto nei loro sindaci, nelle loro amministrazioni comunali, anche perché praticamente questi organismi sono direttamente sotto i loro occhi, sono praticamente nelle loro mani, sono, si può dire, loro stessi. Lo Stato, come è suo ufficio, dia i miliardi, e le decisioni sul come impiegarli siano lasciate alle comunità locali, anche, anzi, alle più piccole. Troveranno esse il modo di accordarsi sui piani e sulla distribuzione dei soldi. Forse, anzi senza forse, insorgeranno dispute: lasciate che i friulani se le sbrighino fra di loro.

Ciò non vuol dire, e su questo punto non me la sento di condividere l'opinione di qualcuno, chiudere il Friuli con una muraglia cinese attraverso la quale non dovessero passare le idee. Non mi sogneret mai di dubitare della capacità d'ingegneri, architetti, urbanisti, geometri o altri tecnici friulani, ma non respingerei senz'altro, cioè senza prima un'attenta valutazione, il contributo offerto da professionisti, come da maestranze, di altri luoghi. I giapponesi non hanno esitato ad affidarsi all'americano Frank Lloyd Wright per gli edifici antisismici di Tokio, e proprio un ingegnere udinese, Enrico Cudugnello, nel 1908 accorse a dare una mano a Messina distrutta dal terremoto.

Ci rimarrà nell'anima il castello di Colloredo; ci rimarranno le tantissime cose care, testimoni preziose e insostituibili di una lunga storia civile purtroppo spesso offuscata da drammi e troppo raramente, o quasi mai, illuminata da fortune. Ma in Friuli siamo decisi a non diventare campo d'intrallazzi, di bustarelle, di furberie, di ruberie.

Arturo Manzano

Libri ricevuti

Tra le molte interessanti novità che la Casa Editrice Feltrinelli ha recentemente proposto al pubblico, vorremmo segnalare i numerosi titoli dedicati alle scienze del comportamento. Si tratta, come è noto, di una gamma piuttosto vasta di discipline, volte tutte, sia pure con metodi e fini parzialmente diversi, ad analizzare le ragioni profonde che stanno alla base dell'agire umano.

Dedicato ai soli iniziati appare «Simbolo e codice» di Franco Fornari. L'autore, medico, psichiatra e psicoanalista, affronta nel non facile saggio la «semiotica dell'interpretazione psicanalitica e del processo psicanalitico a livello sintattico, semantico e pragmatico». Di particolare interesse le implicazioni sociali e istituzionali che Fornari trae dalla sua interpretazione della psicologia del profondo.

Su di un piano meno filosofico ma ancora sostenutamente specialistico, «Uomo, Donna / Ragazzo, Ragazza» di John Money e Anke A. Ehrhardt. Si tratta della versione italiana — curata da Romano Forleo — di un attento studio ormai universalmente riconosciuto come il più importante che sia apparso, dopo il celebre rapporto Kinsey, sull'arduo problema sessuologico della differenziazione tra i sessi.

Di nuovo psicanalisi con «Lo spicanalista sul divano». L'eccezionalità di questo documento consiste nel fatto che l'autore, Tilmann Moser, vi ha riversato le proprie esperienze di tirocinio, se così possiamo dire, alla fine del quale è diventato psicanalista. Tale tirocinio, ovviamente, consiste in una più o meno lunga ma sempre completa analisi dell'aspirante il quale, prima di poter affrontare le nevrosi degli altri, deve essere riuscito a rendersi conto delle proprie. L'aver trasmesso i contenuti della propria analisi in un libro è stata da parte di Moser una notevole dimostrazione di libertà intellettuale e di coraggio, che gli ha procurato, tra l'altro, l'ostilità di non pochi elementi della casta professionale di cui ormai fa parte.

«Sessualità e politica» è un cospicuo volume che contiene gli atti del Congresso internazionale di psicanalisi tenutosi a Milano dal 25 al 28 novembre '75. Introdotta e curata da Armando Verdiglione, la raccolta contiene gli interventi di alcuni tra i nomi più illustri — e talvolta più discussi — della psichiatria e della psicanalisi contemporanee. Citiamo a titolo d'esempio Cooper ed Esterson, Schatzman e Stein, Tagliaferri e lo stesso Verdiglione.

Infine, di Georges Snyders, «Pedagogia progressista». L'opera fa parte della Collana «Aggiornamento e didassi», che ci sembra possa risultare eccezionalmente utile agli insegnanti, in quanto «si propone di raccogliere i corsi di aggiornamento organizzati dalle maggiori istituzioni culturali italiane e straniere». Snyders, professore di scienze dell'educazione presso l'Università di Parigi, assume una posizione nuova nei confronti della attuale pedagogia. Egli infatti, pur recependo ampiamente gli stimoli offerti dalle esperienze educative più recenti, suggerisce un ritorno alla tradizione, naturalmente illuminata dalle più moderne scoperte delle scienze del comportamento.

○

Giovanni Spadolini: «Il "Cesare Alfieri" nella storia d'Italia» (Edizioni Le Monnier, Firenze, pagg. 378, lire 9000).

I «Quaderni di storia», la poderosa Collana che Giovanni Spadolini cura per la Casa Editrice Le Monnier, si sono recentemente arricchiti di un nuovo tomo, il trentacinquesimo. Autore è lo stesso direttore dei Quaderni, Spadolini, il cui curriculum di giornalista e di storico non ha certo bisogno di essere qui illustrato.

L'opera s'intitola «Il "Cesare Alfieri" nella storia d'Italia» e mira a collocare in un organico contesto evolutivo la nascita e l'avvio della facoltà di scienze politiche in cui Spadolini insegna da numerosi lustri. La facoltà, che sorse come Scuola di scienze sociali, ebbe origine per volontà di Carlo Alfieri di Sostegno il quale la dedicò al padre nel 1875. Erano quelli i primi anni del Regno e Roma era stata da poco riconquistata all'Italia. Firenze, appena uscita dalla sua esperienza di capitale, fu matrice ideale per la Scuola, che fu assolutamente indipendente dallo Stato nei primi dieci anni che si trasformò nell'Ottantasette in «Istituto di Scienze sociali». La statizzazione completa avvenne durante il fascismo, nel '38.

Storia di una scuola, dunque, ma anche di una città e, a ben vedere, di un intero paese, «Il Cesare Alfieri» si colloca assai degnamente nell'ormai massiccio corpus spadoliniano.

C. S.

○

Marcello Curti: «Mai scendere dalla montagna» - Edizioni Barulli - Pagine 191 - Lire 3500.

○

Ruggero Orfei: «L'occupazione del potere - I democristiani 1945-75» - Longanesi ed. - Pagg. 303 - L. 3000.

Aerogramma per il volo Trieste-Torino

Il cinquantenario dell'aviazione civile italiana sarà ricordato filatelicamente con un aerogramma nell'ambito delle emissioni celebrative previste per «Italia 76» e che avverranno il 14 ottobre, giornata inaugurale dell'esposizione mondiale alla Fiera di Milano. E' con giusta soddisfazione che diamo la notizia, perché la proposta dell'emissione è stata dapprima avanzata dal rappresentante del nostro giornale in sede di riunione ministeriale, e poi ampiamente sostenuta e illustrata su queste colonne, in occasione della data cinquantenaria, il 1.o aprile scorso, allorché «Il Piccolo» ha rievocato in uno speciale inserto la nascita dell'aviazione commerciale, con gli ormai storici voli Trieste - Torino e Torino-Trieste mediante gli idrovolanti «Cant 10» della triestina SISA.

La proposta del nostro giornale è stata esaminata ed accolta dal comitato organizzatore di «Italia 76», presieduto dal ministro Orlando, nella riunione del 20 aprile; di essa si era fatto autorevole sostenitore lo stesso commissario generale di «Italia 76», il dott. Giorgio Khouzam, segretario generale della Federazione fra le società filateliche italiane. La notizia dell'accoglimento giaceva da giorni «congelata» in redazione, in attesa della nuova riunione di lavoro fra i giornalisti e gli esponenti del mondo filatelico convocata dal ministro delle P.T. il 18 maggio. In tale sede ne abbiamo avuta conferma e il rappresentante del «Piccolo» ha ringraziato il ministro e quanti hanno valutato positivamente l'opportunità di celebrare con un aerogramma il mezzo secolo dell'aviazione civile, che prese l'avvio, con iniziativa e coraggio pionieristici, proprio da Trieste.

L'azione portata avanti con successo dal nostro giornale perché questo cinquantenario aereo non trascorresse del tutto ignorato proprio dalle Poste, sarà certamente bene considerata non solo dai filatelisti e da quanti s'interessano di aviazione e di storia dell'aviazione, ma dei triestini in genere che vedranno ufficialmente rievocato ed esaltato un luminoso capitolo del rilancio imprenditoriale, tecnico ed economico della Trieste degli anni Venti. Le Poste — come detto e ripetuto altre volte — non potevano ignorare la ricorrenza anche perché con i «Cant» della SISA decollò il servizio postale aereo, e in quella occasione venne emessa la prima serie di francobolli aerei di posta ordinaria. L'emissione dell'aerogramma — come accennato all'inizio — è stata fissata al 14 ottobre unitamente alla serie e alla cartolina celebrative di «Italia 76». L'aerogramma pertanto troverà il massimo risalto su una ribalta di grande apertura e prestigio quale sarà quella dell'esposizione mondiale: migliore lancio e diffusione non si sarebbero potuti immaginare.

Per quanto riguarda le caratteristiche del «pezzo postale», queste non sono state ancora definite, fatta eccezione per il valore, che sarà di 180 lire, corrispondente cioè alla tariffa del primo porto della lettera per l'estero e, più precisamente, per i paesi europei non facenti parte del gruppo originario dei «Sei» della CEE. Riteniamo però che le caratteristiche in parola non dovrebbero discostarsi dal tema della serie (questa comprenderà cinque francobolli nei tagli da lire 50, 100, 150, 180 e 400) che «presumibilmente sarà ispirato a una documentazione storica del servizio postale in Italia» come dice un comunicato ufficiale di «Italia 76». A nostro avviso, il francobollo impresso sull'aerogramma dovrebbe riprodurre il «Cant 10», similmente a quanto hanno fatto Stati Uniti e Germania federale per i francobolli celebrativi dei cinquantenari delle rispettive aviazioni civili. L'idrovolante significherebbe anche l'inizio del servizio postale aereo. A completamento, la vignetta accessoria dell'aerogramma dovrebbe, ovviamente, mettere in evidenza il primo volo Trieste - Torino. Ai tecnici la soluzione più appropriata ed in armonia con «Italia 76».

CORRIERE FILATELICO



Italia: Europa 76

I francobolli della serie annuale detta «dell'Idea Europea» saranno agli sportelli sabato prossimo 22 maggio. Si tratta di due valori nei tagli da lire 150 e 180. Rispettando il tema indicato dalla CEPT per il 1976, le due vignette riproducono altrettante opere dell'artigianato classico italiano. Nella prima spicca un piatto decorativo in maiolica dell'antica e famosa fabbrica umbra di Deruta, presso Assisi: al centro una figura femminile e un cartiglio con motto, il tutto racchiuso in una cornice a scaglie; il pezzo, risalente al secondo XVI, è conservato nel museo di Palazzo Venezia in Roma. Nella seconda vignetta compare un vaso da fiori in ceramica a forma di testa femminile; fu eseguito a Caltagirone, in Sicilia, ed è conservato in quel museo; è lavoro di artigiani del secolo XVIII. Nel lato destro inferiore dei due francobolli è stato incastonato il simbolo della CEPT.

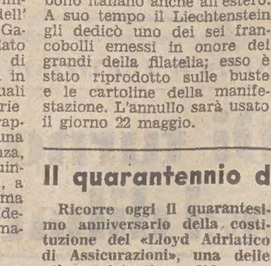
Riduzione IVA

Nella riunione filatelica del 18 maggio al Ministero delle P.T., il ministro Orlando ha dato un annuncio da tempo atteso dagli operatori filatelici: la famigerata IVA gravante sulle transazioni di francobolli è stata ridotta dal 30 al 12 per cento. La leggina relativa, già approvata in sede parlamentare, entrerà in vigore appena pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

TRIESTE 22-23 MAGGIO: V EUROCOM

Sarà un fine-settimana europeistico quello prossimo a Trieste. In concomitanza con l'emissione «Europa 76», sabato 22 maggio, alla Stazione Marittima, s'inaugurerà il V Eurocom, l'unica manifestazione annuale triestina entrata nel calendario filatelico nazionale. Essa è frutto dell'iniziativa e della costanza dell'«Europa Club Alcide De Gasperi», presieduto e guidato dal dott. Pietro Damiani di Vergada, e che conta soci in Italia e all'estero, tra i quali nomi di consolidata notorietà. Questo V Eurocom rappresenta per il sodalizio una data di una certa importanza, perché scandisce il suo quinto genetliaco. Cinque anni, a dire il vero, sono pochi, ma si moltiplicano se si considera l'attività svolta e l'affermazione conseguita. Fondato nel febbraio del 1971, l'«Europa Club» ha al suo attivo mostre, annulli, medaglie, partecipazioni, un'efficace azione di propaganda, ma soprattutto i convegni del commercio filatelico promossi a Trieste e che annualmente hanno visto crescere l'interesse, la presenza e, diremmo, l'entusiasmo degli operatori per l'accoglienza, la inappuntabilità dei servizi, la signorilità del trattamento. E' per questo che il V Eurocom segna un successo di partecipazione che supera tutti i precedenti: sabato e domenica saranno presenti alla Marittima una novantina di ditte del settore filatelico e di quello numismatico. Per festeggiare il quinto compleanno è stata allestita una mostra sociale che spazia dal Regno alla Repubblica, dalle Occupazioni alle Colonie inglesi, tematiche. L'annullo della manifestazione è un deferente omaggio alla memoria di Emilio Diena, lo studioso di fama mondiale al quale tanto si deve la maggiore conoscenza del francobollo italiano anche all'estero. A suo tempo il Liechtenstein gli dedicò uno dei sei francobolli emessi in onore dei grandi della filatelia; esso è stato riprodotto sulle buste e le cartoline della manifestazione. L'annullo sarà usato il giorno 22 maggio.





Il quarantennio del Lloyd Adriatico

Ricorre oggi il quarantesimo anniversario della costituzione del «Lloyd Adriatico di Assicurazioni», una delle più consistenti e valide componenti dell'economia triestina e che si è resa tanto benemerita anche sul piano strettamente civico. La ricorrenza viene festeggiata con una mostra documentaristica, che è stata allestita nella sede dell'«Adriaclub Italia», l'organizzazione culturale-ricreativa della società, in via San Nicolò 5. La ricorrenza viene sottolineata anche da un annullo postale, che sarà usato nella giornata odierna; il bollo ha caratteristiche cittadine e perciò di interesse specifico per i collezionisti di documenti triestini; vi è riprodotto lo stemma della compagnia, la cui ragione sociale — caso piuttosto raro in un annullo — spicca molto visibilmente.

Bicentenario USA

Anche a Trieste, come è già stato annunciato, sarà celebrato filatelicamente il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. La mostra sarà allestita nel salone del Circolo interaziendale GMT ITC-CMI, in via San Francesco 5, e svolgerà il tema «Due secoli di storia USA». Nella manifestazione sono impegnati l'Associazione filatelica triestina, l'Associazione italo-americana del Friuli - Venezia Giulia, il Circolo «C. Ravasini» e il citato Circolo interaziendale. Il comitato d'onore è presieduto dall'ambasciatore americano in Italia, John A. Volpe. La rassegna sarà inaugurata lunedì 24 maggio e rimarrà aperta fino al 27. Nella prima giornata, la manifestazione sarà dotata di un annullo celebrativo figurato, che reca al centro il nodo a stella simbolo del bicentenario.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein, via San Lazzaro 23, tel. 35346

controllate qui la vostra vista

Ponete il giornale all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50, badando che sia uniformemente illuminato. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultiate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA gocce

la giovinezza negli occhi

DEC. ACS N. 435 - 344/1957

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GARA «STRATEGICA» DEI PARTITI IERI SERA ANCHE PER LE ULTIME CASELLE

Undici liste per la Camera
Sette nella scheda del Senato

Ieri sera alle ore 20, all'atto di chiusura del termine per l'accettazione delle liste dei candidati alle elezioni politiche del 20 giugno, è risultata confermata la partecipazione di undici formazioni politiche alle elezioni per la Camera e di sette per il Senato.

Ben sette partiti hanno atteso l'ultimo giorno per presentare le rispettive liste, e ciò sia per completare l'acquisizione delle firme di sostegno (necessarie per i partiti che non sono rappresentati in Parlamento), sia per conquistare al proprio contrassegno una collocazione «strategica» sulla scheda di voto (la DC, ad esempio, ha atteso di poter collocare il proprio simbolo sulla prima casella della seconda colonna).

Ultime liste, presentate per la Camera, quasi allo scadere del termine, quelle di «democrazia proletaria» (sostenuta dal PdUP, da Lotta continua e da Avanguardia operaia) e dell'Unione slovena; per il Senato, alle ore 20 i funzionari dell'ufficio elettorale della Corte d'Appello stavano ancora ultimando le operazioni d'accettazione delle candidature dell'Unione slovena, mentre fuori della porta attendevano gli attivisti del Partito radicale (per altro presentatisi regolarmente prima dello scadere del termine): così i radicali, che per la Camera avevano gareggiato coi comunisti per la conquista della prima casella sulla scheda di voto, per il Senato hanno ingaggiato una gara alla rovescia, per assicurarsi l'ultima casella.

Entro oggi la commissione elettorale insediata al palazzo di giustizia vaglierà la documentazione presentata dai vari partiti, al fini dell'ammissione ufficiale delle varie liste alla prossima consultazione elettorale.

Ed ecco, ora, quali partiti (e quali candidature) sono scesi in lizza per la Camera dei deputati (l'elencazione segue l'ordine di presentazione delle liste e quindi l'ordine in cui i singoli contrassegni figureranno sulla scheda di voto):

PCI: Antonino Cuffaro, Vincenzo Campagna, Stojan Spetic, Giorgio Tamburlini.

Partito radicale: Giuliana Sandroni, Clara Marsi, Mario Pujatti, Dora Pezzilli.

MSI: on. Renzo de' Vidovich, Sergio Giacomelli, gen. Paolo Sabatini (Costituente di destra), Enrico Tagliaferro.

Movimento indipendentista: Giovanni Marchesich, Giorgio Marchesich, Natale Favento, Emo Tossi.

PRI: Roberto Della Loggia, Sergio Pacor, Enzio Volli, Pio Riego Zennaro.

PSI: Gioacchino Tringale, Sabina Benedetti, Dusan Kosuta, Luciano Semerani.

DC: on. Corrado Belci, Ruggero Battellini, Vanna Pecorari in Marson, Giorgio Tombesi.

PLI: Pietro Borgna, Manlio Cecovini, Italico Stener, Angelo Trebbi.

PSDI: Mario Bercè, Oberdan Pierandrei, Bruno Padovani, Fabio Suadi.

Democrazia proletaria: Franco Rotelli (indipendente), Renato Pizzi (Lotta continua), Zdravko Babic (PdUP), Silva Zorzet in Sandrin (indipendente).

Unione slovena: Raffaele Dolhar, Boris Gombac, Antek Tercon, Luigi Tul.

Ed ecco i partiti che concorreranno alle elezioni per il Senato, con l'indicazione dei candidati proposti per il primo e per il secondo collegio:

PCI: Fausto Monfalcon (Trieste I), Gabriella Gherbez (Trieste II).

MSI: Giovanni Tomasi (I), Italo Gabrielli (II), entrambi della Costituente di destra.

PSDI-PRI-PLI: Alberto Ronchey, indipendente (I), Aldo Pampanin, liberale (II).

PSI: Ferdinando Gobbato (I), Roberto Kervin (II).

DC: Roberto Hausbrandt, indipendente (I), Anita Slatti (II).

Unione slovena: Alessio Lokar (I), Milan Sosic (II).

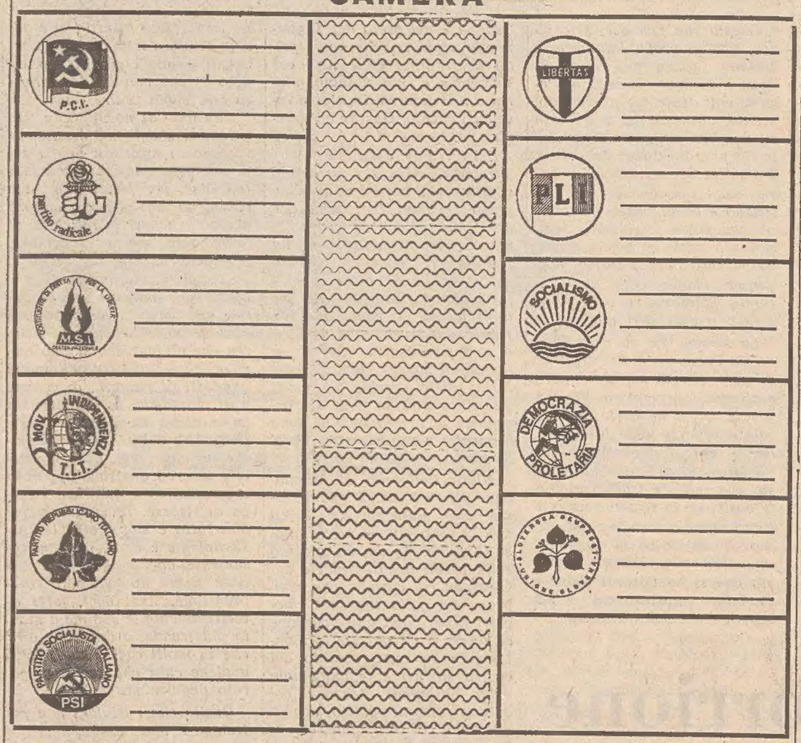
Partito radicale: Mario De Marchi (I), Fulvio Fumi (II).

Ed ecco alcune note di partito. Il PRI annuncia che la propria campagna elettorale sarà ufficialmente aperta a Trieste lunedì prossimo, con un comizio del segretario nazionale del partito, on. Biasini. Per il PCI la campagna sarà aperta già questo sabato, alle 18.30, con un comizio in piazza Goldoni del sen. Armando Cossutta, della direzione nazionale.

STATO CIVILE

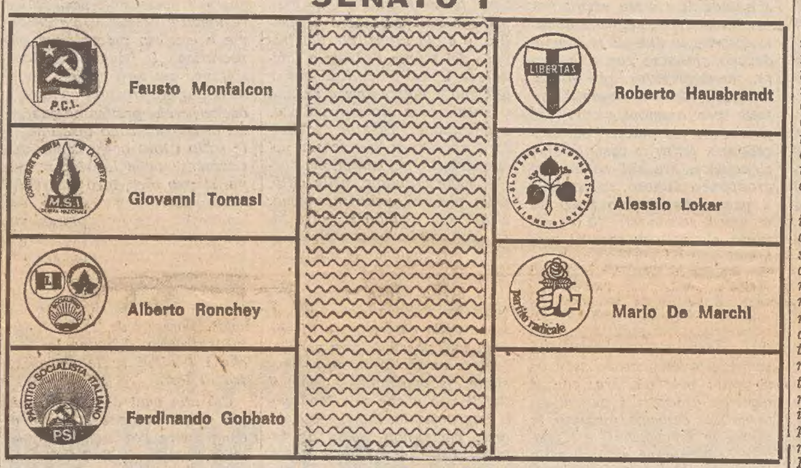
MORTI: Lussetti Erminio, anni 77; Benich ved. Canziani Antonia, 73; Tomaselli Isidoro, 68; Sabrini Giuseppe, 73; Turel ved. Dugulin Emilia, 84; Puzzer Marcello, 41; Cattaruzza nata Dorigo Benvenuta, 73; Prodan Giuseppe, 72; Filipusich ved. Trinca Elena, 91; Vicig Alessandro, 56; Liebmann ved. Matosel Loriani Regina, 80.

CAMERA

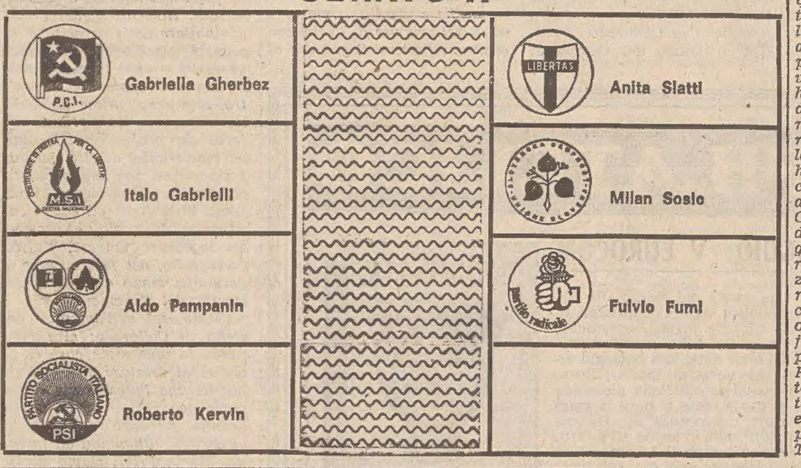


La scheda qui sopra è un facsimile di quella che verrà distribuita agli elettori per la Camera; essa riporta i contrassegni di partito nell'ordine in cui sono state presentate le varie liste, e nello spazio accanto a ciascun simbolo ogni elettore potrà esprimere un voto di preferenza, segnando fino a un massimo di tre nomi, fra i quattro indicati da ciascun partito. Nelle schede qui sotto, i nomi dei candidati proposti da ciascun partito figurano già stampati, in quanto al voto per un partito corrisponde automaticamente la scelta del candidato indicato dallo stesso partito per l'uno o per l'altro collegio.

SENATO I



SENATO II



IL CONGEDO DEL DOTT. RENZI DALLA MAGISTRATURA

HA LEGATO IL SUO NOME A MEZZO SECOLO DI GIUSTIZIA



Compleanno e addio alla magistratura nello stesso giorno per il dott. Aldo Renzi, presidente della Corte d'Appello di Trieste, primo triestino ad arrivare a così alto incarico. Al compimento del settantesimo anno di età e dopo quarantacinque anni di servizio nella magistratura, il dott. Renzi è stato posto in quiescenza per raggiunti limiti di età. Al congedo, svoltosi nel gabinetto del presidente uscente (cui subentra «ad interim» l'attuale presidente di sezione della Corte d'Appello dott. Eugenio Zumin), numerosissimi esponenti della magistratura regionale, degli ordini forensi e del mondo giudiziario. Tra questi il Procuratore Generale Pontrelli, i Procuratori della Repubblica di Gorizia, Udine e Tolmezzo, rispettivamente Pascoli, Drigani e Sorrentino; il reggente della Procura di Trieste Tavella, il presidente di sezione della Corte d'Appello Zumin; il Presidente della Corte d'Assise d'Appello Marsi; il presidente della Corte d'Assise Maltese; il Pretore dirigente Cilento; il presidente del Tribunale (facente funzioni) Fazio; il consigliere dirigente della Pretura di Udine Polani; i presidenti dei Tribunali di Tolmezzo, Gorizia e Pordenone, Florit, Costa e Miraglia; il Pretore dirigente di Pordenone Cecilian; l'avvocato generale Cariglia; il presidente dell'ordine forense Vattovani; il rappresentante dell'avvocatura dello Stato Cecovini.

«Il dott. Renzi — ha esordito il dott Zumin nel suo discorso di saluto se ne va dalla magistratura come attività, non come abito mentale. Siamo certi che non verrà meno la sua passione per la giustizia, il suo interesse per i delicati problemi dei giovani (Renzi fu presidente del tribunale per i minorenni), per le necessità dei detenuti». Zumin ha quindi dato lettura di un telegramma di saluto inviato al dott. Renzi dal vicepresidente del consiglio superiore della magistratura Giacinto Bosco.

«La semplicità francescana di questo incontro — così ha detto dal canto suo il P.G. Pontrelli — testimonia la bontà di un animo e la modestia di un comportamento». «Sedici anni di lavoro a fianco del dott. Renzi — ha detto il cancelliere capo dott. Maione — sono stati per me motivo di arricchimento morale costante». Ha preso quindi la parola l'avv. Cecovini il quale ha ricordato la figura di Renzi come amico e maestro, negli anni difficili trascorsi sotto il Governo Militare Alleato, quando era necessario tutelare la dignità della magistratura e lavorare pazientemente alla ricostruzione, sulla base del graduale rinnovamento del vecchio codice fascista. L'avv. Vattovani ha offerto a Renzi una targhetta di ferro (si è rinunciato all'oro per espresso intendimento del Presidente uscente che ha voluto rinunciare a ogni aspetto materiale del congedo) nella quale erano ricordati i quarant'anni di permanenza del magistrato a Trieste e il suo aver raggiunto — per primo a Trieste — il grado di presidente della Corte d' Appello.

«Prendo congedo da una famiglia — ha detto infine Renzi ringraziando tutti e vincendo a fatica la commozione — a tutti quelli che hanno lavorato con me va il mio più sentito "grazie"». Il presidente uscente ha quindi salutato uno per uno colleghi e amici.

I magistrati, i funzionari e tutto il restante personale degli uffici giudiziari del distretto, per onorare il presidente della Corte d'Appello di Trieste in occasione del suo commiato dalla magistratura e aderendo al suo espresso desiderio, hanno consegnato al nostro giornale la somma di lire 1.300.000, da devolvere a favore dei terremotati del Friuli.

DUE INCIDENTI DELLA STRADA

Passante e scooterista gravissimi all'ospedale

Il primo è stato investito da un'auto mentre il secondo è finito fuori strada

Una prognosi riservata è il pesante bilancio di un grave incidente avvenuto ieri mattina, verso le 7, in viale d'Annunzio. Giuseppe Gaio, un cameriere di 39 anni, abitante in via Bernini 6, stava attraversando la strada all'altezza del numero civico 9, al di fuori del tracciato pedonale. Il Gaio non si è accorto del sopraggiungere di un'Alfa Romeo 2000, condotta dal 23.enne Silvano Cressevich, abitante in via Maiolica 12, che lo ha investito. L'urto è stato molto violento ed il Gaio è rimasto a terra in stato di commozione cerebrale oltre che di choc. Poco dopo, un'ambulanza ha provveduto ad accompagnarlo in Ospedale, dove è stato accolto in sala di rianimazione. I sanitari gli hanno riscontrato un grave trauma cranico, contusioni e fratture in varie parti del corpo, oltre allo stato di commozione cerebrale.

In gravissime condizioni è pure giunto ieri sera all'ospedale, verso le 24, il 25enne Mario Visintin, nato a Fiume e residente a Trieste in via Giarizzole 33. Il Visintin era stato trovato da alcuni automobilisti in transito sulla statale «14», un chilometro oltre la curva Faccanoni, riverso a terra. Perdeva sangue da varie ferite. Poco distante da lui, si trovava una «Lambretta 125 special», targata TS 36225, con la quale il Visintin, per cause ancora da stabilire, era caduto poco prima, appunto mentre stava percorrendo la strada di Basovizza. E' stato accolto nel reparto rianimazione dell'ospedale con riserva di prognosi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bernardino — Il sole sorge alle 4.28 e tramonta alle 19.35; la luna si leva alle 0.14 e cala alle 11.15.

Ieri: temperatura massima 26,4, minima 17,2; pressione mb. 1010,7 in diminuzione; umidità 48 per cento; temperatura del mare 19,6.

Maree — OGGI: alta alle 0.04 con cm 10 e alle 15.47 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 7.39 con cm 30 e alle 23.05 con cm 2 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.43 con cm 0 e alle 16.56 con cm 29 sopra il l.m.; bassa alle 8.54 con cm 23 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dal le 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732657.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 733627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 66888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

AVVISO AI TITOLARI DI PUBBLICI ESERCIZI

L'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (PIPE) comunica ai titolari delle aziende consociate che per effetto della Legge 10.5.1976, che ha ratificato con modifiche il Decreto del marzo scorso concernente misure urgenti in materia tributaria

LE SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE OPERATE NEI PUBBLICI ESERCIZI SONO SOGGETTE
ALL'ALIQUOTA DEL 9 (NOVE) PER CENTO
DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (I.V.A.)
DALLE ORE «ZERO» DI MARTEDI' 18.5.1976

E' stato inoltre disposto lo slittamento al 31 dicembre p.v. del termine per il pagamento dei conguagli delle tasse di cc.gg. per le licenze di pubblico esercizio (alcoolici e superalcoolici), l'aumento a 500 litri delle giacenze di liquori soggette al pagamento della maggiorazione d'imposta, nonché alcune modifiche al regime I.V.A. per le vendite commerciali (asporto) sulle preparazioni alimentari contenenti cacao, sulle acque minerali, vini liquorosi e vermouth (riduzione al 6%).
La segreteria dell'Associazione (piazza Silvio Benco n. 4 — telefoni 31144 e 686M) rimane a disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

SIMCA 1000
6 MODELLI



A PARTIRE DA 1.975.000 (IVA E TRASPORTO COMPRESI) Pronta consegna

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM
CONCESSIONARIO
G. Duplica
Viale Ippodromo 2-2
Telefono 76-34-87
CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM

ROULOTTES
CARAVELAIR - PIONEER - FENDT



VERANDE CARAVAN - ACCESSORI E TENDE DA CAMPEGGIO - CASE MOBILI - BUNGALOWS PREFABBRICATI SAUNE - PISCINE
AUTOCARAVAN
Via dell'Istria 155, Telefono 822281

GITE U.T.A.T. IN GIORNATA

Nel quadro delle nuove iniziative 1976, l'UTAT ha previsto delle gite brevi, quali escursioni domenicali e festive.
Le prossime escursioni previste sono:
23 maggio: Minicrociera a ROVIGNO con l'«EDRA»
27 maggio: gita in autopullman a VALDOBBIADENE, FELTRE e PEDAVENA
30 maggio: gita a VENEZIA per la Regata delle antiche Repubbliche Marinare
2 giugno: gita ecologica al Parco Nazionale di Fusine
6 giugno: Minicrociera a ROVIGNO con l'«EDRA»
13 giugno: gita ad ASIAGO e alle VALLI DI PASUBIO
29 giugno: gita a BASSANO ed al MONTE GRAPPA
Prenotazioni presso l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61089
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

AUTOMOBILISTI! L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.
carpani via XX settembre 32
ANDAR PER PASTRAI!

UNA CARAMELLA FINITA NEI GUAI

Condannato dal Pretore il padre della «Ziguli»

L'industria milanese Pasquale Falqui, di 74 anni, titolare dell'omonima azienda, è stato condannato dal pretore di Trieste a un mese di arresto e cinque milioni di ammenda, perché riconosciuto responsabile della violazione a due articoli della legge generale del 1962 sugli alimenti. E' stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di frode in commercio.

La vicenda, a cui fa riferimento la sentenza, ebbe origine lo scorso anno da un rapporto dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Udine circa il contenuto di vitamina «c» di un prodotto denominato «Ziguli» (caramelle alla frutta). Le analisi eseguite nel laboratorio chimico provinciale di Trieste provarono che il prodotto conteneva una limitata dose di acido ascorbico, di molto inferiore a quello normalmente presente nel frutto. Da ciò si arrivò all'accusa di frode in commercio e di aver prodotto, venduto e distribuito le «Ziguli» con l'aggiunta di acido ascorbico, senza osservare le norme vigenti, inducendo nel contempo in errore gli acquirenti con la scritta: «Contiene vitamina c».

INIZIA IL TERZO CONVEGNO SUL PIÙ TEMUTO DEI MALI

Di turno i cancerologi nel dibattito sui tumori

Inizia oggi il terzo dei convegni medici dedicati al più temuto dei mali della nostra epoca. A Grignano, dove si è concluso il 1.o congresso nazionale di termografia, si svolgerà infatti la manifestazione promossa dalla Società italiana di cancerologia, ultima di una terna di assise mediche che ha visto riuniti a congresso anche gli esperti dell'oncologia.

Nella giornata conclusiva del convegno sulla termografia sono state svolte le due ultime tavole rotonde previste dal programma. La prima (moderatore il prof. Toti, di Ferrara) ha messo in evidenza la possibilità della termografia nella identificazione dei tumori della pelle, della tiroide, della parotide, delle ossa e nei linfomi. La seconda tavola rotonda (moderatore il prof. Romanini, di Roma) si è occupata invece del controllo dei pazienti cancerosi dopo l'espletamento della prima fase terapeutica. Questo argomento è estremamente attuale poiché, anche nell'eventuale ripresa del processo tumorale la guarigione può essere raggiunta solo se si ottiene una diagnosi precoce.

I tumori su cui si appunta attualmente l'interesse, sono in particolare quelli della mammella e delle ossa. La giornata si è conclusa con tre rapporti di ospiti stranieri e con la conferenza di chiusura del dottor Hackett (Londra) che ha svolto il tema: «La termografia in medicina». La sintesi conclusiva delle due giornate congressuali è stata tratta dal prof. J. M. Spitalier di Marsiglia e dal prof. Pistolesi di Verona.

Al congresso di oncologia, la conferenza di apertura è stata tenuta dal dott. Gianni Bonadonna, che ha dato una idea generale della strategia della chemioterapia complementare nel trattamento combinato dei tumori maligni. La ricerca sperimentale ha dimostrato chiaramente la grande efficacia della chemioterapia, meglio se con associazione di numerosi farmaci anti-tumorali, nei consentire la guarigione dei tumori quando questi sono presenti in un piccolo numero di cellule, anche disseminate. Questo concetto, che è derivato dallo studio di animali inoculati con quantità variabili di cellule tumorali, si applica ragionevolmente alla terapia del tumore umano.

UCV CIT LONDRA
Voli speciali in partenza da Venezia 28-31 maggio da lire 113.000; 31 maggio - 4 giugno da lire 120.000 più tassa di iscrizione.
Posti limitati
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità 6, tel. 62621



A FIRENZE con il treno turistico
Nei giorni dal 27 al 30 maggio è stato organizzato un viaggio speciale a FIRENZE con escursioni a Siena, San Gimignano e Pisa, con il treno turistico.
Quote:
L. 52.500 in albergo di 2.a cat.
L. 44.000 in albergo di 3.a cat.
Prenotazioni presso uffici UTAT di via Imbriani e galleria Protti

UCV CIT Voli speciali da Ronchi
Copenhagen
26-30/5 Hotel di I cat. Lire 152.000 + tassa
Istanbul
26-29/5 Hotel di lusso Lire 143.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

CENTRO COLORI
Via Coroneo 6 - Tel 69572
CAMBIA CASA
con i «colori facili»!

Ing. A. MAGINI
POZZI PROFONDI POMPE
sommerse per ville condomini, stabilimenti, acquedotti, irrigazioni
Condizionamento.
Telefono 63980 - UDINE

OGGI SI INAUGURA
Marialuisa
boutique
ALLE ORE 19 IN VIA MILANO 33B



Speciale Philips
Sinto-amplificatori
Ab 760 potenza totale 22 Watt
Prezzo L. 168.000*
(compreso casse acustiche)
RH 742 potenza totale 44 Watt
Prezzo L. 268.000*
* (IVA inclusa) prezzo suggerito
radiocentro
Via Fabio Severo 95
Telefono 722379
TRIESTE

UN'ALTRA GIORNATA DI GENEROSE OFFERTE PER I TERREMOTATI

Siamo già vicini ai 350 milioni

Ci stiamo avvicinando alla quota dei 350 milioni, ma grazie alla generosità dei nostri lettori già sappiamo che essa verrà superata. Tutti continuano a dare, piccole e grandi somme, rispondendo senza sosta al nobile appello lanciato in favore delle martoriate popolazioni friulane. Con il frutto della terza asta svoltasi l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti, che ha fruttato quasi cinque milioni, e con quanto è stato versato direttamente agli sportelli del «Piccolo», della Publikompass e della Banca commerciale, sono stati raccolti ieri circa 14 milioni, che hanno portato il totale complessivo oltre i 345.

La raccolta continua e intanto è il caso di segnalare alcune delle più significative offerte pervenuteci ieri, come quella dei magistrati, dei funzionari e del restante personale della Corte d'Appello, che hanno raccolto assieme un milione e 300 mila lire.

Più di 900 mila lire sono state donate al nostro fondo dagli alunni, dagli insegnanti e dal personale non docente della scuola «Corsi», che si è generosamente affiancata alle altre scuole triestine. Ieri, altri contributi sono arrivati dalla «Manzoni», dalla «Fornis», dalla «Lovisato», dalla «Gaspardis», dalla «Benco», dalla «Addobbati» e dalla «Dardi».

Aziende e sodalizi continuano intanto ad essere in prima fila, con consistenti contributi che vanno ad ingrossare il fiume degli aiuti. Un milione e 833 mila lire sono state versate dagli operai e dagli impiegati della Società edile adriatica; 526 mila lire dalla ditta «Glauco Decorti»; 90.500 lire dal «Tristina club» del bar «Maggio»; altre 43 mila lire dai ragazzi dell'Anffas. E poi tante, tantissime altre offerte, anche di anonimi, che sono altrettante testimonianze della partecipazione della città a questa nobile gara.

Terzo versamento Asta d'arte lire 4.710.000, Carlo Fscinato 50.000, Sergio e Norma G. 15.000, Anna Vascotto 5000, Amalia Vogric 10.000, Lucio Gruber 10.000, Valeria Stibil 10.000, S.C. 10.000, Gianni e Fulvio 10.000, Rita, Bruna e Gabriella Notarstefano 15.000, alunni classe I C Scuola media «A. Manzoni» 16.000, Pina Cecot 20.000, Ida Menegon 10.000, Sergio e Anna Schiulaz 5000, Ermanno Sagher (Firenze) 5000, Giuseppe e Milvia Furlan 50.000, Eugenia, Vittorio e Fabio 20.000, Eredi Sospisio 130.000, N.N. 50.000, profugo istriano 10.000, N.S. 10.000, Paolo Cavini 30.000, B.G. 10 mila, Valeria Richetti 10.000, Rosa ed Ernesta 20.000, Valeria Dentis 10.000, Barbara Cok (banchetto I Comunione Locanda Mario) 20.000, Gianni e Ginevra Balbi 20.000, Ufficio pacchi, Posta centrale 18.000, Pavone-Bove 30.000, fam. Giovanni Canducci 10.000, E. e P. Rosani 30.000, N.N. 10.000, Olivo 10.000, Schubert 20.000, Cesare Zuccolin 5000, operai e impiegati della Soc. Edile Adriatica 1.833.000, Antonio Sepuca 10.000, Albina Simic 5000, A.L.Z. 1913 5000, dipendenti «Buton», Trieste 100.000, M.F. 10.000, E.L.S. 10.000, Virgilio Cusma 20.000, N.N. 5000, Heidebrunn Antonio e Serafini Giuliano del Dep. di Trieste del Sal. Dentesano Sergio (Percoto-UD) 100.000, P.M. 10.000, Ditta Ferramenta Pauletta 30.000, alunni, tutto il personale docente e non docente e la preside della Scuola media «Guido» Corsi» lire 920.000, Roberto Schnabl Succ. 15.000, Roma e Fiorella Viezzoli (Roma) 10.000, C.B.I. Italiana S.p.A. (Roma) 25.000, da tutti i magistrati, funzionari, e restante personale degli uffici giudiziari della Corte d'Appello di Trieste lire 1.300.000.

Tina Giotti 5000, personale del Castello di Miramare 53.000, Ditta Guido Mizzon (Gorizia) 100.000, M.V. (Gorizia) 50.000, Chiochia Francesco (Gorizia) 5000, N.N. 10.000, Andrea Starc 10.000, Giuseppe Guerini 2000, Elvia e Giuliano Bilosiavo 10.000, Amy 100.000, Anita e Aldo Surian 20.000, Sonia Ambrosioni 50.000, Umberto Giscomini 10.000, Tizian 5000, N.N. 10.000, Giannella Giovanni 10.000, N.N. 2000, Elio Cozzarolo 30.000, Stello Ricci 10.000.

Benvenuto Fantin 5000; classe V B Scuola elementare «E. Fornis» 25 mila; Corrado e Rita Ban 10.000; alunni classe I F Scuola elementare «Lovisato» 30.000; Nevio Ubaldini 10.000: Pietro Steffè 10.000; Margherita Cosulich 5000; Italo Gabrielli 20 mila; N. N. 5000; un pensionato Leonardo Murgolo 5000; classe IV C Scuola elementare «U. Gaspardis» 43.000; N. N. 10.000; ditta Glauco Decorti 200 000; dipendenti ditta Glauco Decorti 326.000; classe I C Scuola elementare «U. Gaspardis» 63.000; V. M. 10.000; ditta Giacomo Zanutti 20.000; N. N. 1500; N. N. 50.000; Carletta e Paolo 10.000; M. T. 30.000; N.N. 30.000; Camillo e Ita Segata 50.000; i ragazzi dell'ANFFaS 43.500; D. P. 10.000; N. N. 5000; Maria Ravasini 10.000; Carmela Longo 10.000; Lidia Minghi 10.000; alunni Scuola media «S. Benco» 402.500; Ettore e Bice 30.000; classe I C Scuola media «F. Addobbati 21.500: N. N. 10.000; A. B. 10.000; alunni classe III B Scuola elementare «U. Gaspardis» 33.800; Triestina Club del Bar Maggio 90.500; Renato ed Ernestina Taucer 20.000; Lina e Giulio Tromba 20.000; Iole e Rico 5000; alunni classe V B Scuola elementare «F. Dardi» 47.000; J. B. S. 5000.

Claudia Fabbro 10.000; G. R. 100 mila; N. S. 20.000; «La Serica» 250 mila; Maria Vianello 10.000; N. N. 10.000; N. N. 50.000; V. e G. 10.000; Giorgio, Mauro, Ottavio e Sergio 32 mila; Trudy e Raffaello 10.000; Ferdinando e Modesta Codan 10.000; Ada e Livio 10.000; Salvatore Gilotta 20.000; Bruno Blasoni 10.000; Rosa Blasoni 10.000; Romano Umani 10.000; E. T. 10.000; Caterina Viscovich 50.000; gruppo di giovani 30 mila; Sabino Marussi 10.000; Anna Gulessich 10.000; Lotti Stanflin 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Redazioni periferiche	1.067.000
Totale della giornata	13.880.300
Elenco precedente	331.210.489
TOTALE	345.090.789

La ragazza di Gemona riposerà nella sua terra: pronta eco a un appello

La salma di Serena Barbini, la ragazza quindicenne di Gemona deceduta l'altro ieri all'Ospedale Maggiore, dove era stata trasportata in condizioni gravissime a causa delle ferite riportate nel crollo della sua casa, sarà traslata stamane nel cimitero della martoriata cittadina friulana. La mamma di Serena, che si trova ricoverata all'ospedale di Monfalcone, e il papà, che le era rimasto accanto per tutti questi giorni, avevano espresso il desiderio che così fosse. E l'appello, grazie a un atto di generosità, è stato subito accolto. Ieri, infatti, nel corso della quarta asta di quadri organizzata a favore dei terremotati, è stata raccolta la somma necessaria per il trasporto della salma a Gemona. Una prima, commossa adesione all'appello è venuta dal pittore Bressanutti che ha messo a disposizione 50 mila lire; poi, è stata raccolta la restante somma.

Tredici giorni di offerte

8.5	- Lire	1.016.500
9.5	- »	31.026.460
10.5	- »	12.616.000
11.5	- »	54.066.815
12.5	- »	60.181.950
13.5	- »	48.805.974
14.5	- »	33.802.200
15.5	- »	33.375.825
16.5	- »	26.474.735
17.5	- »	1.738.665
18.5	- »	18.641.560
19.5	- »	9.463.805
20.5	- »	13.880.300
	Lire	345.090.789

AL PICCOLO, ALLA PK E ALLA COMIT

L'orario per le offerte

La raccolta per i terremotati del Friuli continua nella sede del nostro giornale, in via S. Pellico 8, e negli uffici della Publikompass, via Einaudi, mattina e pomeriggio con il seguente orario:

dalle ore 10 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 18.30

Le offerte possono essere versate anche presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana a Trieste e a Gorizia, nell'orario d'ufficio.

A Trieste: sede centrale: piazza Repubblica 2; Agenzia 1, via Cellini 3; Ag. 2, viale XX Settembre 25; Ag. 3, Barriera Vecchia 15; Ag. 4, piazza della Borsa 15/A; Ag. 5, via Caboto 12 (Zona Industriale).

A Gorizia: corso Italia 4.

QUASI VENTI MILIONI CON LE ASTE AL C.d.S. E AL C.C.A.

Generoso apporto dell'arte



(Italfoto)

Quasi venti milioni di lire è il sculture realizzato per i terremotati dal Circolo della cultura e del Circolo della stampa con il generoso slancio di tanti artisti che hanno così nobilmente manifestato la loro concreta solidarietà per le genti del Friuli. Diremo subito dell'esito — veramente eccezionale, ma eccezionali sono state anche le opere d'arte messe all'asta — della iniziativa: al primo versamento, pubblicato nell'edizione di domenica, di lire 10.131.000, fa seguito oggi quello di 4.710.000 lire; seguirà domani il versamento nella sottoscrizione dell'asta conclusiva, che ieri sera ha consentito di raccogliere lire 3.820.000, mentre altre 1.160.000 lire corrispondono ai quadri venduti all'asta ma non ancora ritirati dagli acquirenti (che potranno farlo da oggi al Circolo della Stampa, dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 16 alle 19). In totale quindi ben 19 milioni e 821 mila lire: bisogna essere grati agli artisti per il lusinghiero successo, ma gli stessi artisti saranno certamente soddisfatti per la fervida partecipazione del pubblico a questa significativa manifestazione, di cui avremo ancora modo di riparlare.

SEGNALAZIONI

Non vale per il Friuli l'esperienza di Vienna

«Rispondo al lettore R.R., autore della "Segnalazione" del 16 maggio, in cui chiede se per ricostruire il Friuli andrebbero bene i metodi adottati per ricostruire Vienna.

«Vienna è Vienna, e il Friuli è Friuli. Vienna era distrutta dalle bombe, il Friuli da un terremoto, cioè è una zona sismica. Le costruzioni devono quindi essere eseguite con il sistema ferrobeton, e non con i cubetti che, andavano bene a Vienna. Le fondamenta delle costruzioni devono essere solide, collegate fortemente con le strutture e solai. Ferro e cemento tipo "Portland". La casa può tremare, vibrare ma non deve crollare». Firma illeggibile.

La Dogana e il Friuli: ecco i dati richiesti

«Egregio Direttore, con riferimento alla richiesta formulata dal dott. A. Mastropasqua, capo della circoscrizione doganale di Trieste, apparsa nelle "Segnalazioni" del 16 maggio, fornisco qui di seguito i dati richiesti.

«Premetto che nessuna notizia in merito alla disposizione emanata dal dott. Mastropasqua è giunta all'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste; quindi tanto meno io potevo esserne a conoscenza.

«Ritornando all'operazione in questione, la dichiarazione d'importazione è stata presentata per la delega al caposervizio alle ore 11.15 della mattina di lunedì 10 maggio, e la stessa è stata dovuta rimandare al pomeriggio, in quanto l'unico funzionario preposto all'importazione delle merci della sezione del Punto Franco Nuovo, era già stato delegato fino alla fine del suo servizio.

«Qualità della merce: giunco grezzo, lavorato e tessuto di canna; bollette doganali n. 231, 229, 230 e 228 del 10.5.1975 e n. 10 dell'11 maggio 1976. Operazione finalizzata verso le 18 del pomeriggio e il camion è andato in consegna all'indomani con conseguenti soste e spese a carico ricevitore.

«Lo spedizioniere doganale agente quale rappresentante legale della ditta ricevitrice è il signor Antonio Depolo, iscritto all'Albo spedizionieri col n. 75, il quale mi ha informato che né lui né l'Associazione spedizionieri doganali del Friuli - Venezia Giulia erano al corrente delle disposizioni emanate.

«Vorrei ancora ribadire il fatto che il personale attualmente preposto alla dogana del Punto Franco Nuovo non poteva assolutamente far niente di più di quello che ha fatto, e questo mi sembra di averlo già chiarito nella mia prima segnalazione. Il problema sta a monte e sono le competenti autorità regionali che dovranno al più presto sopperire a questa deficenza, che si aggraverà sempre di più, specialmente da luglio, quando le grandi navi portacontenitori da e per l'Estremo Oriente toccheranno mensilmente il porto di Trieste. Grazie per l'ospitalità. Giuseppe Baragona».

LA «MARCIA DELL'AMICIZIA» DOMENICA PER GLI HANDICAPPATI

La terza edizione della marcia nazionale dell'amicizia, a favore dei ragazzi dell'ANFFaS e della U.I.L.D.M., che doveva aver luogo il 9 maggio scorso, e che fu sospesa per la tragedia abbattutasi sul Friuli, si svolgerà domenica prossima, 23 maggio, con partenza dal campo sportivo di Aurisina. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota d'iscrizione di lire 1000, si accettano presso le due associazioni, oppure domenica prossima sul luogo di partenza dalle ore 9 in poi. La marcia, che tanto favore ha suscitato negli anni scorsi a Trieste e in tante altre città d'Italia, si propone soprattutto di aiutare gli handicappati, coloro che hanno avuto in sorte un assai difficile destino, e si propone altresì di far del bene in letizia dimenticando per una domenica l'automobile, in un lieto contatto fra uomo e natura.

La marcia è stata organizzata dal Marathon Club Alabarda in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina. Il percorso, interamente indicato mediante segni rossi, frecce e bandierine, attraverso sentieri panoramici, sarà di 6 oppure 12 chilometri, a scelta, e toccherà la vedetta Slataper. Quelli che avranno portato a termine la marcia entro le ore 13 avranno diritto alla medaglia appositamente coniata.

Questo atto di solidarietà, rappresentato dalla marcia dell'amicizia, verso gli handicappati, purtroppo non coincide con un buon momento per la nostra regione. C'è chi ha perduto tutto e ha diritto all'aiuto più sollecito, fraterno e generoso, di cui Trieste sta dando l'esempio più commovente: ma c'è anche chi dalla sorte, fin dal primo giorno di vita, non ha ricevuto che dolore e non ha speranza per il suo domani, se non legato alla carità. Nella grande tragedia di questi giorni l'ANFFaS e la UILDM osano domandare un po' di aiuto anche loro.

Il Comune e la Civica

«Ho letto quanto un gruppo di studenti della nostra Università ha scritto a proposito del disservizio della Biblioteca civica. Concordo in pieno con le osservazioni degli studenti: gli addetti sono in numero insufficiente sia di fronte all'affluso sempre più numeroso degli studenti sia alle richieste di stimolazioni culturali (incontri di studio, conferenze ecc.) che gli studenti pongono. L'orario, poi, è ridotto a un lumicino di servizio, per la sopravvivenza. Per tre pomeriggi alla settimana la Civica rimane chiusa (venerdì, sabato e lunedì). Gli altri tre giorni è aperta dalle 17 alle 19.30; un orario tale da scoraggiare le frequenze sia si giovani studenti delle medie sia agli studenti lavoratori.

«L'Università ha fatto quanto ha potuto per aiutare la Civica e metterla in grado di funzionare, e vorrebbe anche fare di più, ma la buona volontà non basta per superare le difficoltà imposte dall'orario ridotto e dalla mancanza di personale. La Biblioteca civica dovrebbe essere aperta mattina, pomeriggio e sera per permettere a tutti, compresi gli studenti lavoratori, di attingere a quella cultura di cui sentono il bisogno. Libri, conferenze, dibattiti sono gli alimenti che possono mantenere in vita un patrimonio spirituale che lentamente va degradando, fino a perdersi completamente. I frequentanti sono giornalmente più di cento e altrettanti vorrebbero venire, se trovassero, senza perdere pomeriggi, anzi aiutati, quanto loro occorre. In molte nazioni, ho potuto personalmente osservare, le biblioteche sono centri propulsori di cultura, dove gli interessi più diversi sono di casa. Come Università vorremmo fare qualcosa, ma è necessario che il Comune comprenda l'importanza del discorso. Personalmente, come presidente del Centro regionale di studi sull'educazione, vorrei dare l'avvio, con il prossimo anno scolastico, a una serie di attività culturali per i ragazzi delle scuole medie. Sotto il motto "La cultura è di tutti" vorremmo dare ai ragazzi il senso della dimensione dell'uomo che non è soltanto quella del consumismo. Ma a che serve gridare se non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire? Le difficoltà che ci vengono esposte sono sempre legate a motivi economici, questo lo sappiamo. Ma sappiamo pure che tante realizzazioni, anche costosissime, vengono pur fatte. In fondo salvare la Civica dipende da una volontà politica, la quale dimostri d'aver compreso che si salva qualcosa molto più importante di una raccolta di libri. Prof. Leonardo Trisciuzzi, della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste».

Alberi e posteggi in via Battisti

«E' un evento da ricordare la via Battisti di nuovo alberata ed un plauso va rivolto alle autorità che hanno preso questa decisione. Da vent'anni ho un commercio in questa bella strada di Trieste e con gioia e commozione vedo rispuntare il verde del quale si ha tanto bisogno e che si spera veder mantenuto, proteggendo le piante con degli accorgimenti appropriati.

Casa gialla: una richiesta per il capolinea della 26

«Care "Segnalazioni", con grande sorpresa e disappunto degli utenti, l'Acegat ha devitato il capolinea della linea 26 dalla Casa gialla fino al largo Osoppo. Ne risulta così che una zona, ormai densamente popolata e lunga alcuni chilometri, deve servirsi dell'autobus extraurbano proveniente dal Carso. Il quale autobus con corse ormai dimezzate e ostacolate a causa della posa del cavo telefonico, arriva per gli utenti della 26 praticamente senza un preciso orario, in sensibile ritardo (anche 45 minuti) e sovraffollato. Anziani e bambini soffrono i disagi maggiori.

«Ora ci domandiamo, se cause contingenti quali la posa del cavo telefonico obbligano lo spostamento del capolinea 26, perché non lo si devia intanto provvisoriamente al Faro, dove c'è la possibilità di manovra per il ritorno, fino al termine dei lavori.

«Siamo certi che l'Acegat terrà conto delle suddette nostre giuste considerazioni. Grazie, a nome degli utenti della zona. Egidio Chiocchetti».

«La Casa gialla ha perso il suo autobus: nottetempo, col favore delle tenebre, alcune persone hanno rimosso le tabelle alle fermate della linea 26 e le hanno sostituite con altre numerazioni (44, 45 o giù di lì); al mattino, i pecoroni, pardon, gli utenti hanno trovato belle e pronte le nuove indicazioni, alle quali il gregge deve conformarsi se non preferisce andare a piedi in città.

«I competenti hanno in questo modo concluso e risolto il problema con la stessa cortesia e buona creanza con la quale lo avevano trattato fin dal principio; dobbiamo pertanto essere loro grati e ricordarli nelle nostre preghiere.

«Alla benemerita rubrica "Segnalazioni" un ringraziamento sincero per lo spazio tante volte concesso a quelli che protestavano; penso che ne avreste concesso altrettanto anche ad eventuali repliche, ma si vede che nessuno si è sentito in dovere di rispondere. Credo di poter affermare che anche il silenzio è una risposta ed i cittadini sono in grado di capire. Alessandro Passerini».

I digiuni

«Invio la presente alle "Segnalazioni", nella certezza che non se ne farà niente, perché tocca un argomento tabù: in tal caso la voce del lettore non ha diritto di cittadinanza. Si tratta del caso Pannella: ha vinto la battaglia, con la TV, ma è chiaro, come dice Pannella, che non ci sono perdenti.

«Pannella è uno dei santoni della democrazia e, come tale, è l'unto del signore e non si tocca: la voce del pubblico che si domanda fino a che punto sia osabile una presa in giro quale è quella della vicenda Pannella, che digiuna da più di un mese e ripetutamente si esibisce in pubblico, arzillo, in piena forma, nonché in carne, nonostante la asserita perdita di 22 chilogrammi di peso corporeo, mentre dovrebbe essere ridotto a pelle e ossa, per questo caso non troverà risposta, perché alle curiosità scabrose, in democrazia, si risponde facendo lo gnorri.

«Ma è altrettanto chiaro che un tal sistema non può reggersi a lungo andare e che il crollo della democrazia basata sulla commedia, è fatale: è un mondo che non sta in piedi, con la buona grazia di Pannella e amici. Dott. Ugo Grubissi, magistrato di Cassazione onorario».

Non è candidato

«Leggo oggi sul "Piccolo" il mio nome fra i candidati del nuovo Partito popolare. Non nego, perché è successo, e perché non ci vedo nulla di male, di essere stato avvicinato e di avere parlato a lungo con esponenti del Partito popolare (nuovo), mentre affermo nella maniera più categorica di non aver mai accettato la mia candidatura come capolista, e ciò poiché sono iscritto alla Democrazia cristiana e poiché ritengo che nella difficile situazione economica e politica sia ben più opportuno rimanere tutti uniti invece di perdersi in perniciose spaccature. La verità sulla candidatura può trovare conferma dai due notai che hanno raccolto le firme e che hanno immediatamente avuto da me la notizia che non avevo mai accettato nessuna candidatura. Francesco Franzil».



CONCORSO
INDOVINA E VINCI

(Autorizzazione Ministero delle Finanze, Direzione Generale Entrate Speciali n.ri 4/171315 del 6-4-76)

dal 26 aprile al 31 maggio



la vettura in premio ford escort 1100 è esposta all'interno del supermercato

quanti sono i fagioli nel contenitore esposto nel supermercato?

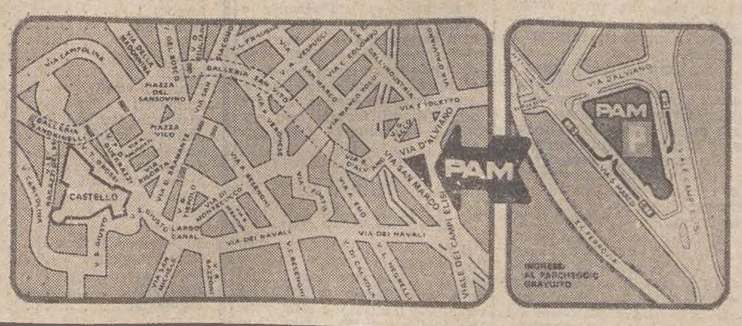
tra i clienti che più si avvicineranno o ne indovineranno il numero esatto verrà sorteggiata una ford escort 1100

SUPERMERCATO PAM
TRIESTE - VIALE CAMPI ELISI
ANGOLO VIA D'ALVIANO

CHIEDETE IL BANDO DEL CONCORSO ALLE CASSE

L'AUTOVETTURA E' OFFERTA DALLA NUOVA CONCESSIONARIA - TRIESTE

Ford



Lloyd Adriatico quarant'anni

Hanno inizio oggi le manifestazioni celebrative

Il Lloyd Adriatico ricorderà con una serie di manifestazioni, che si svolgeranno a Trieste nei giorni 20, 21 e 22 maggio, il quarantesimo anniversario della sua fondazione. Nella nostra città, che vanta una lunga tradizione assicurativa, è importante sottolineare questa data, così significativa e che riporta i ricordi al 28 marzo 1936, allorché Ugo Irneri fondava a Trieste la Società Mutua Sabauda di Assicurazioni, che sarebbe diventata, nel 1946, il Lloyd Adriatico di Assicurazioni.

Dai primi incassi (2.574 lire nel 1936) si sono raggiunte mete ragguardevoli (fino agli attuali 67 miliardi circa di premi incassati), rimarcate dalla dimensione che la compagnia triestina veniva assumendo e dal ruolo dinamico e moderno, estrinsecandosi con il lancio continuo di sempre nuove iniziative in tema di politica assicurativa. Nasceva la polizza «4 R» (che con la franchigia costituì una novità per il mercato), fino all'attuale «T P» (la polizza per la «tutela personale», che rappresenta una vera novità in campo assicurativo); formule queste che hanno raccolto in campo nazionale un indiscusso successo.

E, con lo sviluppo della compagnia, prendeva corpo pure lo slancio immobiliare che portava il Lloyd Adriatico su tutto il territorio nazionale, unitamente a un rafforzamento della società attraverso la costituzione del «Gruppo Lloyd Adriatico», individuabile attualmente nel Lloyd Adriatico Vita, la Finanziaria Adriatica, l'Edile Adriatica, l'Asa (una società per la riparazione di autovetture che completa il servizio ai propri clienti), il Lloyd Yachting Service, la Saga (l'azienda agricola di Molin di Ponte, presso Cervignano) e la Sagim (l'azienda toscana che gestirà le iniziative termali, turistiche, venatorie nella provincia di Grosseto).

Le manifestazioni verranno aperte oggi da una mostra retrospettiva all'Adriaclub Italia con documenti e cimeli d'epoca, domani, al Politeama, si svolgerà una cerimonia pubblica con l'intervento del presidente onorario del Lloyd Adriatico, dott. Ugo Irneri, e del presidente avv. Giorgio Irneri. Nella stessa giornata avranno luogo delle riunioni tecniche riservate agli ispettori e agli agenti della società

LE ORE DELLA CITTA'

«Funghi del Carso»

Con vivo successo di pubblico è stato presentato ieri sera al Circolo della Stampa lo splendido volume edito dalla Cassa di Risparmio di Trieste e dedicato ai «Funghi del Carso», per la penna (e il pennello) di Renato Mezzena. Dell'opera, dopo il saluto rivolto al pubblico dal presidente della CRT avv. Aldo Terpin, ha parlato il prof. Alessandro Pignatti. Torneremo sull'argomento.

«Abisso dei serpenti»

Questa sera alle 18.30, nella sede del Circolo della Stampa di corso Italia 12, il Gruppo speleologico «S. Giusto» di Trieste, in occasione del suo XXII anniversario di fondazione, effettuerà una proiezione commentata di diapositive sul tema: «Abisso dei Serpenti: ottant'anni di esplorazioni per la scoperta del Timavo». L'interessante documentazione sarà presentata dal poeta concittadino Ricciotti Stringher. Farà seguito un dibattito sull'argomento.

Conferenza medica

L'Associazione medica triestina e la sezione regionale della Società italiana di nutrizione umana invitano tutti i medici interessati alla conferenza su: «Organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri» che il prof. Vittorio Zambotti, direttore dell'Istituto di chimica biologica dell'Università di Milano, e il prof. Ennio Gatti, primario del servizio dietetico dell'ospedale Niguarda di Milano, terranno domani, venerdì 21, alle 18.30, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1).

Cinema del ragazzo

«La straordinaria fuga dal campo Zn: tecnicolor. Comiche, drammatiche, ma sempre sorprendenti le avventure di questo fuggiasco in cerca di libertà, il fuggiasco è Yuci, un elefante. Nella sala della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo di Mons. Marzari); ingresso androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni, aperto alle ore 16.45. Inizio del film alle ore 17 precise, termine ore 19.15 circa. Non si ripete il primo tempo.

Rotary Club

Un argomento scientifico di drammatica attualità sarà trattato oggi al Rotary Club Trieste: «La previsione dei terremoti». Parlerà, in chiusa della riunione conviviale delle 13, il prof. Carlo Morelli.

Lloyd Adriatico

In occasione delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario della fondazione del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, gli uffici di via Lazzaretto Vecchio, nonché quelli di tutte le agenzie della città e dell'Ispettorato sinistri rimarranno chiusi al pubblico domani, venerdì 21.



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

23-27 maggio: SICILIA — in aereo da Ronchi.
23-27 maggio: VIENNA, turismo classico in autopullman.
27 maggio/3 giugno: LENINGRADO e MOSCA in aereo.
27-30 maggio: BUDAPEST, turismo facile, in autopullman.
27-30 maggio: VIENNA, turismo facile in autopullman
29 maggio/2 giugno: CHAMONIX, COURMAYEUR e VALLE d'AOSTA, in autopullman.
29 maggio/6 giugno: PARIGI e CASTELLI della LOIRA in autopullman.
29-30 maggio: RAVENNA e SAN MARINO, in autopullman.
29-30 maggio: ISOLA DI VEGLIA, in autopullman.
Ed inoltre:
27-31 maggio: CROCIERA con la m/n «GENTILE DA FABRIANO» «L'Adriatico da una sponda all'altra».

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.

Il prof. Leggeri a Verona

Al terzo corso di aggiornamento in chirurgia, organizzato a Verona dall'Istituto di patologia chirurgica di Verona, che fa capo all'Università di Padova, e dal comitato veneto del «Collegium internationale chirurgiae digestivae», il prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica della nostra Università, terrà martedì 25 una relazione sul tema: «La chirurgia allargata nel cancro del colon».

«Ritenute alla fonte»

sui redditi di lavoro dipendente. Manuale pratico del prof. Raimondo Napolitano. Richiedetelo alla *Triesté Consult*, piazza della Repubblica n. 1 - tel. 62946.

Raduno dei visignanesi

Domenica 30 maggio avrà luogo a Marina Julia di Monfalcone l'incontro dei visignanesi, amici e simpatizzanti. Ulteriori prenotazioni si possono fare telefonando a 93018.

Pellicce in fuori stagione

a prezzi di particolare convenienza da *Beltrame* per una vendita promozionale. Vastissima scelta in confezioni di visone, persiano, marmotta, volpe. E' un'occasione non ripetibile.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor* via San Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

PRIME COMUNIONI
Domenica lo
STUDIO CERETTI
è aperto fino alle ore 13.
Per appuntamenti telefonare
38678

UNA CIRCOLARE AI PROVVEDITORI AGLI STUDI

Borsellini a confronto con la borsa di scuola

Scade oggi il termine per scegliere i libri di testo da adottare l'anno venturo - Contenimento delle spese

Scadono oggi i termini per la scelta dei libri di testo da usare nelle Scuole medie e secondarie superiori durante l'anno di studio 1976-'77.

Entro il 25 prossimo i capi d'istituto provvederanno a pubblicare all'albo della scuola copia dell'elenco dei libri di testo di nuova adozione con l'indicazione della casa editrice e del prezzo.

Oggi, quindi, viene detta l'ultima parola — fino al maggio prossimo — su un problema scolastico fondamentale e vengono anche determinati i confini precisi di un mercato che annualmente si aggira intorno ai 100 miliardi.

E' l'ultima fase della scelta dei libri di testo regolata, come per gli altri anni, da una circolare con la quale il ministro della Pubblica istruzione impartisce indicazioni, che però «non intendono in alcun modo limitare la libera scelta dei docenti» ma solo «richiamare la loro attenzione sui problemi che, nell'attuale situazione del Paese, devono essere tenuti presenti».

Come è noto, all'adozione dei libri di testo nelle scuole secondarie provvede (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416) il collegio dei docenti sentiti i consigli di classe che esprimono soltanto un parere consultivo.

Le raccomandazioni del ministro ai collegi dei docenti vertono su alcuni punti che vale la pena ricordare: 1) è riaffermata l'opportunità di non procedere a nuove adozioni di libri almeno per un triennio nelle stesse classi. Ogni proposta di sostituzione dovrà essere attentamente vagliata per accertarne l'effettiva necessità; 2) non può essere ordinato l'acquisto di libri dei quali è consigliata solo la lettura; 3) sempre per non aggravare l'onere finanziario delle famiglie, deve essere consentito l'uso di dizionari, vocabolari e di testi classici di edizioni diverse da quelle adottate di cui gli alunni siano già in possesso: 4) dovrà essere evitata inoltre l'adozione di testi che, giudicati di pari valore scolastico, siano più costosi.

Per la determinazione del prezzo fa fede — è detto nella circolare ministeriale — l'ultimo listino editoriale pubblicato entro il mese di gennaio 1976. Qualora successivamente alle deliberazioni del collegio docenti si verificassero aumenti dei prezzi, l'adozione sarà revocata. A questo fine gli alunni saranno invitati a non acquistare testi i cui prezzi risultino maggiorati rispetto a quelli indicati all'atto dell'adozione.

Ciò logicamente vale per i libri di testo nuovi. Infatti, i collegi dei docenti hanno già deliberato — alla fine di febbraio — la conferma dei libri di testo adottati in quest'anno scolastico per i quali non è stata rilevata l'opportunità di sostituzione. Anche per questo tipo di deliberazione i collegi dei docenti, organo unico giudicante, hanno «sentito» il parere dei consigli di classe. E i vecchi testi sono stati già confermati con la pubblicazione dell'autore, del titolo dell'opera e del prezzo, nell'albo dell'istituto (10 marzo 1976).

L'ultima fase di scelta dei nuovi libri, quella che si conclude oggi, è stata preceduta da una fase preliminare che ha seguito le indicazioni della circolare ministeriale. I presidi degli istituti hanno promosso confronti tra professori della stessa materia o di materie affini e hanno sollecitato ampi esami individuali dei testi inviati in saggio dalle case editrici. In questa fase hanno espresso il loro parere consultivo, ma obbligatorio, i consigli di classe.

Sono stati i decreti delegati che hanno investito di questo nuovo compito genitori e studenti (nelle superiori la rappresentanza studentesca è parte essenziale dei consigli di classe) ma proprio su questa funzione, su questa partecipazione da qualche tempo sono in corso polemiche. Per esempio secondo l'associazione di genitori «Cogidas», i decreti delegati hanno innovato ben poco sotto questo aspetto, perché il parere del consiglio di classe in materia di scelta dei libri di testo ha puro valore consultivo e non è determinante: sono sempre i professori a scegliere.

Nonostante ciò il «Cogidas» e l'«A. Ge», (genitori cattolici) hanno condotto un'insistente campagna per intervenire con i loro suggerimenti in aiuto ai genitori incaricati di esprimere il loro parere: più coscienti sono i genitori della funzione e del valore del libro di testo — dicono «Cogidas» e «A.ge.» — meglio saranno orientate le loro scelte. Sono stati pubblicati e distribuiti quindi «vademecum» per la scelta dei libri di testo ad uso e consumo dei genitori (e degli studenti, per le superiori) per orientare gli interessati, basati su alcuni requisiti ritenuti essenziali per il libro di testo.

Per l'«A.ge.», quattro sono i criteri per giudicare un libro: la comprensibilità, la corrispondenza alle esigenze didattiche degli alunni, la obiettività, il rispetto dei valori morali. Il libro inoltre non deve essere ferraginoso, non deve cioè abbondare di notizie erudite o di argomenti non adeguati al livello delle capacità di apprendimento e di assimilazione della classe.

Per il «Cogidas» che stabilisce criteri quasi analoghi, inoltre il decreto che fissa le norme per la scelta dei libri di perché i poteri di genitori e testo, è da riformare non solo studenti sono quasi inesistenti in quanto i loro pareri possono non essere recepiti dal collegio dei docenti ma per il «peggioramento» apportato in questa fase dai decreti delegati: «mentre prima la scelta dei libri avveniva con la presenza dei genitori (anche se spesso era formale) nel collegio dei docenti — dice il «Cogidas» — ora il genitore non partecipa a tali riunioni e non ha alcun potere d'intervento e di controllo al momento delle decisioni».

Triestini nelle «rose» del Premio Viareggio

Triestini al «Viareggio»: nella prima-rosa del Premio, che comprende un centinaio di autori, appare nella sezione narrativa Alfredo Todisco per «Storia naturale di una passione». Nella sezione saggistica è stato segnalato Livio Zeno per «Ritratto di Carlo Sponza» e in quella «opera prima» Arrigo Cavalieri per «Il vuoto».

Auspice il WWF questa sera alle 19 nella sede di via Trento 1 avrà inizio l'annunciato ciclo di conferenze sugli aspetti naturalistici del Carso. Parlerà Gianfranco Dramis sul tema «Stagni carsici presente e futuro di questi ecosistemi».

Strategie contro i tumori



(Foto de Rota)

Con interessanti comunicazioni e dibattiti si è concluso ieri a Grignano il primo congresso della Società italiana di termografia che ha visto studiosi italiani e stranieri impegnati nella ricerca di armi contro i tumori. Nella foto: il dott. Fogher all'apertura dei lavori

HA LASCIATO LA CARICA PRESIDENZIALE

CONGEDO DI TONUTTI DALL'ENTE DEL PORTO

Le dimissioni motivate dalla sua candidatura al Senato nelle imminenti elezioni politiche

Giuseppe Tonutti ha lasciato la presidenza dell'Ente autonomo del Porto di Trieste. Una nota diffusa dall'Eapt informa che egli «nella riunione di martedì scorso ha preso congedo dall'organo direttivo dell'Ente, avendo date sin dal giorno 7 le dimissioni dalla presidenza dell'Ente stesso, in quanto candidato alle prossime elezioni politiche nel collegio senatoriale di Udine».

«Al presidente dimissionario — così prosegue il comunicato — il vice presidente contramm. Giammarini, esprimendo il sincero rammarico per la perdita di un amministratore così capace ha rivolto a nome di tutti i membri del comitato il vivo ringraziamento per la sua tenace opera compiuta in poco più di due anni, grazie alla quale è stato possibile, superando difficoltà finanziarie e burocratiche, sanare la posizione finanziaria pregressa e programmare un piano di vasto respiro per il potenziamento e l'ammodernamento del porto di Trieste, dando immediato avvio a lavori con un investimento di 37 miliardi».

«Tra le opere in corso — si soggiunge nella nota dell'Eapt — ha particolare importanza il completamento del termine per contenitori, punto di riferimento per la funzione internazionale del porto di Trieste nei traffici con tecniche avanzate».

Il comunicato informa che il direttore generale Colautti ha portò a Giuseppe Tonutti «il ringraziamento ed il saluto del personale tutto ed ha auspicato che anche da lontano egli possa ancora seguire e sostenere il porto, asse portante dell'economia non solo di Trieste ma di tutta la Regione».

Nel prendere congedo, il Tonutti «ha ringraziato per la fattiva collaborazione che ha sempre avuto da tutti nell'espletamento del suo difficile compito, ed ha formulato i migliori auguri al contramm. Manlio Giammarini che, in attesa della nomina del nuovo presidente, ne ha assunto le funzioni».

«Nel momento in cui il comm. Tonutti lascia la presidenza dell'Ente Porto, per presentarsi candidato alle elezioni politiche, la DC di Trieste — così afferma un comunicato del partito — ritiene doveroso unire il proprio vivo ringraziamento a quello già espressogli sentitamente dal Comitato direttivo e dal personale dell'Ente. La DC, inoltre sottolinea che Tonutti alla presidenza dell'Ente Porto, incarico che aveva accettato come servizio, ha saputo in poco più di due anni interpretare fedelmente e realizzare con tempestività gli indirizzi di politica emporiale che il Comitato provinciale della DC aveva indicato in occasione della sua designazione».

Scrutini ed esami al Conservatorio

La direzione del «Tartini» comunica che gli scrutini del Conservatorio di musica e della scuola media annessa si svolgeranno nei giorni 28 e 29 prossimi nella sede dell'Istituto.

Le lezioni avranno termine sabato 29. La messa, a chiusura dell'anno scolastico, sarà celebrata lunedì 31 con inizio alle ore 10 nella chiesa «Immacolato Cuore di Maria» di via Sant'Anastasio.

Il termine per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami della prima e seconda sessione per l'anno scolastico 1975-76 e di ammissione al Conservatorio di musica per l'anno scolastico 1976-77 dovranno pervenire improrogabilmente entro il 31 maggio prossimo alla segreteria dell'Istituto.

La prima sessione di esami avrà inizio il 3 giugno e l'orario sarà pubblicato all'albo del Conservatorio.

Per più ampie informazioni la segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

Consulte rionali

La Consulta rionale di Barriera vecchia è convocata per questa sera alle 19.30 nella sede di via Foscolo, 7 con all'ordine del giorno l'elezione del presidente. Per questa sera alle 19.30 è convocata anche la Consulta rionale di San Giacomo nella sede di via dell'Istria, 57. All'ordine del giorno figurano la variante al piano regolatore generale e le aree di pubblica utilità.

MOSTRE D'ARTE

Pittore americano alla Cartesius

Sabato prossimo alle 19 nella galleria Cartesius di via Marconi 16 s'inaugurerà una personale del pittore americano William McCord.

L'artista, nato nel 1925 nel Missouri ha al suo attivo un'esperienza parigina nel dopoguerra: nella capitale francese egli frequentò, dal 1948 al 1952, prestigiose accademie.

Durante gli ultimi vent'anni ha vissuto e lavorato a Roma, Livorno, Vicenza, Pordenone e nel Nord Africa.

Questa personale comprende acqueforti, acquetinte e dipinti a tempera e una cartella con sette incisioni dal titolo «Amore tra le rovine».

Nel catalogo presentazione di Nancy Fabbri. La mostra rimarrà aperta sino al 5 giugno dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali; festivi 11-13.

Collettiva a Grignano

Una «collettiva» è stata allestita all'Hotel Adriatico Palace di Grignano in occasione dei congressi di termografia e cancerologia. La mostra che rimarrà aperta sino al 22 comprende opere di Guido Antoni, Mariano Cerne, Gualtiero Cornachin, Emidio Eredità, Paolo Marani, Clelia Mazzoli e Dante Pisani.

Centro Artistico Italiano delle Belle Arti

Via S. Nicolò 8 - Trieste

Espongono

MANUELA BINI LOSCO
(di Pescia)

MAZZOLENI - SOLLAZZI
(di Trieste)

Ingresso libero

RIGHI
DIPINTI
Palazzo Costanzi
GRAFICA
Galleria La Lanterna

Alla Corsia Stadion
espone
HANS STEINER RIO

Galleria degli Artisti
continua l'esposizione di
FERRUCCIO MATTICCHIO
con dipinti particolarmente riferiti al Carso

GIOVANI STRANIERI CONDANNATI PER DIRETTISSIMA

DOTATI DI DENTI AGUZZI OLTRE CHE DI MANI LUNGHE

Morsicato al volto uno degli agenti che li aveva sorpresi a derubare una connazionale in piazza Ponterosso: nove mesi

Direttissima al Tribunale penale a carico di due jugoslavi, rei di furto aggravato e di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I due, che compaiono davanti alla Corte in stato di detenzione, sono Milos Maksimovic di 22 anni e Srboljub Obucina di 28, entrambi da Titovo Uzice.

Il giorno 8 scorso, sullo sfondo — quasi immancabile in casi simili — della piazza Ponterosso, i due stranieri, in compagnia di un terzo, rimasto sconosciuto, si impossessarono dei documenti e del denaro di una loro connazionale, Marija Ana Gnezda, la quale, ignara di tutto, stava osservando una vetrina. Dalla borsa semiaperta della donna, Maksimovic e Obucina con la collaborazione del «terzo uomo» sfilarono una busta in plastica trasparente, nella quale erano contenuti documenti, un libretto di risparmio, denaro ed altri oggetti di poco conto.

Il borseggio non sfuggì agli occhi di due guardie di P.S. in borghese, Pasquale Agnoteli e Vincenzo Langella. Gli agenti bloccarono ai tre stranieri il maltolto, ma questi si misero a sferrare pugni e calci per sfuggire alla cattura.

Uno dei malandrini riuscì a darsela a gambe, Maksimovic e l'Obucina furono invece ridotti alla ragione, dopo una lotta furibonda, nella quale una delle due guardie si buscò un morso in viso.

Gli agenti dovettero in quella occasione ricorrere all'ospedale e furono giudicati guaribili uno in sei e l'altro in quattro giorni.

Durante l'interrogatorio, fu il solo Maksimovic (il più giovane) ad addossarsi la colpa. Egli affermò di non essersi reso conto di aver da fare con agenti di polizia, visto che questi vestivano abiti borghesi. Obucina, dal canto suo, si proclamò totalmente innocente («Ero effettivamente in compagnia di Maksimovic — così la sua deposizione — ma ignoravo le sue intenzioni»), affermò di non aver visto l'amico nell'atto di rubare e di essere stato letteralmente aggredito da uno sconosciuto, rivelatosi solo più tardi come poliziotto.

Davanti alla Corte, presieduta dal dott. Visalli e composta dai giudici Moscato e Vecchioni, P.M. Tavella e canc. Bernazza, i due ribadiscono le rispettive tesi.

Il P.M. chiede la pena di otto mesi di reclusione, 120 mila lire di multa per ciascuno e la non concessione della condizionale, in ragione della particolare gravità del fatto. La difesa (d'ufficio, l'avv. Padovani) ammette la responsabilità del Maksimovic e chiede la concessione delle attenuanti generiche come prevalenti sulle aggravanti contestate; chiede altresì per l'Obucina l'assoluzione per non aver commesso il fatto e, in subordine, per insufficienza di prove.

La Corte, dopo una prolungata permanenza in camera di consiglio, va oltre le richieste dello stesso Pubblico Ministero e dichiara i due stranieri colpevoli non di furto aggravato, bensì di tentata rapina aggravata, oltre che di resistenza e violenza a pubblico ufficiale (con l'aggravante della continuazione). Maksimovic e Obucina vengono così condannati entrambi a nove mesi di reclusione e novantamila lire di multa senza alcun beneficio di legge. Ai due viene inoltre sequestrata la somma di 1.600 nuovi dinari, trovata loro addosso al momento della cattura.

In Appello il caso delle schede ACI

Sentenza assolutoria del Tribunale penale per un vecchio «giallo elettorale» denunciato dalla sede locale dell'ACI La vicenda è tortuosa e sfuggente. Nel luglio del '72 scompaiono 342 schede di votazione per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Automobile club e dirette alla sede dell'ente, in via Cumano 2. Del fatto sono sospettati un sindacalista, Stelio Pranzo, di 47 anni, via Navali 31, impiegato di quell'ente, e il portalettere Elia Giostra, 34 anni, via dell'Agro 6/1. Viene aperta un'istruttoria che dura oltre tre anni e si conclude con il proscioglimento dei due.

Contro la sentenza del giudice si appella però il Pubblico ministero. I due devono così comparire davanti ai giudici per rispondere di malversazione in danno di privati, con l'aggravante, per il Pranzo, di essere stato il promotore del reato.

Davanti alla Corte presieduta dal dott. Visalli, il sindacalista e il dipendente delle Poste protestano la loro innocenza. «Il giorno in cui sparirono le buste — ricorda il Giostra — non feci altro che offrirmi per smistare il materiale, come del resto avevo fatto altre volte; in quella occasione non chiesi né sottrassi il gruppo di lettere che dovevano andare alla casella dell'ACI». Questa la versione del Pranzo: «In effetti mi ero interessato di sapere dove finiva la corrispondenza, nel periodo "elettorale", ma soltanto perché temevo che qualcuno potesse manipolare le buste». Nella sua requisitoria il Pubblico ministero chiede due anni per il Giostra e due anni e due mesi per il Pranzo. La difesa (rispettivamente avvocati Ulcigrai e Sblattero) chiede l'assoluzione piena. Il Tribunale sentenzia invece «assoluzione per insufficienza di prove».

A Muggia — Sabato 22 prossimo con inizio alle 18, nella sala «Dante Alighieri» della Lega Nazionale il prof. Franco Colombo parlerà sul tema: «Le pesti e la malaria a Muggia e nell'Istria nei secoli scorsi».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

STEPPAN

Maria Letizia Steppan al Circolo della Stampa. Anche qui siamo nelle regioni surreali. Il surrealismo dilaga in mille rivoli, espande in mille colori i suoi fantasmi, cresce in ogni angoluccio espositivo dove la ragione si è addormentata. Il surrealismo è la vana battaglia del sogno contro la realtà. Quando la misura delle cose imposta dalla realtà viene meno, non vi è più la possibilità di confrontare le espressioni della fantasia dell'un artista con quelle dell'altro. Ad esempio, nel caso della Steppan, la sua pittura ha indubbiamente una propria interna logica, che è inespugnabile. In fase di ideazioni del dipinto la Steppan accoglie con indifferenza, con imparzialità, tanto gli spunti che provengono dalla tecnica (l'impiego del legno a vista come supporto, gli accostamenti di macchie di discendenza informale, il piacere di antiche citazioni decorative orientali), quanto le connessioni relative all'assunto descrittivo: paesaggi favolosi, scene mitologiche, animali magici, castelli medievali e vedute sottomarine.

E' giusto riconoscere che l'astratto e il figurativo, l'invenzione e l'illustrazione si uniscono senza discrepanze. Se il bello è ciò che piace, i quadri della Steppan sono bellissimi e non possono non piacere a chiunque, poiché sono dipinti in pieno ossequio alla fantasia dell'artista. La presentazione è di Carlo Milic.

Grafica

Grafica tedesca alla Certesius. Vi è modo e modo anche nell'adeguarsi alle mode culturali. L'attuale predominio della grafica sulla pittura e sulla scultura e l'attuale egemonia della funzione alternativa più che mediatrice esercitata dalla tendenza surreale sulle opposte correnti del realismo e della sperimentazione sono indubbiamente presenti nell'arte tedesca. Ma la moda viene vissuta senza eccessi. E ciò è assai importante trattandosi di un'onda di riflesso, di un atteggiamento arretrato rispetto alle posizioni degli anni Cinquanta e Sessanta. Ciò consente di non rompere la consequenzialità storica nell'evoluzione — o nell'involuzione — dei linguaggi artistici e di ricuperare, anzi, esperienze e misure classiche che il momento dell'avanguardia aveva apparentemente scordato. Ammiriamo, ancora una volta, i tedeschi, l'alto concetto in cui essi tengono la cultura, la severa disciplina tecnica alla quale essi si assoggettano.

Questa mostra, che raduna le opere di trenta artisti, è una splendida lezione. Peter Ackermann fa rivivere la grandiosità piranesiana; Carl Bianga inserisce la pronuncia segnica in una dizione metafisica; Margit Sefft-Michel sfrutta con straordinaria abilità le risorse della sola acquaforte a un'unica lastra, realizzando un disegno a più colori; Reimer Riediger evoca con discrezione e finezza il fascino delle stampe popolari; Carl Otto Bartning introduce inquietudini kafkiane nella purezza della litografia; Christoph Hessel s'affida al brulichio della fantasia disegnativa; Medard Varsarvi blocca la fantasia nella monumentalità.

Sono soltanto modeste indicazioni di lettura. A voi il compito di correggerle e di studiarvi anche Michael Barge, Nikolai Sarafov, Herbert Bodmer, Bele Bachew. Y. Fongi, Michael Calergi-Coudenbove, Richari Ebert, Günther Flius, Elmar Flammer, Urd von Hentig, Helga Jahnke, Martin Mayer, Ulf Rustan Badendiek, Joachim Palm, Rudolf Schwaiger, Jochen Sendler, Renate Sendler-Peters, Klaus Waschk, Paul Wiesenfeld, Norman Woehrle.

CASSISA

Mario Cassisa alla Galleria degli Artisti. Nato a Palermo nel 1929, ha vissuto a Roma, Londra, New York, Tokio, Città del Messico. Ha lavorato come arredatore negli Stati Uniti. Ha progettato mobili, tessuti, negozi, ristoranti, nights. Espone con successo dal 1959. Una sua specialità sono i disegni arabescati di fitte volute a fregi floreali dove occhieggiano medaglioni di personaggi celebri.

Surrealismo per surrealismo, questo di Cassisa ha il merito dell'assoluta sincerità. Cassisa elude le questioni di stile e di tecnica, i problemi di contenuto e di significato. Per lui l'arte è rappresentazione di un'unica immagine. Questa immagine egli fa appena a tempo a «fotografarla» che già è completamente trasformata. Il fiore, insegna del sesso, si trasfigura in una creatura astrale. La creatura prolifera da sé selve e stelle, pesci fra le rocce e farfalle fra i fiori, uno di codesti fiori innocenti divora l'intiero creato con tutte le sue creature e torna a ripresentarsi, solitario germinatore di forme assurde. Disegni, dipinti, collage esprimono con pari efficacia le fasi della metamorfosi.

Lo presenta Sebastiano Lanteri: «Questa immaginifica metempsicosi artistica con voli imprevedibili da turbinosa fantascienza o da surrealistica preistoria si condensa e si esplica in una nutrita serie di figurazioni, apparentemente a se stanti, ma essenzialmente collegate in un grande affresco d'insieme». Per Lantieri, come per me, parlando di un pittore surreale, è difficile non essere surreali.

TRAVERSO

Bruno Traverso alla Comunale. I ferri del mestiere Traverso se li è fatti come grafico pubblicitario. L'artista rifiuta perciò l'imposizione d'ogni committente, persino di se stesso, e celebra nei quadri migliori, che sono i più complessi, una sfrenata libertà, un'affabulazione di simboli aggiunti, intersecati, sovrapposti l'uno all'altro, fino al distruttivo trionfo dell'automatismo nelle associazioni psichiche.

Negli anni scorsi egli dipinse una serie di quadri ispirati alle tele più famose del Museo Revoltella. Ora ne ha esposto uno, «La novella della nonna» di Pietro Saltini. La scenetta intimistica è diventata, dopo un secolo, polveroso gruppo di sculture monocrome sospese nel vuoto del deserto; la cornice dorata regge un orologio i cui meccanismi sono prelevati dall'ormai inutile arsenale dell'astrattismo geometrico: sfere, cilindri e coni, segnali con tinte assurdamente vivaci; codesta singolare meridiana è sormontata dal Laocoonte, quasi a rappresentare nel celebre gruppo scultoreo ellenistico la perenne tortura del tempo.

E' innegabile, comunque, la suggestione di questa costruzione simbolica e barocca alla quale si aggiunge la suggestione propriamente pittorica di taluni trapassi semplici e coraggiosi che, qua e là sui dipinti, scambiano, all'uso surreale, elementi dello sfondo e notazioni tonali della figura.

Nella mostra vi sono disegni e dipinti eseguiti secondo i canoni di una esemplare correttezza, accademica, «una pittura — è detto nella presentazione di Luciano Vanzella — fatta di immagini levigate al limite dell'iperrealismo». Traverso, nato a Trieste nel 1939, vive al Lido di Jesolo.

VELIA

Giorgio Velia alla Tergeste. Il pittore è restato fermo sulle sue posizioni, arroccato nel viraggio rosso del dipinto, nel clima surreale dei brevi scorci vedutistici. Si manifesta un maggior isolamento della scena che si configura quale figura circondata dal vuoto. I risultati migliori li ottiene quando concede un po' di respiro all'invenzione, al piacere della tecnica.

Buona, in tal senso, la scena rustica dove gli strumenti del lavoro sono descritti in un bianco arabesco filiforme e dove la chioma dell'albero si espande in una soffice materia terrosa, segnando così momenti di distacco dal sanguigno manto che avvolge le cose. Da ricordare anche il bianco improvviso della folgore nel cielo temporalesco. Meno felici le miniature.

Velia è tra i primi pittori che descrivono il raccordo del Molo VII: lo interpreta come un grandioso impianto piranesiano sul lieto sfondo delle luci domestiche che punteggiano la costa muggesana e sotto un cielo da bufera. Quod Deus advertat.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuditta Fulvio ved. Godez nel centenario della nascita dai suoi cari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei loro Morti da Vladimiro ed Erminia De Marco 50.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Remigio Carnielli nel I anniv. (20.5) dalla moglie Rina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Dorta nell'anniv. dal marito 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernesta Semini nell'anniv. (20.5) dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Massimiliano Sacchi nel III anniv. (19.5) dal fratello Sagher Ermanno (Firenze) 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Venturini nel XIX anniv. dalla sorella Eugenia 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla sorella Pina e nipote Oscar 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesta Semini (Angelina) nel V anniv. dal fratello e famiglia 5000 pro Centro tumori Iovenati.

In memoria di Pacor Carmela nel I anniv. da Kaija Claudio e Carlo 30.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Masiola nel VI anniv. dalla moglie Ada 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Distrofia muscolare.

In memoria di Umberto Zamanek nel II anniv. dalla moglie Nina 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rita Furlani per il compleanno dalla famiglia 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria del prof. Ottilio Marazzato nel trigesimo da Guido Gerin 10.000, da Giuliano e Cristina Cervenca 10.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria, Cristina e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ferruccio Tribusch da Olga e Guido Michelli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Rizzi in Domini da Rina e Bruno Cotterle 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria della prof. Angela Bertoldi-Pizzul dal prof. Romeo Neri 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parr. S. Vincenzo de' Paoli); dalla famiglia de Pretis 10.000 pro ANFFaS; da Ida e Anita Boccassini 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Roberto Donati da Gabriella e Luigi Giani 10.000 pro Alpina delle Giulie (soccorso ai terremotati del Friuli); da Gladis e Ivo Gaido 10.000, da Alberta e Rinaldo Paduani 10.000, da Liliana e Fabio Reis-Mariotti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dall'avv. Marino Fortuna 3000 pro Società Alpina delle Giulie - Sezione Trieste CAI.

In memoria di Guido Pascotto da Fides Apollonio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelio Beccari da Remo e Umberto Gasperini 20.000; da A.F. Buda 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dina e Nicoletta Marinuzzi 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Fonda, padre della prof. Elisabetta dal sig. Preside, dai colleghi dell'Ist. tecn. G.R. Carli e dalla sig.na Marini della segreteria 53.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Ribolli da Gemmy Bonazzi Fragiacomo lire 5000 pro CRI (Terremotati); da Nino, Laura Petracco 3000 pro CRI (Terremotati).

In memoria del prof. Renzo Fornasari da Roberto Ersini 5000 pro Ass. naz. alpini.

In memoria di Anna Mantovan ved. Miani dai coniugi Culot e Comparè 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi (Gino) Angelica dalle osterie-bar e negozi vari, amici e conoscenti di via S. Giusto e via Bramante 29.500 pro Centro tumori («M. Lovenati») e 25.000 pro Centro malattie cardiovascolari («Professor Camerini»); dalla fam. Zacchigna lire 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Etta De Vivi-Cristo Giordano Cristo dalla figlia e sorella Lys Calza 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro CRI - pronto soccorso.

In memoria di Gabriella Stracca da N.N. 2000 pro Domus Lucis.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 19 MAGGIO 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Supermercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	240	350	400	800	480	760	400	680	560	780	480	680	350	680
Bietole	120	300	320	600	400	480	360	480	380	580	400	480	220	440
Carciofi (pezzo)	30	120	60	200	100	180	80	110	60	150	90	120	90	95
Cavoli cappucci	230	368	560	680	560	680	540	680	480	720	560	680	—	680
Cavolfiori	—	253	480	680	—	—	—	—	—	—	—	—	—	490
Cetrioli	288	345	560	1000	460	780	440	680	560	980	640	680	360	640
Cicoria	—	—	—	—	240	260	180	280	200	380	200	280	—	210
Cipolla	92	350	280	560	260	640	300	640	240	580	380	500	260	640
Fagiolini	975	1150	1800	2400	1600	1800	—	1560	1800	2000	1600	2000	—	—
Finocchi	173	253	—	600	420	480	480	580	—	560	440	560	—	420
Insalatina loc.	350	800	800	2000	800	1600	700	1600	1200	2000	1200	1500	—	780
Lattuga	100	300	360	880	600	780	520	900	580	880	480	800	480	780
Limoni I	150	265	400	560	400	420	380	480	320	440	400	500	360	440
Melanzane	440	660	980	1600	980	1000	880	1200	880	980	880	900	980	1175
Patate	300	520	500	640	600	680	—	600	440	680	560	680	—	625
Patate novelle	380	520	640	820	600	680	680	760	560	780	640	680	630	690
Piselli	207	450	320	880	320	640	—	480	380	880	440	760	490	590
Peperoni verdi	550	700	880	1600	980	1000	980	1200	880	1200	880	1200	780	1160
Pomodori	138	345	400	1400	600	880	480	880	380	1200	560	840	580	960
Radicchio verde I loc.	700	1000	1200	2000	1400	1500	1200	2000	1400	2000	1200	1400	1100	1300
Radicchio verde II	200	500	600	1000	600	900	500	1000	900	980	800	1000	600	980
Spinaci	144	350	—	400	380	400	320	480	380	680	360	480	300	450
Zucchine	138	575	480	1600	400	800	480	880	480	1200	680	900	600	930
Arance Tarocchi	—	345	480	880	400	560	420	580	440	760	440	640	480	590
Banane Ciquita	660	575	900	1200	1100	1200	980	1200	1000	1200	1100	1200	880	1160
Ciliegie	600	920	800	2000	800	1000	880	1480	1200	1600	980	1200	—	980
Fragoloni	250	1200	1400	3000	1400	2000	1000	2400	1800	2000	1800	2000	—	2400
Mele Delizia Starck	300	415	360	760	480	560	380	580	360	680	360	580	480	580
Mele Jonathan	138	265	240	560	280	400	280	360	240	440	280	400	320	420
Pere	138	700	240	1400	—	280	280	360	680	1400	320	500	—	—
Asparagi	400	1200	880	2400	980	1200	1140	1200	1100	1600	800	1800	—	820
Pompelmi	320	380	440	560	560	580	480	580	480	580	560	580	460	520

UN OMAGGIO MODENESE

Visita alla Risiera di ex combattenti

Alla risiera di San Sabba hanno reso omaggio un migliaio di ex combattenti modenesi, guidati dal sen. Luigi Borsari e accompagnati dal presidente della federazione di Trieste dell'ANCR, Michele Marocchi.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro e il saluto del presidente Marocchi, il sen. Borsari con nobili parole ha rievocato i sacrifici di quanti caddero per la libertà e per il secondo Risorgimento italiano.

le nostre
SCARPETTE CORRETTIVE



vengono applicate da
tecnici ortopedici diplomati
e in base ai diffetti del singolo bambino

udine g.porzio
ortopedia-riabilitazione
• trieste-via gatteri 12-telefono 772180
• gorizia-corso verdi 113-telefono 83876

scatta l'operazione
«RISPARMIOpiastrella»
migliori ceramiche
fino a esaurimento scorte le
A PREZZO DI FABBRICA!
dall'8 maggio al 19 giugno
negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162
APERTO IL SABATO

COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I.
DESTRA NAZIONALE

ALLA CAMERA
VOTATE
GIACOMELLI
SEGRETARIO PROVINCIALE
MSI - DN

L'AVV. SERGIO GIACOMELLI
PARLERA'
LUNEDI' 24 MAGGIO
ALLE ORE 19
IN PIAZZA S. ANTONIO

ESIGENZE DELL'AGRICOLTURA NELLE ZONE SINISTRATE

L'attività produttiva non può subire arresti

Sistemazione del bestiame e fornitura di foraggi e mangimi
Visita del presidente della Banca europea degli investimenti

Mentre il Consiglio regionale è già stato convocato per oggi alle 9.30, prosegue intensa l'attività delle commissioni permanenti. In sede di quarta commissione l'assessore regionale Stopper ha svolto una relazione sulla situazione dei settori produttivi (industria, commercio e artigianato) colpiti dal terremoto; nel corso della riunione ha avuto luogo anche un primo scambio di idee in merito alle provvidenze da destinare ai settori stessi per la ricostruzione e quindi per il mantenimento dei livelli occupazionali.

L'assessorato regionale dell'agricoltura sta seguendo, attraverso i propri funzionari distaccati nei Comuni colpiti dal terremoto, l'evolversi delle esigenze e delle necessità dei coltivatori, soprattutto per quanto attiene alla ripresa dell'attività produttiva, che in questa particolare momento dell'anno non può subire arresti né interruzioni.

I problemi giornalmente trattati dai funzionari e dai tecnici regionali con i sindaci e i rappresentanti delle associazioni di categoria nelle singole località riguardano, in primo luogo la sistemazione del bestiame, sia nei centri di raccolta, appositamente istituiti, sia nelle stesse zone terremotate. Molti allevatori, infatti, intendono continuare la loro attività sul posto. In questi casi devono essere costruiti, nel più breve tempo possibile, ricoveri per gli animali, utilizzando anche strutture prefabbricate. E' necessario, inoltre provvedere alla fornitura di foraggi e mangimi.

Si stanno studiando pure i mezzi migliori per riattivare quanto prima le latterie. In diversi comuni, per non perdere il latte prodotto in questi giorni, sono in corso di installazione refrigeratori, nei quali il latte stesso potrà essere raccolto per essere trasportato poi nei caseifici di pianura dove sarà lavorato.

All'esame dell'assessorato è anche l'approntamento di magazzini dove convogliare l'orzo, il grano e il foraggio dei prossimi raccolti. Altro problema è quello della riattivazione delle attrezzature agricole. In proposito è stato accennato all'opportunità di far confluire nelle zone terremotate attrezzature e macchinari in prestito, da aggiungere a quelli salvati dal terremoto. Saranno pure esaminati i modi migliori per fornire gli agricoltori del carburante necessario alle macchine e per costituire squadre da impegnare nei trattamenti antiparassitari alle viti e agli alberi da frutta e nel diserbo alle colture di mais.

Il presidente della Giunta regionale Comelli ha ricevuto questa mattina a Udine l'avv. Ratti e il signor Knetsch, della Banca Europea degli Investimenti. All'incontro erano pure presenti il presidente della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Tonutti con il direttore generale Longo e il presidente del Medio Credito, Bertossi.

Come ha dichiarato l'avvocato Ratti, è stata questa una prima visita in Friuli dei rappresentanti della Banca Europea degli Investimenti per esaminare le necessità della regione Friuli-Venezia Giulia e le possibilità d'intervento dell'organismo europeo di credito, che intende partecipare all'opera di ricostruzione delle zone terremotate, specialmente nei settori industriale e agricolo e in quello delle opere pubbliche di carattere economico.

La segreteria della Federazione italiana pensionati della Cgil in favore delle vittime dell'immane disastro che ha colpito il Friuli, ha devoluto al Fondo regionale per la ricostruzione, la somma di due milioni di lire. Tutte le strutture della Fip-Cgil sono state invitate a promuovere una sottoscrizione tra i pensionati e a questo titolo sono state versate 125 lire sul C/C postale n. 14/1255.

Su iniziativa del comitato tecnico del gruppo calzature dell'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti, viene iniziata una raccolta di scarpe a favore dei terremotati. L'Associazione commercianti al dettaglio nel rivolgere un vivo appello alla solidarietà, invita i commercianti di calzature che intendono aderire all'iniziativa a comunicarlo in sede telefonando al numero 62431, al fine di predisporre per il ritiro dell'offerta ed il successivo inoltro ai destinatari.

Indetta l'assemblea della XXX Ottobre

I soci della sezione del CAI «Associazione XXX Ottobre» sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo martedì 25 maggio, alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione, nella sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò 5.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) elezione del presidente dell'assemblea e di quattro scrutatori; 2) lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea; 3) relazione morale; 4) relazione finanziaria; 5) relazione dei revisori dei conti; 6) approvazione del bilancio consuntivo esercizio 1975; 7) approvazione del bilancio preventivo esercizio 1976; 8) determinazione del canone sociale; 9) elezione dei componenti il consiglio direttivo e dei delegati all'assemblea generale del CAI; 10) consegna del distintivo ai soci venticinquennali; 11) varie.

L'assemblea in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CONTAINERS AL MOLO VII CON CERAMICHE ARTISTICHE

Mostri e leoni ruggenti vestiti di giallo e turchese

Fedelmente riprodotta l'antica arte della Mesopotamia
Vanto dell'industria italiana - Splenderanno a Baghdad



Lo scultore Saleh Al-Amiri

Saleh Al-Amiri è lo scultore di Baghdad che da diversi anni ha scelto e messo in opera, per lavori artistici realizzati in Iraq, ceramiche italiane rispondenti ai canoni dettati dai maestri della ceramica, nata sulle rive dell'Eufrate.

Al-Amiri, dopo lunghi studi per l'instradamento e le modalità di spedizione, ha scelto il nostro scalo come porto d'imbarco ed ha incaricato la Casa di spedizioni Francesco Parisi a organizzare il trasporto dallo stabilimento di produzione italiano al cantiere di Baghdad.

Le preziose mattonelle, caricate in containers e trasportate a mezzo autocarri a Trieste, vengono caricate a bordo della m/n «Senta» di cui è agente locale la D. Tripcovich — Agenzia Marittima — e trasportate fino a Tartous, da dove proseguiranno a mezzo camion fino a Baghdad.

Lo scultore Saleh Al-Amiri ha dovuto seguire personalmente le varie fasi della complessa lavorazione e persino modellare manualmente e decorare a smalto i bassorilievi che fanno parte del monumento ordinato dal Municipio di Baghdad.

Il monumento riproduce fedelmente i motivi dell'arte neobabilonese secondo le vestigia originali delle mura di Babilonia, edificate nel 570 a.C. da Nabucodonosor II. Sulle pareti perimetrali e sulle scale del nuovo monumento, che sorgerà nel centro di Baghdad, verranno posate le speciali mattonelle smaltate e decorate nelle tonalità e fregi classici della Mesopotamia.

L'ornamento dell'opera è costituito da un alternarsi di mostri orrendi rappresentanti, in bassorilievi di dimensioni gigantesche, le terribili divinità della preistoria: draghi con testa di serpente, corpo di leone, zampe posteriori con artigli d'aquila; leoni con la criniera gialla arruffata e bianchi denti aggressivi nel ruggito. In tutto 236 mostri dall'espressione drammatica, resi artisticamente palpitanti e vivi, come lo erano gli originali provenienti dagli scavi di Babilonia e oggi dispersi nei musei di tutto il mondo.

Mirabile è l'effetto ottico di queste mitologiche figure sullo sfondo colore turchese, con altre varie tonalità e decori.

Il complesso monumentale, oltre alla rievocazione di antiche civiltà e fasti, costituisce un vanto dell'industria italiana della ceramica.

IL TEMPO CHE FARÀ



La perturbazione attualmente a ridosso dell'arco alpino occidentale si porterà nel corso della giornata sulle regioni Nord-orientali ove sono previste piogge e manifestazioni temporalesche, mentre sulle rimanenti regioni settentrionali la nuvolosità e le precipitazioni tenderanno ad una graduale attenuazione. Sulle regioni centrali, sulle regioni meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori la nuvolosità tenderà ad un graduale aumento. Sulle regioni meridionali adriatiche poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 26; Bolzano 11, 20; Verona 13, 28; Venezia 15, 24; Milano 14, 28; Torino 12, 26; Cuneo 9, 24; Genova 14, 21; Bologna 14, 26; Firenze 19, 28; Pisa 11, 25; Ancona 18, 25; Perugia 13, 24; Pescara 9, 25; L'Aquila 9, 24; Roma Nord 11, 27; Roma Fiumicino 12, 24; Roma Eur 14, 25; Campobasso 14, 24; Bari 13, 25; Napoli 13, 22; Potenza 11, 22; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 17, 27; Messina 17, 22; Palermo 15, 20; Catania 10, 20; Cagliari 13, 21.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 17, 22; Atene 19, 22; Belgrado 12, 27; Beirut 20, 22; Berlino 16, 25; Buenos Aires 3, 15; Copenaghen 9, 19; Ginevra 11, 24; Helsinki 8, 20; Hongkong 25, 31; Johannesburg 7, 18; Lisbona 12, 21; Londra 8, 18; Madrid 11, 25; Mosca 9, 18; New York 13, 23; Parigi 11, 22; Rio de Janeiro 16, 29; Singapore 25, 31; Stoccolma 7, 23; Taipei 23, 31; Teheran 18, 29; Tel Aviv 18, 28; Tokio 14, 31; Toronto 4, 10; Vienna 10, 21.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Rate non riscosse e modello 101

«Mi rivolgo a codesta rubrica per chiedere come debbo comportarmi riguardo alla denuncia dei redditi per l'anno 1975. Sono pensionato in data 1 gennaio 1972 e non so neanch'io di preciso quale sia il mio numero, se V.O. 50008909 oppure 500033730 V.O. Chiedo, non avendo riscosso le rate di novembre-dicembre più la gratifica natalizia 1975, se devo egualmente fornirmi del modulo 101, o debbo attendere che l'Inps stessa si interessi del mio caso. Con stima, Giuseppe Manzoni».

Se il lettore ha una pensione annua di importo superiore a L. 1.320.000 deve in ogni caso ritirare il Mod. 101 per presentarlo, entro il 15 maggio, agli uffici dell'Intendenza di finanza. Se poi oltre alla pensione beneficia di altri redditi deve compilare la dichiarazione di Mod. 740 e presentarla pure entro la suddetta data. Per quanto riguarda la mancata riscossione delle rate di pensione deve rivolgersi alla sede dell'INPS onde accertare la causa e chiedere la regolarizzazione dei pagamenti.

Lavoratrice in Francia e ora statale

Nata nel 1920, sono impiegata dello Stato con 28 anni di anzianità e progetto di andare in pensione il prossimo anno. Fin qui non vi sono problemi. Precedentemente, però, (dal 15.4.1936 al 21.9.1944) sono stata impiegata in Francia (quale cittadina francese) dove i contributi vennero versati regolarmente a mio favore a «L'Assurances Sociales du Département Regional de Paris» (pratica n. 20-75 032738 - 8, aperta il 30 agosto 1935). Nel 1947 venni in Italia dove riacquistai la mia cittadinanza italiana impiegandomi per alcuni mesi, nell'ottobre del 1947, presso una ditta privata, che versò regolarmente i contributi a mio favore.

Nell'agosto del 1948 mi impiegai presso il Governo Militare Alleato e passai nei ruoli dello Stato nell'ottobre del 1954, chiedendo il riscatto dei versamenti effettuati da quell'Ente a favore della mia pensione, dalla data della mia assunzione (agosto 1948). Nel passato ho cercato diverse volte di provvedere a dei versamenti volontari per il fondo pensione INPS, in modo da non perdere gli anni quotizzati in Francia, ma mi fu sempre risposto che, non avendo un anno di contributi INPS in Italia ciò non era possibile.

Chiedo a questo punto, al fine di non perdere gli 8 anni di contributi versati in Francia, se non è possibile, in un modo o in un'altro, di poter effettuare un versamento globale all'INPS onde raggiungere il minimo pensionabile, oppure di poter conteggiare i contributi versati in Francia sulla mia futura pensione statale con il pagamento dell'eventuale differenza, in modo da aumentare la mia anzianità di servizio. Non mi so rassegnare all'idea di perdere tanti anni di lavoro. Grazie dell'interessamento, Amelia Michelini.

Essendo iscritta al fondo pensioni dello Stato la lettrice non ha in alcun modo possibilità di ottenere la prosecuzione volontaria per completare la contribuzione obbligatoria versata in Francia e in Italia. Non può neanche chiedere il riscatto al fondo dello Stato dei periodi lavorativi effettuati in Francia e di quelli svolti in Italia presso un'azienda privata. L'unica consolazione che rimane, anche se misera, è quella di chiedere contestualmente alla pensione statale una pensione supplementare all'INPS per la contribuzione versata allo stesso relativa ai periodi di lavoro effettuati in Italia.

Supplemento ai commercianti

«Fra un anno vado in pensione con la categoria "commerciante": attualmente percepisco una pensione dell'INPS di lire 96.000 mensili per contributi pagati per oltre 20 anni. La mia domanda è la seguente: al compimento del 65.o anno di età, che avverrà fra un anno, ho diritto di avere anche la pensione dei commercianti, avendo pagato in questa categoria (oltre ai 20 anni suddetti) contributi obbligatori per circa 26 anni? Nel caso positivo, a quanto ammonterebbe la pensione dei commercianti? Distinti saluti, A.R.

Al compimento del 65.o anno di età il lettore avrà diritto di ottenere, a domanda, un supplemento della pensione INPS di cui è già titolare. Tale supplemento sarà calcolato in relazione ai contributi «base» versati nell'assicurazione dei commercianti in ragione di 18,72 volte l'importo dei contributi «base» stessi. Poiché l'obbligo del versamento dei contributi all'assicurazione dei commercianti ha avuto inizio col 1.1.1965, il lettore potrà far valere, nel prossimo anno, non più di 12 anni di contributi e la misura del supplemento si aggirerà quindi sulle L. 118.000 annue.

Domenico Pagliaro

OGGI ALL'ISDEE

Dibattito sul V piano quinquennale ungherese

L'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (I.S.D.E.E.), avrà oggi gradito ospite il prof. Otto Gadó, illustre economista e vicepresidente dell'Ufficio nazionale del piano.

La conferenza-dibattito del prof. Otto Gadó sul tema: «Sviluppo interno e relazioni economiche internazionali dell'Ungheria nel periodo del V Piano quinquennale (1976-1980)» avrà luogo oggi, alle ore 18, presso la sede dell'ISDEE, in corso Italia 27.

La partecipazione è libera; sarà effettuato un servizio di traduzione simultanea.

Oggi all'Auditorium «A casa tra un poco»

Questa sera alle 20.30 al teatro Auditorium esordisce la nuova compagnia Teatro Popolare «La Contrada», presentando i due atti in dialetto triestino «A casa tra un poco (1902: i foghisti del Lloyd)» di Roberto Damiani e Claudio Grisancich.

«Si tratta — afferma il regista Francesco Macedonio — di uno spettacolo ricco di suggestioni.

AL CASELLO DEL LISERT

A fuoco autotreno carico di fiammiferi

I vigili del fuoco del distaccamento di via Sant'Anna, sono intervenuti l'altra notte poco dopo le 24, all'imbocco dell'autostrada, per spegnere l'incendio di un autotreno con un carico di fiammiferi. Il camion, appartenente alla ditta Fratelli Piccin di Treviso, si stava dirigendo verso un deposito regionale, quando in via degli Archi nei pressi del casello autostradale del Lisert, è andato in fiamme per cause imprecisate.

I danni causati dal furioso incendio ammonterebbero, a una prima valutazione, a circa quattro milioni di lire. Illeso l'autista.

Presentate a Roma le istanze degli sloveni

La delegazione della provincia — è detto in un comunicato — guidata dal presidente Zanetti e composta dai rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale è stata ricevuta ieri a Roma, a Palazzo Chigi, dal sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, on. Angelo Salizzoni.

Il presidente Zanetti ha rappresentato l'opportunità urgente di consentire l'uso della loro lingua nelle assemblee elettive della provincia ai consiglieri di lingua madre slovena. E' stata anche ribadita la necessità che nei primi impegni della prossima legislatura, in corrispondenza alla ratifica del trattato di Osimo da parte del Parlamento della Repubblica, si provveda con opportuna legislazione alla tutela globale della minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia. Da ultimo è stata fatta presente anche la precaria situazione del Teatro Stabile sloveno.

L'on. Salizzoni, che ha ascoltato con attenzione la delegazione triestina, manifestando il proprio interesse per tutti i punti esposti, ha recepito le specifiche istanze impegnandosi a intervenire personalmente anche per quanto riguarda il teatro presso il ministero dello spettacolo. Il sottosegretario di stato ha espresso la convinzione che i gruppi parlamentari che scaturiranno dalla prossima consultazione elettorale e il nuovo governo saranno concordi nell'affrontare e risolvere con sollecitudine i problemi della minoranza nazionale slovena.

SERVOLA-BAIAMONTI

Consulta rionale sulla superstrada

La consulta rionale di Servola e Chiarbola si riunirà domani sera alle ore 20.30 nella sede di via Roncheto 77 in seduta pubblica. All'ordine del giorno figurano due argomenti. Verrà nuovamente dibattuto il problema relativo alla superstrada con particolare riferimento al recente orientamento espresso dal consiglio comunale e quindi verrà esaminato il bilancio di previsione.

SMOTTAMENTO IN VIA ROSSETTI





Strada interrotta ieri, subito dopo le 14.30, nel tratto della via Domenico Rossetti che va dalla via dei Porta alla via dei Leo: nel corso di alcuni lavori in corso di esecuzione in un cantiere edile si è verificato un improvviso cedimento del manto stradale, che ha reso impossibile il prosieguo della circolazione. L'Acegat informa a questo proposito, che le corse della linea 11, dirette al Ferdinandeo e a Rozzol, vengono deviate lungo il percorso di piazza Ospedale, via d'Azeglio, largo Niccolini, via Pascoli, via Conti, via dei Porta e via Rossetti. Lungo la deviazione sopra descritta gli autobus della linea «11» osserveranno le fermate della linea «5». (Italfoto)

Cronache degli spettacoli

DOPO UN'ASSEMBLEA

Occupato dai dipendenti il Teatro sloveno

L'assemblea del collettivo del Teatro Stabile sloveno, presenti i rappresentanti delle Federazioni sindacali Cgil-Cisl-Camera del Lavoro Uil, ha deciso all'unanimità di occupare il Kulternidon, sede del teatro.

Con questa decisione — sottolinea un comunicato — l'assemblea ha inteso appoggiare il consiglio di amministrazione del Teatro Stabile sloveno nella sua azione per la soluzione di tutti i problemi aperti dell'attuale stagione e per la garanzia di poter svolgere regolarmente la propria attività nella prossima stagione con l'adeguato riconoscimento da parte dello Stato del teatro della comunità nazionale slovena in Italia.

E' stato costituito un comitato di coordinamento fra i rappresentanti del collettivo e dei membri del consiglio di amministrazione. Il comitato di coordinamento nella sua prima riunione ha formulato il programma d'azione per i prossimi giorni.

Fremiti di primo novecento con un grande Petrushansky

Non c'è dubbio che, questa volta, i fortunati sono stati quelli del secondo turno. Erano per la verità in pochi, ma Boris Petrushansky ha dato fuoco, ben presto a un entusiasmo da «tutto esaurito». Peccato solo per gli assenti, i quali dovranno probabilmente attendere qualche annetto prima di godere le emozioni di una serata come quella di ieri. E non tanto per il formidabile valore del concertista, quanto per l'affascinante esplorazione di un gusto, che raccoglieva e filtrava attraverso una raffinatissima meditazione tutta una gamma di fremiti primo-noveceiteschi, le vibrazioni alla svolta del secolo fra Rusia e occidente.

Nella vasta, indicativa silloge di Scriabin della prima parte, nelle pagine di Rachmainoff e infine nei tre Movimenti da «Petrouchka», il ventisettenne pianista sovietico rispecchiava la sua natura più genuina. Un viaggio lungo le contraddizioni ambigue e liriche di sensibilità dibattute fra lo sfaldarsi di memorie tardoromantiche e gli impulsi dell'impetuoso moto stravinskiano. La ricerca timbrica di Petrushansky è parsa delineare questi sviluppi in una sorta di klimtiana rifrazione cromatica, esaltando — come giustamente ha scritto l'altra sera Leonardo Pinzauti, dopo il trionfale concerto fiorentino — tutto un «mondo visionario e malato» mentre restituiva il pieno fulgore strumentale alle pagine di Rachmaninoff nei «legami con il mondo di Liszt e con le inquietitudini del mondo musicale contemporaneo».

Travolgente il finale della serata, trasferito di getto in tutt'altra atmosfera novecentesca dal mordente di Petrouchka. Ma il pianista aveva in serbo per i pochi — ma buoni — spettatori del «Comunale», altre occasioni d'entusiasmo fuori programma, compresa una «Campanella» lisztiana di una sbalorditiva scintilazione surrealista avanti lettera, forse inimitabile.

G. Go

Dall'America al C.d.S. il pianista Tocco

Dopo il concerto dedicato a Villa-Lobos, il Circolo della Stampa conclude domani la propria attività musicale per la stagione 75/76 con un altro Recital monografico di particolare interesse culturale. Uno dei migliori talenti pianistici degli Stati Uniti, James Tocco, presenterà infatti nella sede di corso Italia 12 un ritratto musicale di Samuel Barber. Si completa così l'interessante ciclo pianistico che l'Associazione Italo-Americana e il C.d.S. hanno riserbato, con vivissimo successo, alla musica pianistica negli U.S.A.

Samuel Barber è considerato uno dei maggiori compositori americani del Novecento. Come il tedesco Henze, ha scelto in Italia il luogo del suo più appartato soggiorno, in una villa in Val Gardena.

Oltre che di numerosa musica pianistica, è autore dell'opera «Vanessa», su libretto di Gian Carlo Menotti, rappresentata anche al Teatro Verdi. Di Barber, James Tocco eseguirà le «Excursions» op. 20, la Sonata op. 26 ed i «Souivenirs» op 28 a quattro mani con la moglie, la pianista Gilan Aknar.

Al programma ufficiale è anche prevista un'appendice «ciassica» in considerazione della personalità interpretativa del giovane concertista, vincitore — fra gli altri importanti premi, da Rio de Janeiro a Mosca — di un primo premio assoluto al concorso di Bruxelles, proprio per le sue esecuzioni di Beethoven e Chopin. Ha tenuto concerti con le principali orchestre europee, e come solista in America ed in Europa. In Italia ha partecipato anche alle Settimane Musicali di Stresa.

Inizio alle ore 18. L'ingresso è libero.

«La Via Lattea» di Louis Bunuel concluderà questa sera (ore 18 e ore 20 nella sala di via Franca 5/1) il ciclo di proiezioni organizzato dalla «Solaris».

LUNEDÌ AL C.d.S. IL LIBRO SU BOLAFFIO

Tanti attorno al porto amico

Un gruppone quasi incredibile da mettere assieme di nomi di un certo peso e rilievo nella cultura di casa nostra, hanno accettato di buon grado di dire in simpatico convivio due parole sopra uno strano libro triestino, uscito di recente, ma in verità ancora poco noto: «Il porto amico»; ovvero disegni inediti del pittore Vittorio Bolaffio, più testimonianze e ricordi sulla sua composita e avventurosa esistenza, a livello di Saba, Stuparich, Giotti, Voghera, Gruber Benco, Marin; più immagini inedite della città dei tempo, e più altre ispirazioni e congetture scaturite nel frattempo per sillogismi ed eventi.

Di tutto questo, senza la geometria di tavole rotonde, ovali o quadrate, si parlerà amichevolmente lunedì prossimo 24 maggio al Circolo della Stampa, secondo singole specializzazioni, anche se è un modo di dire. Ad esempio, considerando il libro come un... extraparlamentare dell'editoria (l'editore è Marino Bolaffio, attivista instancabile in questo campo), ecco che a parlarne saranno tra gli altri il prof. Antonio Servello della nostra Università (ovviamente ingegneria navale), Carlo Sciarelli progettista principe di imbarcazioni stupende, alcuni rari personaggi del nostro mare come Egidio Escher e Brunetto Rossetti, dipintore eccellente di scafi, un instancabile cacciatore di immagini come Claudio Saccari («Quassù Trieste»), e nell'ordine disordinato di questo elenco i più teneri e attenti osservatori della nostra cultura e dei nostri momenti: la stessa Gruber Benco e lo smagato Voghera, Giorgio Bergamini, Stelio Mattioni, Giulio Montenero, Stelio Crise, Carlo Ulcigrai, Tullio Reggente, Carlo Ventura, Rinaldo Derossi. Ognuno con un tema di stimolante colloquio e di proposta attorno a quest'opera che proprio dal titolo, «Il porto amico» tende ad impostare un dialogo di amicizia a più voci. Nella lista un po' eccezionale per un semplice libro non mancano poi i simpatici Renzo Kollmann e Josè, ai quali spetta il merito delle soluzioni grafiche, Gianni Stavro che le ha realizzate con la sua equipe dell'Editoriale, e infine Libero Mazzi che d'istinto e senza logica, come sempre gli accade, ha tentato di cucire con un fragile filo conduttore tutte le bellissime e rare cose racchiuse nel «Porto amico».

Il maestro Perisson sul podio del Verdi

L'appuntamento sinfonico di domani al Teatro Verdi rappresenta l'avvenimento di maggiore interesse musicale della stagione: verrà infatti eseguita in forma di oratorio l'intera «Dannazione di Faust» di Berlioz per soli, coro e orchestra. Dedicata a Franz Liszt, fu concepita da Berlioz articolata in vari episodi e quadri, che si succedono quasi senza interruzione del commento musicale, costruito secondo le classiche norme dell'oratorio.

E' affidata alla guida del noto maestro francese Jean Perisson e si varrà della partecipazione dei solisti Nadine Denize (mezzo-soprano), Guy Chauvet (tenore), Roger Soyer (baritono) e Ferruccio Furlanetto (basso). Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.



Valtur:
ed è subito mare.

Il nostro mare è proprio poesia.
È il mare più bello e pulito che costeggia la Puglia, la Calabria, la Sicilia, la Turchia e la Grecia, dove sorgono i nostri hotel-villaggi.
Quest'anno ve li potete permettere anche con sole 102.000 lire alla settimana, I.V.A. ed iscrizione incluse.
Siamo gli specialisti del "tutto compreso": sport, spettacoli serali, escursioni e anche il vino a tavola, per accompagnare i piatti della nostra cucina italiana.
Prenotate dal vostro Agente di Viaggio il mare Valtur più adatto per voi.

Valtur

oggi e domani
alla EURJAPAN

Siamo lieti di comunicare alla clientela che tecnici CANON, MEOPTA, MAJOR DOKODER sono presenti oggi pomeriggio e domani nel nostro negozio per prove, dimostrazioni e per illustrare tutte le possibilità delle macchine. Nell'occasione vengono presentate nuove apparecchiature elettroniche Hi-Fi e fotografiche. A tutti i possessori di una CANON ceck-up gratuito.

VIA VALDIRIVO 30 (PRIMO PIANO)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FESTIVAL E MOSTRA MERCATO SULLA COSTA AZZURRA

Potere e vendetta di giornata a Cannes

Sono stati presentati «Cadaveri eccellenti» (fuori concorso) e «L'ombra degli angeli», un elaborato film belga-tedesco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cannes, 19

Fuori competizione è stato presentato oggi al Festival di Cannes il film italiano «Cadaveri eccellenti» di Francesco Rosi, già da tempo in programmazione sugli schermi italiani. La vicenda, come è noto, è ambientata in varie città italiane del Sud nelle quali, in situazioni misteriose, vengono assassinati giudici, procuratori e presidenti di tribunale. In ombrosi appartamenti dalle persiane chiuse o in piazze in stile barocco bruciate dal sole l'ispettore Rogas (Lino Ventura) comincia la sua inchiesta. Ma a Roma Rogas cessa di essere l'eroe di un film poliziesco per diventare attore e vittima di un complotto fomentato in ogni particolare dallo stesso «potere». Altri interpreti sono Alain Cuny, Marcel Bozzuffi, Fernando Rey, Max von Sydov, Charles Vanel, Tino Carraro, Luigi Pistilli, Tina Aumont, Renato Salvatori, Paolo Graziosi, Anna Proclemer.

Secondo film della settima giornata del festival è il belga «L'ombra degli angeli» (Schatten der Engel) di Daniel Schmidt il cui soggetto è basato su un testo dell'autore tedesco Rainer Werner Fassbinder.

E' un film sul potere e sul denaro e, nello stesso tempo, sull'impotenza d'amore e sulla vendetta. Protagonista è una prostituta (Ingrid Caven), troppo bella per avere clienti. Vive nella miseria più nera con il suo sfruttatore (Rainer Werner Fassbinder) che perde al gioco, giorno per giorno, tutto ciò che lei riesce a guadagnare. La donna incontra un uomo ricco che la paga solo per farsi ascoltare. Da quel momento comincia a conoscere l'agiatezza perché riceve le confidenze di tutti i ricchi della città. Non è più costretta a prestazioni sessuali con i suoi clienti ma è sufficiente che li ascolti in silenzio. L'improvvisa ricchezza, però l'ha costretta in una situazione che ella non riesce più a sopportare, soprattutto per la mancanza di amore. Decide quindi di morire e si mette alla ricerca della persona che possa comprendere la sua storia, e quindi ucciderla. Alla fine la troverà.

Ma nel film, parallelamente a questa storia, si svolge quella di due uomini in lotta fra loro: un ebreo (Klaus Lowitsch) vuole vendicarsi dei crimini nazisti commessi contro i suoi correligionari dal padre (Adrian Hoven) della prostituta, il quale ha diretto a suo tempo, un campo di concentramento. Ma nessuno dei due vincerà la lotta; vittime saranno altri che, pur vivendo nel «sistema», non vi sono integrati come loro.

Nell'ambito della «Quinzaine des realizateurs» è stato presentato un film documentaristico di produzione americana di particolare interesse sui nazisti statunitensi, dal titolo «The California Reich». Esso è centrato su gruppi di americani, sparsi nei vari stati dell'Unione e collegati fra loro, che credono ancora al mito nazista e giurano di obbedire agli ordini di Hitler.

Per domani sono in programma, in concorso, il film spagnolo «Pascal Duarte» di Ricardo Franco e l'americano «Taxi driver» di Martin Scorsese.

Le nuove disposizioni del governo francese contro i film pornografici hanno fatto diminuire la presenza di questi ultimi al Festival di Cannes senza però riuscire a farli scomparire del tutto, anche perché la cittadina della Costa Azzurra è considerata una specie di «porto franco». Di «porno» francesi, comunque, ce ne sono ben pochi; quasi tutti vengono dichiarati «erotici» e i loro produttori respingono decisamente la qualifica di film pornografico.

Alla direzione del «Mercato del film», la manifestazione parallela al festival, che comprende quasi quattrocento film presentati da trentadue nazioni al ritmo di trenta proiezioni al giorno, si sostiene ufficialmente che di film «X» (così sono definiti in Francia i film porno) non ve ne sono nel catalogo del «mercato». «Poiché non ho avuto il tempo materiale di poterli controllare uno per uno — afferma il direttore Robert Chabert — mi sono fatto dare dai singoli produttori la loro parola d'onore di non presentare film che possano rientrare nella categoria "X". E' tutto quello che potevo fare».

Ciononostante, scorrendo i titoli ed esaminando le guide pubblicitarie dei singoli film, si ha l'impressione che vi siano ancora parecchie pellicole «X». Quando poi nella «rue d'Antibes» (la strada dove avvengono le proiezini dei film del «mercato») si vede una lunga fila di persone in attesa di entrare in un cinema, si può essere certi — al novanta per cento — che si tratta di un film porno, o comunque erotico. E di file se ne vedono ogni giorno.

Il «via» l'ha dato il film giapponese «L'impero dei sensi» che, rifiutato dalla commissione di selezione del festival per la presentazione ufficiale in concorso in quanto giudicato «troppo osceno», è stato incluso nella rassegna «Quinzaine des realizateurs» (promossa dai registi «contestatori» del 1968 che si sono fatti la loro manifestazione parallela al festival, e hanno ottenuto anche alcuni contributi finanziari sia dal governo francese sia dallo stesso festival). La proiezione ha richiamato una folla che faceva ricordare quella accorsa per «Gola profonda».

Franco Cauli

DOPO QUATTRO ANNI DI «IDILLIO SEGRETO»

Sinatra si risposa con Barbara Marx

E' l'ex moglie di Zeppo, uno dei quattro famosi fratelli Il divo ha confermato la notizia del «N. Y. Daily News»



New York — Barbara Marx e Frank Sinatra fotografati a Londra durante la loro recente visita nella capitale britannica. Nessuna data è stata ancora fissata per le nozze dei due fidanzati Telefoto Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 19

Frank Sinatra ha confermato, con una dichiarazione intrisa di malumore per chi si interessa alle sue vicende personali, la sensazionale notizia lanciata da una giornalista di New York: sposerà Barbara Marx, già «showgirl» ed ex-moglie di uno dei fratelli Marx.

«Sì, è vero, ma non è il dannato affare di nessuno» ha proclamato irritato «la voce». Sinatra ha diffuso questa conferma tramite il suo addetto alle pubbliche relazioni, Lee Solters.

Il cantante e attore è stato avvicinato dai cronisti durante un pranzo all'università del Nevada di Las Vegas. L'istituto gli ha conferito una laurea ad honorem in segno di riconoscenza per l'aiuto finanziario ricevuto. C'era anche Barbara, e qualcuno dice di averle visto al dito l'anello di fidanzamento.

Non è stata finora annunciata alcuna data di matrimonio. La prima notizia del fidanzamento è stata data da «Suzy», autrice di una rubrica pubblicata dal «New York Daily News». Nel numero apparso stamane la giornalista scrive che Frank e la moglie divorziata di Zeppo Marx sono fidanzati. Il contenuto dell'articolo, diffuso nell'ambiente giornalistico prima ancora dell'uscita del quotidiano, ha lanciato i cronisti alla ricerca di una conferma. E Frank l'ha data.

Secondo «Suzy» Barbara Marx «porta un anello di fidanzamento grande come Hoboken, il luogo ove tutto cominciò per Frank sessant'anni or sono». Il cantante è infatti nato nella città del New Jersey. Barbara, che è di Las Vegas, è stata sposata per quattordici anni a Zeppo Marx. I due hanno divorziato nel '73.

Herbert Marx, detto Zeppo, ha settantun anni. Il fratello Julius, detto Groucho, è del 1890. Gli altri due fratelli del celebre quartetto protagonista di film comici, Leonard detto Chico e Arthur detto Harpo, sono morti, nel 1961 il primo e nel '64 il secondo.

Secondo «Suzy» Sinatra e Barbara si vedono quasi in continuazione da quattro anni: «L'idillio ebbe inizio a Palm Springs, ove Frank e Barbara abitano entrambi, e dove lei e perennemente sui campi di tennis, di solito con Dinah Shore, quando non fa gli onori di casa per Frank nel remoto «ranch» che egli possiede nel deserto o non viaggia con lui mentre egli canta in oro per il mondo le sue canzoni».

L'articolo aggiunge che «i più intimi amici di Frank hanno sempre saputo che se egli avesse deciso di tentare un'altra volta il matrimonio lo avrebbe fatto con Barbara, la quale sembra comprenderlo meglio di chiunque».

Frank Sinatra è stato sposato con Nancy Barbato, dalla quale ha avuto tre figli, con Ava Gardner e con Mia Farrow, ed è stato poi fidanzato con Juliet Prowse. Barbara Marx è stata sposata due volte e ha un figlio di vent'anni.

Le cronache hanno recentemente parlato di Sinatra a proposito della sua azione giudiziaria nei confronti di Earl Wilson, autore di una rubrica di pettegolezzi mondani e di un libro intitolato: «Sinatra: un'autobiografia non autorizzata». La querela presentata al tribunale federale di Manhattan il 4 maggio contro Wilson e contro il suo editore — la Macmillan Publishing Company — chiede un processo per ingiuria e almeno tre milioni di dollari di indennizzo, con l'esatto ammontare da determinarsi in un secondo momento.

Nell'istanza presentata al tribunale Sinatra protesta perché il libro, pur lusinghiero in generale nei suoi confronti, lo dipinge dice, come personaggio «noioso e non interessante» e privo di «qualsiasi profondità come essere umano». Dice che molti dei pensieri, delle dichiarazioni e delle impressioni ed emozioni che il libro gli attribuisce sono inventati e falsi, e afferma che il libro lede i suoi diritti esclusivi al valore commerciale di un'autobiografia in corso di stesura.

Robert Harris

Otto film italiani al festival di Sydney

Roma, 19

Malgrado le polemiche e qualche vittimismo degli «addetti ai lavori», il cinema italiano sembra tenere egregiamente il suo posto nella produzione internazionale: mentre a Cannes si proiettano ben nove film italiani, al prossimo festival di Sydney ce ne saranno otto.

(Ansa)

SEDICESIMA SELEZIONE DEL VIDEO

VIA A SALSOMAGGIORE AL PREMIO REGIA TV

Salsomaggiore, 19

Comincia oggi a Salsomaggiore la sedicesima edizione del premio nazionale regia televisiva che ideata, organizzata e presentata da Daniele Piombi, compie il suo tredicesimo anno di vita nella città termale, qui infatti approdò nel 1963 dopo essere stato creato a Reggio Emilia tre anni prima. Sarebbe lungo fare l'elenco dei personaggi e delle trasmissioni radiofoniche e televisive premiate in tutti questi anni.

Il gran finale della edizione 1976 si avrà nel pomeriggio di venerdì 21 quando Piombi, nel salone del Poggio Diana proclamerà ufficialmente i vincitori. Previsti da oggi a venerdì 21 maggio conferenze e dibattiti, tavole rotonde, incontri tra il pubblico e personaggi del mondo della radio e della televisione, critici, artisti e registi.

Come è noto, i candidati al premio regia per il settore sceneggiati televisivi a puntate sono: 1) Sergio Sollima per «Sandokan»; 2) Marco Leto per «Rosso veneziano» e gli «Strumenti del potere»; 3) Daniele Danza per l'«Amaro caso della baronessa di Carini» e «Extra».

Per il settore prosa i finalisti sono: 1) Eduardo de Filippo per «Il teatro di Eduardo»; 2) Luigi squarzina per «Molière-Bulgakov»; 3) Vittorio Cottafavi per «I persiani».

Per il settore rivista-varietà e musica leggera i registi candidati sono: 1) Romolo Siena per «Di nuovo tante scuse»; 2) a pari merito, Antonello Falqui per «Giandomenico Fracchia» e «Mazzabubù»; Vito Molinari per «Macario uno e due»; Antonello Falqui per «Compagnia stabile della canzone»; 3) Piero Turchetti per «Adesso musica».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Cabaret e Einsenstein

«Io non c'entro» (Rete 1, ore 20,45) — viene replicato questa sera questo recital dedicato a Enrico Montesano, diretto da Eros Macchi su testi di Castellano e Pipolo con le coreografie di Renato Greco. Montesano, il popolare attore di cabaret, affiancato da Maria Grazia Bucella, propone agli spettatori i suoi popolari monologhi e i suoi personaggi caricaturali. Nato in un famoso cabaret romano con Pippo Franco, Gabriella Ferri e Pino Caruso, Montesano si fece apprezzare dal pubblico televisivo con le rubriche della domenica pomeriggio condotte da Raffaele Pisu. Questa sera, oltre alle sue «gags» più conosciute, si presenta in una dimensione comica da film muto, rifacendo il verso con la sua mimica i famosi comici del primo cinema e, in particolare, Buster Keaton. Accanto a Montesano saranno oltre a Maria Grazia Bucella, Anita Durante e Giacomo Furia.

* * *

«Aleksander Nevskij» (Rete 2, ore 20.45) — viene trasmessa stasera questa famosa «cineopera» del grande regista sovietico Sergej Einsenstein, realizzata nel 1938. Il tema patriottico è svolto — attraverso la meditata composizione di ogni inquadratura e il raffinato impiego del sonoro — in forme di grandiosa bellezza. Il commento musicale di Prokofiev, aderente alla esperienza visiva, contribuisce alla drammaticità del racconto.

Nel 1240, la Russia è attaccata dai cavalieri teutonici, che devastano i villaggi e massacrano le popolazioni. Il popolo si rivolge al principe Alekxander Nevskij, il miglior stratega russo. Abbandonati i lavori pacifici, assume la guida di un esercito composto di tutti gli uomini validi. Inizialmente i teutonici conquistano Peskov, ma lo scontro decisivo avviene sul lago Peipus, dove il principe Nevskij, valendosi dell'astuzia, sconfigge il nemico. La superficie gelata del lago si spezza e i cavalieri teutonici sono inghiottiti dalle acque. I vincitori entrano trionfalmente nella città di Pesckov.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Domani alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Jean Perisson, solisti di canto: Nadine Denize, Guy Chauvet, Roger Soyer, Ferruccio Furlanetto. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Jean Perisson, solisti di canto: Nadine Denize, Guy Chauvet, Roger Soyer, Ferruccio Furlanetto. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO AUDITORIUM. Da giovedì 20 maggio il Teatro popolare «La contrada» con la collaborazione del Teatro stabile presenta: «A casa tra un poco». Due tempi in dialetto triestino di R. Damiani e C. Grisancich. Regia di F. Macedonio, scene e costumi di S. D'Osmo. Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato ore 19 e 21.30 due film di Andy Warhol: «Mario Banana» e «My Hustler» con P. America.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «La linea del fiume» di Aldo Scavarda. La commovente odissea da Roma a Londra di un bambino ebreo nella seconda guerra mondiale. Technicolor con Philippe Leroy, Lea Massari, Riccardo Cucciolla e il piccolo Vasco De Cet. E' un film per tutti.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Kobra» in Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film di scottante attualità «Il tempo degli assassini» con Joe Dallesandro, Martin Balsam e Magali Noel. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO



FENICE. 16, 18, 20, 22.15. In edizione integrale: «La Orca». Un film di Eriprando Visconti con Michele Placido e Rena Niehaus. V.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Gli uomini falco». Spettacolare avventuroso film carico di suspense. Technicolor con James Coburn e Susannah York.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Il punto caldo». Eccezionale technicolor con H. Konig. Sever. v.m. 18. Domani: «Innibition».

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16.30, ult. 22.15. L'ultimo film di Carlo Lizzani: «San Babila ore 20, un delitto inutile». Technicolor. V.m. 18 a. Domani: «La guerra dei bottoni».

RITZ. 16, ult. 22.15: «La parola di un fuorilegge è legge» con Lee Van Cleef e Catherine Spaak.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Finalmente su grande schermo e magnifici colori la versione cinematografica della bomba dell'anno: «Sandokan» (2.a parte) con Kabir Bedi, Carole Andrè e Philippe Leroy. Per tutti.

AURORA. 16.30. Molto spinto e molto divertente il technicolor: «La mogli vergine» con E. Fenech, R. Montagnani e R. Lovelock. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16.30. Un ottimo technicolor di grande successo, una meravigliosa interpretazione di G. Hackman e L. Ullmann: «Una donna chiamata moglie». Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. In eccezionale proseguimento di prima visione «Il secondo tragico Fantozzi» di L. Salce con Paolo Villaggio. Un esempio unico di cinema - puro - divertimento. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il drittone» con Giancarlo Giannini, Philippe Leroy e Rossana Schiaffino. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16. Uno spettacolare e colossale technicolor: «Soldato blu» con C. Bergen e P. Strauss. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Detective's Story» (giallo poliziesco). Paul Newman, Pamela Tiffin, Lauren Bacall, Julie Harris, Robert Wagner, Shelley Winters. V.m. 14 a. Ultimo giorno.

OGGI

All' ARISTON I.N.C.

La commovente odissea da Roma a Londra di un bambino ebreo nella seconda guerra mondiale



E' un film per tutti

Domani al MIGNON



ABBAZIA. 16: «Quel caldo amore». Avvincente storia d'amore e d'avventura in technicolor con Daniel Pilon e Mylene Demongeot.

ALDEBARAN. 16.30: «Gli amici di Eddie Coyle». Poliziesco a colori con Robert Mitchum.

ALCIONE (tel. 796162). «Perché si uccide un magistrato» con Franco Nero e Françoise Fabian. Un'appassionante, drammatica vicenda d'amore e di morte nell'ombra dell'onnipresente potere mafioso. Technicolor.

ASTRA. 16.30: «Paolo il freddo» con Franco Franchi. Comicissimo technicolor. Partecipazione di Isabella Biagini e il Circus on Ice di M. Orfei.

IDEALE. 16: «Il clan di Hong-Kong» con Robert Woods e Veronique Vendell. Technicolor avvincente.

RADIO. 16: «Delitto d'amore» con Giuliano Gemma e Stefania Sandrelli. Colori.

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Sette cadaveri per Scotland Yard» con Paul Naschy e Patrizia Loran. Un eccezionale giallo poliziesco in technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Sandokan, seconda parte».
CENTRALE. 15.30: «Il comune senso del pudore». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi».
CRISTALLO. 15.30: «L'educanda».
PUCCINI. 15.30: «Rollercar: 60 secondi e vai».
DIANA. 18: «Il grande biondo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «I violini del ballo» con J. L. Trintignant e M. J. Nat. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Il comune senso del pudore» con C. Cardinale e A. Sordi. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.15 - 22: «Detective's Story» con P. Newman e L. Bacall. Scope a colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17.15 - 21.30: «In viaggio con la zia» con M. Smith e A. Gowen. Colori.
VITTORIA. Oggi chiuso. Domani. «Sweet Love» (Dolce amore) con B. Loncar e I. M. Pallardy.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Scandalo» con Lisa Gastoni e Franco Nero. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Che?» con Marcello Mastroianni e Sydne Rome. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 21.45: «Tra squali tigre e desperados» con Cornell Wilde, Yaphet Kotto. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «A tu per tu con una ragazza scomoda» con P. Finch e S. Winters.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Carne fresca per sette bastardi» con A. Rocco.

CERVIGNANO

NUOVO. «Basta con la guerra, facciamo l'amore».

RONCHI

RIO. «Una romantica donna inglese».

PALMANOVA

ITALIA. «Da dove vieni?».
GARIBALDI. «La regina dei vampiri».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR 1, I ed.; 7.15: Lavoro flash; 7.23: Secondo me; 7.45: Lo svegliarino; 8: GR1 (II) - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Controvoce: Gli Speciali del GR1); 11: L'altro suono; 11.30: Kursaal per voi; 12: GR1 (III)); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (IV) - Spazio libero - Speciale del giovedì; 14: GR1 (V); 14.05: Orazio (15: GR1 - IV); 15.30: La canaglia felice (4); 15.45: Per voi giovani; 16.30: Finalmente anche noi - Forza ragazzi; 17: GR1 (VII); 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.10: Ruota libera; 18.20: Musica in; 19: GR1 (VIII); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR1 (IX); 21.15: Programma leggero; 22: Le civiltà delle ville e dei giardini; 22.30: Concerto; 23: GR1 (X) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Notizie di Radiomattino - Bollettino del mare); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con; 8.30: Radiomattino; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Radiogiornale; 9.35: La canaglia felice (4); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.30: Radiogiornale; 10.35: Tutti insieme alla radio (11.30: Radiogiornale); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Altro gradimento; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Radiogiornale - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai (16.30: Radiogiornale); 17.30: Speciale Radio 2; 17.50: Dischi caldi; 18.30: Notizie di Radiosera; 18.40: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Pippo Franco; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: La settimana di Sciostakovich; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Ritratto d'autore; 12.15: Pagine clavicembalistiche; 12.45: In scala di seta; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.15: Taccuino; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale Tre; 16.45: Italia domanda - Come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Classe unica; 17.25: Appuntamento con N. Rotondo; 17.50: Il mangiatempo; 18: Il jazz e i suoi strumenti; 18.30: Programma culturale; 19: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Hary Janos (21.15: Giornale radio).

TV RETE 1

12.30 Sapere: «Il mito di Salgari», 2.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
16.45 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— «Cosa c'è sotto il cappello?».
LA TV DEI RAGAZZI
17.15 «Bozo il clown», cartoni animati.
17.20 «Una spedizione nel deserto dei ghiacci».
18.15 Sapere: «Western primo amore», 3.a puntata.
18.45 Piccolo teatro: «Il decorato O'Flaherty», di G.B. Shaw; con Giancarlo Sbragia, Ivo Garrani.
— Segnale orario.
19.25 Notizie del TG1.
19.30 Cronache — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Io non c'entro», con Enrico Montesano.
21.50 Verso le elezioni: Conferenza stampa della DC.
22.00 «Il ragazzo di mia moglie», telefilm.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

18.00 «Protestantesimo».
18.15 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.30 Rubriche del TG2.
19.02 «Il conte di Montecristo», cartoni animati.
19.00 TG2 - Notizie.
19.30 TG2 - Studio aperto.
20.45 «Aleksandr Nevskij», film di Sergei M. Eisenstein.
22.25 «La nostra storia», recital degli Inti Illimani.
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: «La rigenerazione» di Italo Svevo; 16.10: Orchestra Musiclub diretta da A. Bevilacqua; 16.35: «Le bellezze di Trieste» (3) - indi: Motivi di Sergio Endrigo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'Ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quadrino d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio-Tv; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Galleria musicale 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Io ascolto, tu ascolti...; 11.45: Il disco in jeans; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.45: Orchestra La Vera Romagna; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: LP della settimana; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Appuntamento serale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Solisti e complessi sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo musicale; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Cantano The Stylistics.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'avventura del capitano Hornblower», telefilm; 21.15: Spettacolo musicale; 22.15: Documentario.

o

TV Lubiana

6.10, 10.15 e 14.10: TV Scuola; 17.25: Documentario; 17.40: Documentario; 18.10: Orizzonti; 18.30: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il giovane Garibaldi», teleromanzo a puntate; 21.15: Reportage; 21.50: Telegiornale; 22.05: Operette.

TV Zagabria

8.10: Programma didattico; 17.15: TV per i bambini; 18.15: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Seduta solenne del Sabor Croazia in occasione del centenario della nascita di Vladimir Nazor 20.50: «L'erbivendolo», film.

UNO SPETTACOLARE FILM
AVVENTUROSO CARICO DI SUSPENSE

OGGI IN PRIMA VISIONE

AL GRATTACIELO

20th Century Fox presenta una Produzione Sandy Howard

JAMES COBURN · SUSANNAH YORK
ROBERT CULP · CHARLES AZNAVOUR



GLI UOMINI FALCO

Harry Andrews · John Beck · Barbara Trentham
Produttore Esecutivo Sandy Howard · Prodotto da Terry Morse, Jr.
Diretto da Douglas Hickox · Riprese aeree dirette da MacGillivray/Freeman Films
Sceneggiatura di Jack Dewitt, Stanley Mann e Garry Michael White
Soggetto Hall T. Sprague e Bill McGaw Musica Lalo Schifrin · COLORE DE LUXE®

OGGI AL FENICE

PROCESSATO - ASSOLTO !
IN EDIZIONE INTEGRALE

SE QUALCOSA VI DISTURBA NE «LA ORCA»
NON ABBASSATE GLI OCCHI PERCHE' CIO'
CHE VEDRETE E' ASSOLUTAMENTE VERO !

un film di ERIPRANDO VISCONTI

LA ORCA



MICHELE PLACIDO
RENA NIEHAUS
FLAVIO BUCCI
BRUNO CORAZZARI

commento musicale FEDERICO MONTI ARDUINI eseguito da "IL GUARDIANO DEL FARO"

colore della TECHNOSPES

prodotto da MARCELLO DAMICO per la SERENA FILM '75

DISTRIBUZIONE STEFANO FILM

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

RADIO STEREO TRIESTE
dalle ore 12 alle 23 musica stereofonica in mod. di freq. su
103 MHz
ore 12 notiziario — 17 stereo discoteque 18 notiziario — 20.55 prove di stereofonia — 21 l'ora della lirica
la voce amica del

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Al piano bar si esibisce Fabio Cappelli. Tel. 795959.

AL DANCING SOLEADO (ex Cacium)
via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203. Grande successo. Si balla tutte le sere con l'orchestra «I Cardinali». Specialità alla griglia. Vasti saloni per rinfreschi. Chiuso il martedì.

PARK HOTEL OBELISCO - Opicina
Ristorante, bar, giardino. Nuova direzione triestina. Sala per nozze, banchetti, congressi. Tel. 212666.

DISCOTECA - BAR «AL PARCO» - Gradisca
Specialità vini del Collio.

LUNA PARK
Borgo S. Sergio
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI 16-23
FESTIVI 11-13 15-24
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 19

Diffusi recuperi in chiusura con scambi non molto attivi.

Con l'inizio del mese borsistico di giugno, il mercato ha registrato una vivace reazione ai recenti ribassi. Tuttavia il movimento di ripresa trarrebbe la sua origine, secondo alcuni operatori, nella situazione tecnica creatasi dopo le restrizioni della «Consob» sulle operazioni al ribasso. Esauritisi, con la chiusura mensile di maggio, gli smobilizzi e ridotta la consistenza delle vendite allo scoperto, oggi sono stati sufficienti pochi acquisti a far lievitare i prezzi: acquisti «con carta e matita» come si dice in gergo borsistico per indicare questo tipo di operazioni caratteristiche dell'inizio del mese e non svolte sulla base di precise prospettive di lavoro.

Dopo un'apertura migliore, la quota ha registrato un ampio rafforzamento, tanto che gran parte dei titoli quotati oggi ex cedola hanno recuperato quasi interamente l'importo staccato. Tra quelli che hanno recuperato poche frazioni, da segnalare le Dalmine, Flaminia, Imm. Vittoria, Cementir, le due Falck e Italcementi.

Al listino, dove sono stati iscritti i massimi, recuperi consistenti hanno acquisito le C. Erba ord. (più 13,4 p.c.), Westinghouse (più 12,5 p.c.), Rinascente priv. (più 11,6 p.c.), Gas Napoli (più 9,8 p.c.), Toro ord. (più 9,3 p.c.), Cantoni (più 9,7 p.c.), Viscosa priv. (più 8,8 p.c.), Ifil (più 8,5 p.c..), Sermide (più 7,9 p.c.), Toro priv. ed Alitalia (più 7,7 p.c.), Iji (più 6,8 p.c.), Autostrada TO-MI (più 6,7 p.c.), Generalfin (più 6,2 p.c.), Anic (più 6,2 p.c.), Motta (più 6 p. p.c.), Linificio (più 5,9 p.c.), Olivetti ord. (più 5,5 p.c.), Isvim (più 5,4 p.c.), Interbanca (più 5,1 p.c.), C. Erba priv. e Finsider (più 4,7 p.c.).

Seguono, con progressi superiori al 4 per cento, le Nai, Bastogi e Incendio. Migliori le Pierrel, Ercole Marelli, Condotte Acqua, Milano priv. Stet ed Alleanza.

Tra i titoli guida, le Imm. Roma hanno recuperato il 9,8 per cento, le Viscosa il 7,3 p.c., le Generali e le Montedison il 4,5 p.c. e le Pirelli SpA il 4,4; le Fiat hanno recuperato, quasi interamente la cedola staccata.

Deboli, invece, le Terni (meno 12,2 p.c.), Sme (meno 6,8 p. c), Lanerossi (meno 3,8 p.c.), Mittel (meno 2,6 p.c.).

Contenute oscillazioni nei due sensi con scambi modesti sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 39,47 (+2,10%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.048.000.000; obblig. 1.865.000.000; azioni 3.171.400.*

DOPOBORSA — Pochi affari, con prezzi aderenti alle chiusure.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 170000, Generali 45000, Ras 69500, Anic 575, Liquigas 180, Liquigas priv. 145, Montedison (senza stampigliatura) 335, Montedison (con stampigliatura) 325, Montedison (1-1-1974) 325, La Rinascente 54, La Rinascente priv. 38, Gerolimich 1750, Premuda 850, Sip 1245, Tripcovich 37900, Bastogi 320, Finmare 120, Finsider 231, Pirelli SpA 805, Sme 615, Stet 1380, Beni Stabili 2910, Generale Immobiliare 155, Fiat 1325, Fiat priv. 815, Dalmine 590, Italsider 315, Terni 252, Lane Marzotto priv 1100, Snia Viscosa 1225, Snia Viscosa priv. 675, Patriarca 4340.

NEW YORK

Quotazioni pressochè immutate nell'odierna seduta alla Borsa di New York. Qualche leggero rialzo si era avuto a inizio giornata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 0,55 punti portandosi a quota 988,90.

Gli operatori attribuiscono gli iniziali recuperi alla vittoria riportata da Ford su Reagan nelle primarie in Michigan, e sostengono che la politica economica di Reagan lascia adito a qualche dubbio. Gli stessi operatori aggiungono inoltre che a deprimere successivamente i corsi ha contribuito il continuo aumento dei tassi di interesse a breve.

LONDRA

I prezzi hanno chiuso in rialzo per il secondo giorno consecutivo, i titoli di primo piano hanno guadagnato terreno. Lievi miglioramenti nel settore obbligazionario, invariati i titoli a breve termine, in ribasso di un ottavo di punto quelli a medio termine e in rialzo di un quarto-tre ottavi di punto quelli a lungo termine. Indice a 410,50 (+ 1,31 %).

ZURIGO — Tendenza ferma: su 89 titoli trattati, 47 sono migliorati, 22 si sono indeboliti e 20 sono rimasti invariati. Contrastati finanziari e assicurativi, in recupero industriali e chimici, poco trattato il settore estero. Indice a 209,30 (+ 0,53 %).

Prezzi dell'oro

Londra, 19

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 19 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**127,45**	**(— 0,04)**
Hongkong	**126,31**	**(— 0,42)**
Londra	**126,80**	**(— 0,70)**
Milano	**129,77**	**(— 0,26)**
New York	**126,80**	**(— 0,70)**
Parigi	**126,92**	**(+ 0,18)**
Zurigo	**126,65**	**(— 0,90)**

FONDI D'INVESTIMENTO

ITTOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,86	—
Capitalitalia	»	7,74	—
Europrogr.	frsv.	129,09	—
Fonditalia	doll.	9,60	—
First Fund	»	14,69	—
Intercontinent.	»	8,99	—
Interfund	»	8,53	—
Interitalia	lire	8961	8966
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,22	7,65
Italunion	»	7,20	7,35
Mediolanum S	»	9,70	10,54
Management	lire	5803,47	—
Rominvest	doll.	9,42	10,17

Titoli azionari

TITOLI	18-5	19-5
Alimentari e agricole		
Alivar	1299	1285
Bonifiche Ferraresi	5110	5110
Buton	4400	4450
Chiari & Forti	850	850
Eridania	1851.50	1825
Imm. Vittoria	6900	6500
Ind. Buitoni Perug.	2190	2096
Motta	820	870
Romana Zucchero	335	337
Romana Zucch. pr.	386	386
Venchi Unica	295	295
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	2550	26050
Assicuratrice Ital.	169900	169900
Ausonia	3770	3790
Bowring	810	810
Comp. Ass. Milano	9200	9600
» » » pr.	4215	4350
Comp. Latina	880	880
Comp. Latina priv.	651.50	675
Firs	3010	3030
Generali	43050	45000
Italia Assicuraz.	16160	16160
L'Abeille Italiana	12340	12340
Fondiaria Incen.	6250	6500
La Fondiaria Vita	23500	23750
R.A.S.	67730	69400
S.A.I.	6500	6600
Toro Assicuraz.	12900	14110
Toro Asicuraz. pr	5200	5600
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15190	14700
Banco di Roma	13390	13210
Banco Lariano	9750	9700
Credito Italiano	1915	1900
Cred. Varesino	7630	7800
Interbanca priv.	11330	11900
Mediobanca	66600	66500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2700	2710
Burgo	9300	9290
Burgo priv.	3650	3650
De Medici	480	502
Donzelli	1005	1200
Mondadori priv.	1005	1000
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2140	2020
Cer. Pozzi	1110	1124
Eternit	990	1010
Eternit priv.	1606	1495
Italcementi	18000	17540
Richard Ginori	235	235
UNICEM	4165	3950
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	541	575
Brioschi	22000	21900
Caffaro	220	214.75
Carlo Erba	1930	2190
Carlo Erba priv.	840	320
Italgas	405	430
Lepetit	10000	9850
Lepetit priv.	9810	9520
Liquigas	177	180
Liquigas priv.	143	148
Mira Lanza	29000	29020
Montedison	378	395.25
Montedison 74	320.25	325
Montegemina	—	325
Napoletana Gas	405	445
Perlier	630	630
Petrolifera Italiana	860	860
Pierrel	600	621
Rumianca	1850	1900
Saffa	4950	4900
Siossigeno	7000	7040
Commercio		
La Rinascente	53,50	54.75
La Rinascente priv.	34,25	38.25
Silos di Genova	2190	2200
Standa	3290	3350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	650	700
Ausiliare	3380	3380
Aut. Torino - Milano	1219	1301
Italcable	2700	2720
NAI	2060	2151
Nord Milano	1299	1299
S.I.P.	1229	1245
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	420	430
Marelli E.	360	372
Pan Electric	1960	1940
Superpila	4751	4895
Tecnomasio	160.50	163.25
Finanziarie		
Agricola	1700	1747
Bastogi	787	819
Centrale	6070	6300
Fin. Ernesto Breda	1555	1600
Finmare	121	121
Finsider	221	231.50
Flaminia Nuova	867	795
Generalfin	1515	1610
Gim	2050	2025
I.F.I.	1865	1875
I.F.I.L.	4350	4720
Invest	1810	1736
Mittel	2310	2250
Part. Fin.	1401	1401
Pirelli & C.	1330	1330
Pirelli S.p.A.	770	804
Riva Finanziaria	3090	3186
Sarom	1275	1275
S.M.E.	660	615
Stet	1347	1380
Svil. Bon.	8150	8290
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1410	1418
Beni Imm. Italia	405	400
Beni Imm. Italia pr.	315	315
Beni Stabili	2980	2910
Certosa	8350	8299
Coge	1025	1046
Condotte d'Acqua	500	515
De Angeli Frua	4805	4770
Finrex	7320	7320
Gen. Immobil.	140.25	154
Iniziativa Edilizia	3015	3818
Isvim	4600	4850
La Milano Centrale	23500	23550
Risanamento	4910	4790
Sifa	570	577
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1340	1326
FIAT priv.	890	815
Franco Tosi	10400	10660
Gilardini	3140	3150
Nebiolo	63	64.25
Olivetti	943	995
Olivetti priv.	839	846
Westinghouse	1600	1800
Worthington	1711	1740
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	850	830
Dalmine	651	585
Falck	4999	4790
Falck priv.	3910	3770
Ilssa Viola	1000	995
Italsider	311	311
Magona	1181	1195
Pertusola	2980	3120
SMI	1970	1976
Terni	228	200
Trafilerie	748	648
Tessili		
Centenari e Zinelli	98	96
Cantoni	4555	5000
Cucirini	3870	3940
Cascami Seta	4020	4020
Fisac	1750	1682
Lanerossi	625	601
Linif. e Canapif.	595	535
Marzotto priv.	1000	1100
Montefibre	54	55
Montefibre priv.	53	53
Olcese Veneziano	52	52
Rotondi	81000	81500
Scotti	1300	1300
Snia Viscosa	1141	1225
Snia Viscosa priv.	620	675
Tilane	497	510
Unione Manifatture	12850	12850
Diverse		
Acqua Marcia	4010	4050
Acqu. De Ferrari	1971	1930
Acque Potabili	536	550
Calz. di Varese	3910	3760
C.I.G.A.	2200	2231
C.I.R.	4300	4650
Pacchetti	57	57
Rejna	2200	2200
Smeriglio	10.50	10.75
Terme Acqui	645	630
Trenno	4200	4260

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-5
Rendita	5%	96.80
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	84.50
Redim. Trieste	5%	91.50
Rif. Fondiaria	5%	92.10
Redimibile '54	5%	90.55
Edil. Scol. '67	5,50%	81.70
» » '68	5,50%	—.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	95.25
» 1978	5%	88.80
» 1979	5,50%	88.35
» 1980	5,50%	84.30
» pol. '78	7%	90.10
» » '79	9%	91.70
» » '79	9%	90.35
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.50
» » 68/88	6%	70.90
» » 70/80	6%	73.—
» » 71/86	7%	79.50
IMI XX	6%	98.30
» XXII	5%	—.—
» XXIII	5%	80.50
» XXIV	5,50%	75.75
» XXV	6%	78.40
» XXVI	6%	68.80
» XXVII	6%	68.20
» XXVIII	7%	71.75
» XXIX	7%	72.—
» XXXI	7%	87.80
» XXXII	7%	81.80
» XXXIII	7%	71.50
» XXXIII opt.	7%	86.50
» XXXIV	7%	71.15
» XXXV	7%	72.80
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	70.50
» XXXIX	7%	71.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.30
» XLII	8%	72.10
» XLIII	8%	82.60
» XLIV	8%	97.90
» XLV	8%	81.60
» serie sp.	6,50%	80.10
» XLVIII	10%	—.—
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.25
Cons. Op. Pubbl.	5%	59.45
» » »	5,50%	60.05
» » »	6%	60.45
» » »	7%	68.15
COP ss. I	5%	71.30
» ss. II	6%	69.90
» ss. III	6%	69.90
» ANAS '66	6%	61.70
» ANAS '72	7%	68.20
» Dotaz. I	6%	73.50
» Dotaz. II	6%	70.—
» Int. St. 1	6%	70.30
» Int. St. 2	6%	69.75
» Int. St. 3	6%	70.10
» Int. St. I	7%	72.90
» Int. St. 4	6%	68.70
» Int. St. II	7%	72.95
» Int. St. III	7%	72.45
» Int. St. IV	7%	72.—
Ferrovie 1959	5,50%	90.25
» 1960	5%	82.95
» 1961	5%	81.40
» 1965 I	6%	72.75
» 1965 II	6%	75.40
» 1966 I	6%	72.60
» 1966 II	6%	72.80
» 1969 I	6%	66.60
» 1971	7%	72.85
» 1972	7%	73.25
» 1972 II	7%	71.40
Pubbl. Ut.	5,50%	81.70
» » Vent.	6%	68.55
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.60
» » Montec.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.50
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	72.60
» Ind. ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	71.05
Isveimer IV	5,50%	97.30
» V	5,50%	94.60
» VI	5,50%	92.70
» VII	5,50%	89.70
» VIII	5,50%	88.10
» IX	6%	86.10
» X	6%	83.90
» XI	6%	80.—
» XII	6%	79.30
» XIII	6%	75.10
» XIV	6%	74.60
» XV	6%	75.90
» XVI	6%	75.10
» XVII	7%	75.50
» XVIII	7%	72.70
» XIX	7%	72.25
» XX	7%	72.30
Enel 1965 II	6%	74.50
» 1966 I	6%	70.80
» 1966 II	6%	70.20
» 1967	6%	69.90
» 1968 I	6%	67.50
» 1968 II	6%	67.15
» 1969 I	6%	67.05
» 1969 II	6%	67.10
» 1970	7%	77.20
» 1971	7%	75.40
» 1972/87	7%	73.30
» 1972/92	7%	69.50
» 1973/93	7%	69.20
» 1974 Ind.	8%	101.30
» 1975	10%	91.70
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	86.50
E.N.I. '58 vent.	6%	92.—
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	86.50
» '66	6%	82.60
» Gela	5,50%	83.65
» sud '59	6%	97.90
» '60	5,50%	93.60
» '61	5,50%	91.50
» IV	5,50%	85.20
» V	5,50%	86.40
» VII	5,50%	84.05
» VIII	5,50%	91.80
» IX	6%	94.10
I.R.I. '57/77	6%	89.30
» '58/78	6%	96.90
» '59/79	5,50%	96.40
» '60/80	5,50%	86.50
» '61/86	5,50%	81.80
» '63/83	5,50%	89.—
» '64/82	6%	75.85
» '65/83	6%	77.40
» Alfa R.	7%	75.70
» Elett. opt.	5,50%	89.80
Autostr. C.C. '63	5,50%	96.10
» C.C. '65	6%	60.90
» C.C. '67	6%	72.80
» C.C. '68 I	6%	68.—
» C.C. '68 II	6%	67.70
» C.C. '69	6%	70.50
» C.C. '71	7%	67.85
» C.C. '72	7%	73.90
B. Sic. OP. ex 5%	6%	71.80
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.—
Cred. Fond. conv.	6%	78.90
Cred. Fond. 1985	6%	68.10
» » 1986	6%	86.70
» » 1987	6%	86.—
» » 1990	6%	87.—
» » 1991	6%	74.30
» » 1992	6%	73.—
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	74.15

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	» '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '68/80	6½%	97.50
» '66/81	6½%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	89.—	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/86	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	95.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6.5/8%	89.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	»	64609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI APRE OGGI LA TERZA CONFERENZA SULLA EMIGRAZIONE

I «MERCATI D'UOMINI» SOTTO ACCUSA A STOCCARDA

Anche in Italia si deve registrare il fatto nuovo di lavoratori stranieri reclutati in gran parte senza contratto e senza le più elementari garanzie

Roma, 19

Sono oltre dieci milioni gli emigrati in Europa occidentale, registrati ufficialmente o reclutati illegalmente senza contratti; senza contare i frontalieri, gli stagionali, le donne, i giovani e altri lavoratori a tempo parziale.

Domani a Stoccarda inizia la terza conferenza sull'emigrazione, organizzata dai sindacati dei paesi dell'Europa occidentale (compresi quelli democratici di Spagna, Portogallo e Turchia) e di Jugoslavia, Turchia e Magreb.

Altri dati possono sottolineare l'importanza della conferenza. In Germania si è avuto un calo degli emigrati occupati di 524 mila unità dal settembre 1973 al giugno 1975. A 130 mila sono ammontate nel 1975 le sole denunce spiccate contro gli imprenditori e gli organizzatori del traffico e sfruttamento illegale di manodopera.

Anche in Italia, oltre ai numerosi emigrati all'estero, si registra un aumento dei rientri dovuti alla crisi e, fatto nuovo, sono anche in aumento e hanno superato i 200 mila i lavoratori stranieri nel nostro paese, reclutati in gran parte senza contratti e senza le più elementari garanzie e protezioni.

Per la Francia — denunciano i sindacati — sono diventati uno scandalo nazionale il fenomeno detto dei «mercati d'uomini» attraverso il subappalto e l'intermediazione, la manovra e altalena padronale licenziamento - assunzione - riassunzione di emigrati con l'imposizione di trattamenti e condizioni inferiori, le repressioni ed espulsioni d'immigrati.

I sindacati si oppongono e combattono ovunque — e discuteranno a Stoccarda come farlo meglio — contro questi attacchi e discriminazioni, per una diversa politica dell'impiego e dell'emigrazione. Alcuni degli obiettivi che perseguono e che sono indicati nelle loro relazioni, sono: il rigoroso rispetto dei contratti collettivi e dei regolamenti comunitari sulla manodopera; la garanzia di tutti i diritti agli emigrati; la sollecita ratifica da parte dei governi e l'applicazione in ogni paese delle nuove convenzioni e raccomandazioni internazionali approvate nel 1975 e negli anni precedenti dall'OIL sui lavoratori migranti (parità di trattamento e lotta al mercato nero della manodopera, il collocamento e l'occupazione, i diritti sindacali, la formazione professionale, i giovani, le donne eccetera.

La federazione Cgil-Cisl-Uil ha, dal canto suo, inviato una relazione informativa ai 37 sindacati degli altri paesi prima della conferenza. «La grave crisi economica e occupazionale che colpisce l'Italia e l'Europa non è casuale — sostiene — e ha soprattutto un carattere e profonde cause strutturali. Esse attengono, oltreché alle scelte economiche e produttive, anche al modo come viene coordinato e organizzato il mercato del lavoro, distribuita e trattata la manodopera, cominciando da quella emigrata.

«Stanno attenuandosi — prosegue la relazione — le grandi migrazioni di massa caratteristiche degli anni precedenti, ma i flussi migratori continuano, trovando minori sbocchi e possibilità di occupazione. La crisi economica e occupazionale ha dato un colpo ulteriore ai precedenti schemi e politiche in questo campo. I blocchi e i freni posti all'immigrazione extracomunitaria in numerosi paesi d'Europa hanno un carattere ancora troppo congiunturale, anche se hanno imposto e impongono, in seguito alla crisi economica, cambiamenti strutturali, che procedono lentamente e con molte resistenze.

«Se si farà in tempo il necessario, gli spostamenti e la mobilità della manodopera, lo stesso mercato del lavoro, possono essere meglio organizzati e controllati nell'interesse generale in base a criteri fondamentali che siano validi, per l'essenziale, tanto per i periodi di congiuntura favorevole, che per quelli di crisi. In caso contrario, si corre il rischio di continuare ad affrontare la crisi economica e quella delle politiche d'emigrazione e immigrazione da condizioni molto sfavorevoli per i lavoratori e per l'economia, e di riavere molti dei problemi dei precedenti grandi spostamenti di manodopera non appena comincerà una vera ripresa». *(Italia)*

Congedo di Loris Corbi dall'«Italstat»

Roma, 19

Loris Corbi, attuale presidente della Società «Italstat», la finanziaria dell'IRI per le infrastrutture e il territorio, e della Società italiana per condotte d'acqua, la maggiore controllata della stessa «Italstat», lascia domani la presidenza della finanziaria. Corbi conserva, invece, la presidenza di «Condotte», per la quale — si apprende in ambienti informati — è in progetto una vigorosa espansione soprattutto all'estero, e un conseguente aumento del fatturato, che dovrebbe, nelle intenzioni di Corbi, addirittura raddoppiare.

Alla presidenza dell'«Italstat» dovrebbe succedere Federico Sutto, già direttore centrale dell'IRI e già membro del consiglio d'amministrazione della stessa «Italstat». Attualmente Sutto — che è esperto di problemi finanziari — è consulente finanziario della «Bastogi». Ettore Bernabei, amministratore delegato e direttore generale della finanziaria, conserva i suoi incarichi. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-5 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/4	6	6-3/4
Sterlina br.	10-3/8	11	11-3/4
Franco sv.	7/8	1-1/2	2
Marco ger.	3-1/4	3-1/2	4

LO STRANO COMPORTAMENTO DELLE BORSE VALORI

GIÀ AGGIRATA LA DELIBERA DELLA «CONSOB» SULLE AZIONI?

Titoli presi a prestito presentati in banca dagli operatori Numerose vendite in favore del mercato dei buoni del tesoro

Roma, 19

Compratori latitanti, venditori in aumento e aggiramento della delibera n. 32 della «Consob» (con la quale sono state soppresse le vendite allo scoperto): queste le ragioni del crollo di ieri in Borsa, secondo quanto ha dichiarato all'agenzia «Italia» Paolo Rossi, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Roma.

In particolare, secondo Paolo Rossi, «la mancanza di compratori e l'aumento numerico di chi vuol vendere è da mettere in relazione all'imminente consultazione elettorale e alle preoccupazioni che ne derivano: la ripresa della Borsa si avrà non solo dopo aver conosciuto i risultati del 20 giugno, ma soprattutto dopo che sarà stato varato un governo che abbia il carattere della stabilità.

Per quanto riguarda l'andamento contingente, cioè legato alla trattazione degli ultimi giorni e in particolare a ieri — quando a causa delle scadenze tecniche previste dal provvedimento «Consob» s'era ipotizzato un aumento della quota, soprattutto perché i compratori allo scoperto dovevano «ricoprire» la propria posizione — a giudizio del presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio romani la Borsa è rimasta depressa perché gli speculatori sono riusciti ad aggirare le nuove norme.

«In pratica — ha affermato Paolo Rossi — è avvenuto che il venditore che doveva consegnare i titoli, escludendo a priori per ovvii motivi la costituzione del fondo in moneta presso la Banca d'Italia pari al 90 per cento dell'operazione, ha potuto consegnare titoli non controllati. In altre parole la Banca d'Italia presso la quale è obbligatoria la consegna dei titoli, non fa un controllo nominativo sulla provenienza del titolo: ad esempio, se vende il signor Rossi, i titoli che si consegnano all'Istituto centrale di emissione possono essere intestati magari al signor Bianchi; ma, ai fini della norma, l'operazione è completa e l'istituto rilascia la relativa certificazione.

«A nostro avviso — ha sottolineato Paolo Rossi — per evitare che la delibera della "Consob" venga aggirata con la consegna di titoli non di proprietà, bisognerebbe che la Banca d'Italia, oltre ad avere il possesso materiale dei titoli, ne controllasse la nominatività, magari attraverso il fissato bollato dove figura il nome del proprietario».

Quindi ieri molti operatori hanno presentato dei titoli che gli sono stati prestati: da chi? Secondo Paolo Rossi, dalle finanziarie e dalle banche, che posseggono i maggiori quantitativi di valori mobiliari, specialmente quelli consegnati a riporto.

«E' possibile comunque, ha aggiunto Rossi, che vi sia stato qualche proprietario di titoli che li abbia prestati dietro una garanzia inferiore al 90 per cento».

«A ciò si deve aggiungere che molti disinvestono azioni per entrare nel mercato dei Buoni del tesoro, dove i rendimenti hanno raggiunto livelli altissimi». (Italia)

UNA NOTA CONTRO L'«OFFENSIVA» DEI PRODUTTORI

Esercenti contrari al rincaro della pasta

Vi sono scorte sufficienti a scongiurare altri aumenti

Roma, 19

Continua l'offensiva degli industriali per imporre ai consumatori di tutto il centro-settentrione un congruo aumento dei prezzi della pasta. In questa loro operazione — afferma una nota della «Confesercenti» — i produttori tentano di coinvolgere anche i dettaglianti, distribuendo ad essi, attraverso propri rappresentanti, comunicazioni scritte nelle quali i produttori stessi dichiarano di assumersi ogni responsabilità in ordine a eventuali denunce per aumenti illeciti.

Già questa sconcertante forma di pressione, secondo la federazione alimentaristi «Fiesa» della «Confesercenti», esige accertamenti tempestivi per verificare se non esistano gli estremi di una vera e propria istigazione a violare le norme del CIP e quindi a commettere reati.

Oltre a ciò va rilevato che gli industriali pastai tentano di giustificare la loro manovra affermando che i rincari da essi pretesi sarebbero inevitabili per l'avvenuto aumento dei costi di produzione. La «Fiesa» osserva al riguardo che esistono scorte più che sufficienti (l'«Aima» ha immagazzinato 10 milioni di quintali di grano duro) per evitare che il prezzo della pasta subisca ulteriori impennate. Oltre a questo va precisato che da molto tempo le industrie pastarie vendono i propri prodotti a prezzi inferiori a quelli stabiliti nell'ottobre del '74 dal CIP.

In ogni caso — sempre secondo il comunicato — ogni procedura unilaterale va decisamente respinta e qualsiasi decisione deve essere presa nelle opportune e competenti sedi. D'altra parte, non si può non rilevare che gli industriali cercano d'imporre nuovi aumenti solo in alcune regioni italiane, escluso il Mezzogiorno. La cosa si spiega anche con il fatto che la presenza nelle regioni meridionali di una fitta rete d'imprese di piccole e medie dimensioni costituisce un ostacolo oggettivo a una politica di alti prezzi. E poiché non è pensabile che l'industria vendendo nel Sud ci rimetta, è chiaro che l'imposizione che si tenta di far passare nelle altre regioni italiane risponde soltanto a criteri puramente commerciali e speculativi. *(Italia)*

La nuova asta di Buoni del Tesoro

Roma, 19

Le previsioni relative alle sottoscrizioni dei 5000 miliardi di Buoni Ordinari del Tesoro che saranno messi all'asta in questo mese (le sottoscrizioni si chiudono alle ore 12 del 24 maggio), sono abbastanza positive: secondo autorevoli fonti bancarie, esiste presso i risparmiatori un interesse sempre più vivace verso i Buoni del Tesoro, grazie all'elevatissimo rendimento da essi garantito. *(Italia)*

LA LIRA RESISTE

Roma, 19

La lira ha confermato anche oggi lo stato di grazia di cui beneficia in seguito ai provvedimenti governativi contro la speculazione valutaria e ha chiuso su posizioni di stabilità (con qualche nuovo modesto guadagno) rispetto alle principali valute. Solo il franco svizzero ha resistito oggi alla lenta rimonta della lira. Il dollaro è stato fissato a lire 845,95 contro le 849,05 di ieri. La sterlina, che ieri era apparsa abbastanza forte, ha ceduto anch'essa ed è stata quotata 1527,75 (1532,67 ieri).

La Banca d'Italia, con un mercato più che pacato, non ha avuto motivo d'intervenire a sostegno della lira, la quale aveva manifestato stabilità già nelle prime operazioni d'apertura; e anzi aveva mostrato una spinta più forte di quella risultata poi al «fixing». Franco svizzera, franco francese e marco hanno avuto una lieve rimonta, che ha ridimensionato le loro perdite iniziali, mentre dollaro e sterlina hanno visto accentuato il loro marginale indebolimento. *(Italia)*

Un opuscolo del Banco di Roma

Roma, 19

Allo scopo di illustrare le rilevanti modificazioni che la recente legge di riforma del diritto di famiglia ha apportato anche in campo successorio, il Banco di Roma ha pubblicato un opuscolo di aggiornamento al volume «Donazioni e successioni nella legge civile», edito dall'istituto prima che tali innovazioni entrassero in vigore.

L'opuscolo, arricchito da tabelle esplicative delle varie ipotesi di sucessione, rappresenta un contributo per un rapido e tempestivo approccio alla nuova disciplina introdotta anche in questo campo dalla legge di riforma. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

|

IL PIANISTA RUSSO IMPROVVISAMENTE SCOMPARSO LUNEDI' SCORSO A BRESCIA

JEGEROV ERA ANDATO A ROMA PER CHIEDERE ASILO POLITICO

La notizia è stata data solo ieri per motivi di sicurezza - Mentre tutti lo cercavano il giovane si trovava alla questura della capitale - Ora è in una località sconosciuta

Roma, 19

Il pianista sovietico Juri Jegerov, di 22 anni, scomparso da Brescia due giorni fa dove si trovava per un concerto, è a Roma e ha chiesto asilo politico alle autorità italiane. Il giovane si è presentato ieri pomeriggio alla questura di Roma e ha chiesto di parlare col dirigente dell'ufficio stranieri, dott. Piezzi.

Al funzionario, il musicista, dopo aver riempito il modulo in cui richiede l'asilo politico, ha chiesto la protezione della polizia italiana. Juri Jegerov è stato portato in una località sconosciuta e sorvegliato da agenti dell'ufficio politico.

Il questore di Roma, Ugo Macera, ha detto che, per motivi di sicurezza, la notizia che Juri Jegerov ha chiesto asilo politico non è stata divulgata fino a questa mattina. Il pianista sovietico si è presentato ieri verso le 19 alla questura centrale ed ha chiesto di parlare con i funzionari dell'ufficio stranieri. Il questore ha precisato che non era accompagnato da alcuna persona.

Al dott. Piezzi, capo dell'ufficio stranieri, Jegerov ha detto: «Sono il pianista scomparso da Brescia, non voglio rientrare nell'Unione Sovietica per motivi politici e chiedo asilo alle autorità italiane».

La questura ha trasmesso al ministero dell'interno e al ministero degli esteri una nota informativa sull'istanza di asilo politico presentata dal sovietico ed ha provveduto a trovargli un temporaneo alloggio in attesa delle decisioni delle competenti autorità.

Il capogruppo liberale della Camera on. Quilleri ha subito rivolto un'interrogazione al ministro dell'interno «per sollecitare — in relazione alla richiesta di asilo politico presentata dal pianista russo Juri Jegerov — una immediata risposta positiva, secondo le tradizioni democratiche dell'Italia e nello spirito anche del patto di Helsinki».

Juri Jegerov era scomparso nel pomeriggio di lunedì scorso dall'albergo «Vittoria» di Brescia dove era giunto giovedì da Mosca per prendere parte all'ottava rassegna internazionale di musica contemporanea organizzata nell'ambito del festival pianistico di Bergamo e Brescia. Jegerov si era allontanato verso le 15 in tassì dall'albergo, dove sono tuttora i suoi bagagli, e si era fatto condurre alla stazione. Qualcuno lo aveva visto prendere un treno per Milano insieme ad un suo amico belga, Dionigi Dussart, che aveva conosciuto durante un concerto pianistico a Bruxelles.

Secondo quanto ha dichiarato il direttore artistico del festival, maestro Agostino Orizio, Juri Jegerov era stato l'unico di una decina di artisti sovietici giunti a Brescia per il festival non invitato dagli organizzatori, ma inviato ufficialmente dal ministero della cultura dell'Urss per esibirsi in concerti dedicati a Schostakovic, nel primo centenario della morte. Jegerov è scomparso poche ore prima del suo debutto a Brescia. Ieri sera avrebbe dovuto suonare anche a Bergamo.

Stamane è giunto a Brescia il console generale dell'Urss a Genova, incaricato dall'ambasciata sovietica di raccogliere informazioni sulla scomparsa del pianista sovietico. A quanto si è appreso, il diplomatico ha avuto incontri con funzionari della questura bresciana.

Juri Jegerov, come detto, ha 22 anni. E' nato a Kagan e risiede a Mosca. Considerato uno dei migliori pianisti delle giovani generazioni di artisti sovietici, si è messo in luce a livello internazionale al concorso pianistico «Regina Elisabetta» di Bruxelles, uno dei più importanti del mondo, dove ottenne importanti riconoscimenti. *(Ansa)*

APPELLO DI PLIUSC per la liberazione dello storico Moroz

Parigi, 19

Il matematico dissidente sovietico Leonid Pliusc, dall'inizio di quest'anno residente a Parigi dopo essere stato espulso dal suo paese, ha lanciato oggi un appello in favore della liberazione dello storico Valentin Moroz, da sei anni incarcerato nella prigione di Vladimir, ad Est di Mosca.

Nell'appello, pubblicato nella capitale francese dal «Comitato internazionale contro la repressione» e rivolto «a tutti coloro che affermano di essere pronti alla difesa delle libertà» e a tutti coloro che hanno combattuto per la liberazione dello stesso Pliusc, il matematico sovietico scrive che Moroz, «indebolito da un lungo sciopero della fame e dal severo regime della prigione di Vladimir, è attualmente minacciato di internamento in un ospedale psichiatrico speciale». *(Ansa)*

WILLY BRANDT e i capi di stato

Bonn, 19

Nel suo libro di memorie «Incontri e giudizi», del quale il giornale «Der Spiegel» pubblica le «pagine migliori», l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt ricorda in maniera molto sincera i suoi rapporti con gli statisti del suo tempo: i Kennedy, Nixon, Breznev, De Gaulle ed altri.

Se Brandt si sentì subito a suo agio con il presidente John Fitzgerald Kennedy che si era impegnato, come lui, sulla strada della distensione, l'ex cancelliere non provò la stessa sensazione con il «clan dei Kennedy» il cui «espansionismo politico» gli provocava «un certo malessere».

Su Richard Nixon, Brandt scrive: «La sua autorità risultava evidente». Anche quando Kissinger, col suo istinto per ciò che era necessario ed opportuno, lo considerava come proprio «strumento», Nixon riusciva sempre a recuperare a proprio vantaggio le idee espresse dal suo consigliere.

Parlando del generale De Gaulle, Brandt afferma: «De Gaulle mi ha sorpreso per il suo stile di conversazione: in un modo del tutto insolito per me. Mi ha interrogato sulla situazione come avrebbe fatto un comandante in capo che si rivolge ad un comandante di settore».

Quando a Leonid Breznev, l'ex cancelliere non nasconde la propria simpatia per il dirigente sovietico definito «vivo» ed «impulsivo» ed il cui «animo russo faceva sì che egli non provasse alcuna vergogna nel versare qualche lacrima». *(Ansa - Afp)*

Incidente ferroviario in Stiria: tre gravi

Vienna, 19

Un incidente ferroviario che ha provocato tre feriti gravi e 23 feriti leggeri è accaduto ieri sera in Stiria nella stazione di Barndorf - Beschendorf a 133 chilometri da Graz.

Tra i feriti nell'incidente — secondo quanto si è appreso da Graz — non c'è alcun cittadino italiano. Per la maggior parte gli infortunati sono stati trasportati nell'ospedale di Rottenmann.

Secondo i risultati della prima inchesta, l'espresso è andato a cozzare a una velocità di circa 60 chilometri orari contro un treno merci fermo sul primo binario della stazione di Baerndorf. I macchinisti della locomotiva sono riusciti a salvarsi saltando dalla cabina di guida sulla massicciata.

Lo scambista e il suo superiore di turno sono stati sospesi dal servizio in attesa delle decisioni della magistratura austriaca. Il «Beograd - Express» era — secondo quanto informa l'agenzia di stampa austriaca — gremito di passeggeri. I danni al materiale ferroviario sono gravi. *(Ansa)*

Non è un disastro



Telefoto Upi

Sydney — Sembra la foto di un disastro, ma non lo è. Gli occupanti dell'auto visibile al centro se ne sono addirittura andati con le proprie gambe. Il fatto è avvenuto in un «cimitero d'automobili», quando un camion che trasportava materiale si è rovesciato sull'auto. Il conducente ha riportato lievi ferite. Le altre «carcasse» in vista attendono la demolizione

MENTRE SI ATTENDE CHE LA CORTE SI PRONUNCI

«Cumulo» sì o no: pareri contrastanti

La questione sembra chiusa per chi ha già pagato Dubbia la situazione di chi non si è autotassato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

«Sarebbe quanto meno singolare che un organo quale la Corte costituzionale sancisse, con propria sentenza, una disparità di trattamento del genere». Così alcuni tecnici del ministero delle finanze si sono espressi riguardo al principale quesito (come comportarsi con chi ha già pagato e con chi deve ancora pagare) che porrebbe un eventuale pronunciamento abrogativo del cumulo dei redditi del massimo organo giurisdizionale chiamato a decidere verso la metà di giugno.

Se infatti la Corte costituzionale dichiarerà illegittimo il cumulo con una sentenza che, come prevede l'art. 136 della provincia di Udine, non ha valore retroattivo, chi quest'anno si è autotassato versando eccessivamente l'imposta non potrà presentare appello per ricevere il rimborso, mentre chi ha optato per il pagamento differito per la riscossione tramite ruoli, trovandosi in una situazione di pendenza, non pagherà il maggiore importo dovuto per la tassa sul matrimonio.

E' appunto «l'apporto giuridicò» che in tal modo si configurerebbe a lasciare qualche speranza al fisco (in ballo ci sono 800 miliardi l'anno): «Innanzitutto — sostengono alcuni esperti del ministero — non è detto che la Corte approvi il cumulo; in secondo luogo è auspicabile che in un'eventuale sentenza di illegittimità ci sia qualche riferimento chiaro alle cause pendenti». L'intera questione sembra chiusa per chi ormai ha pagato (o per chi paga entro il 24 maggio), permane tuttavia qualche dubbio per coloro che abbiano preferito accollarsi pesanti interessi previsti per l'iscrizione a ruolo: fa fede giuridicamente la dichiarazione, che reca una firma sotto una data antecedente all'eventuale abrogazione del cumulo oppure il momento in cui materialmente il funzionario compilerà i ruoli, sicuramente successivo alla sentenza?

La maggioranza degli esperti interpellati in merito dalla agenzia Adnkronos (che si trincerano tuttavia prudenzialmente dietro l'anonimato, in attesa di una decisione) non sembrano avere dubbi nello sposare la seconda tesi: non si può cioè — essi sostengono — applicare una norma che non è più in vigore. Di conseguenza chi ha scelto per il pagamento differito non pagherà la tassa sul matrimonio.

Anche un tributarista romano, Oliviero Franceschi, propende per questa interpretazione: «Tuttavia — egli suggerisce — per motivi di equità il fisco potrebbe stabilire una detrazione forfettaria d'imposta per il prossimo anno per quei coniugi che in questi giorni, hanno pagato anticipatamente». «Per coloro che devono ancora adempiere ai loro obblighi fiscali — aggiunge Franceschi — consiglio di scrivere nella quarta facciata del mod. 740 "con riserva di richiesta di rimborso in caso di sentenza abrogativa del cumulo da parte della Corte costituzionale". Ciò infatti — conclude Franceschi — potrebbe creare un presupposto giuridico per farsi restituire in futuro la parte d'imposta pagata per il cumulo».

R. R.

NON PRIMA DI UN ANNO i rimborsi dal fisco

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Non prima di un anno — nella migliore delle ipotesi — il fisco sarà in grado di rimborsare eventuali crediti d'imposta qualora chi ha presentato la dichiarazione dei redditi abbia avuto detrazioni d'imposta e ritenute alla fonte superiori all'importo da pagare.

Il ministero delle finanze non ha al momento previsto la possibilità di accelerare le pratiche di restituzione né costituisce del resto un incentivo a farlo la norma che stabilisce la corresponsione di interessi per ritardo rimborso di imposte pagate: infatti secondo la normativa vigente (art. 44 del D.P.R. 602) gli interessi semestrali elevati dal recente decreto Stammati dal 5 al 6 per cento scattano soltanto dal «secondo semestre successivo alla presentazione della dichiarazione».

Vale a dire che per 100 mila lire di rimborso corrisposto, poniamo a fine maggio del 1977, il fisco ne pagherà 106 mila contro le 127 mila che dovrà invece versare il contribuente che, nel dichiarare quest'anno i propri redditi, si sia trovato nell'opposta condizione di dover pagare 100 mila lire e abbia optato per l'iscrizione a ruolo.

Gli interessi in quest'ultimo caso (art. 9 dello stesso D.P.R.) scattano infatti «dal giorno successivo a quello di scadenza e fino alla data del pagamento o della scadenza della prima rata del ruolo in cui sono state iscritte le somme non versate» e cioè 100 mila di imposta dovuta, più 12 mila pari al 12 per cento di interesse annuo, più 15 mila pari alla soprattassa del 15 per cento che fanno in totale appunto 127 mila lire.

Ma qual è la prassi che il ministero delle finanze dovrà seguire per i rimborsi? Innanzitutto occorrerà aspettare che gli uffici abbiano definito l'insieme delle pratiche (circa 19 milioni tra modelli 740 e 101); accertato il diritto dei contribuenti al rimborso, si dovranno impartire le relative disposizioni alle singole intendenze di finanza che potranno effettuare il pagamento solo allorché saranno provviste dei necessari fondi.

R. R.

OLIMPIADI DI BRIDGE L'Italia in testa

Montecarlo, 19

Dopo gli incontri di ieri sera l'Italia mantiene il primo posto alle olimpiadi di bridge in corso a Montecarlo. La squadra italiana ha battuto ieri sera l'Irlanda con il punteggio di 15 a 5. La classifica è la seguente: Italia 459 punti, Gran Bretagna 456, Svezia e Polonia 444, Brasile e Francia 433, Svizzera 404, Germania occidentale 397, USA 395, Israele 392.

Nel settore femminile l'Italia ha battuto la Finlandia 17 a 3 ed è in testa alla classifica.

A QUANTO AFFERMANO GLI SCIENZIATI DEL SERVIZIO GEOLOGICO AMERICANO

I terremoti si susseguono ma tutto sarebbe «normale»

Le ultime forti scosse in Colombia - Maremoto sulla costa del Pacifico - Marea di lava nei pressi di Panama - Non ci sarebbero collegamenti fra i vari sismi di questo periodo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 19

L'ondata di violenti terremoti che ha scosso in più punti il globo nelle ultime due settimane — ne viene segnalato uno stamane dalla Colombia occidentale — ha indotto molti a chiedersi se nel mondo stia accadendo qualche fenomeno insolito. Sembra di no, dicono gli scienziati del servizio geologico degli Stati Uniti.

«C'è un grappolo di movimenti tellurici» dice il dottor Robert H. Hamilton, capo degli studi sismici dello U. S. Geological Survey, «ma a questo punto della situazione non si può leggere in questo raggruppamento un gran significato».

Dall'inizio del mese a ieri sono stati registrati nel mondo cinque forti terremoti. Con tutto ciò, dicono gli esperti americani, il numero di «importanti» sismi (per tali si intendono quelli che hanno una forza del settimo grado, o maggiore, sulla scala Richter) dall'inizio dell'anno è in arretrato rispetto alla media annuale complessiva.

«Di fatto» dichiara Waverly Persons, geofisico del servizio informazioni sismiche dell'ufficio geologico, che ha sede a Golden nel Colorado «la forte attività delle ultime due settimane fa seguito a un periodo di tre settimane — le ultime di aprile — nel quale non è stato segnalato nel globo alcun forte terremoto». Persons aggiunge che i periodi di scarsa attività tellurica seguiti da un'ondata di terremoti non sono inconsueti. Ma si sa troppo poco, dice, per poter dire se questo fatto abbia una ragione.

L'attività sismica di maggio è cominciata il giorno 4, allorché un terremoto di grado 6,5 Richter investì una zona nei pressi della costa della Nuova Zelanda. Il giorno dopo ci fu un sisma di forza 6,7 nell'arcipelago delle Kermadec, a Nord-Nordest della Nuova Zelanda. Il 6 maggio il terremoto del Friuli, di scala variante fra i 6,5 e i 6,9 a seconda delle registrazioni.

Il 15 maggio sisma nel Perù settentrionale, di grado 6,5 della scala Richter. Lunedì la terra è stata violentemente scossa nell'Asia centrale sovietica, nel deserto di Kyzylkum, ove ieri si sono avuti altri movimenti sismici. E questa mattina è giunta notizia di un terremoto che ha squassato iersera la Colombia occidentale, causando il panico in diverse località e facendo ondeggiare gli edifici più alti di Bogotà. La gente si è riversata nelle vie di Medellin, Manizales, Cali e Quibdo. Il terremoto è avvenuto alle 23.10 locali, le 5.10 di questa mattina ora italiana.

Le informazioni dalla costa del Pacifico dicono che una gigantesca ondata ha investito numerose località, distruggendo case e battelli e invadendo le piantagioni. Altre notizie parlano di una marea di lava che ha avvolto vari villaggi costieri presso il confine con il Panama, ma le notizie sono frammentarie.

Gli studiosi del servizio geologico americano notano che fra il 24 marzo e il 9 aprile si ebbe alle Kermadec, presso Panama, nell'Asia centrale e in Ecuador una serie di quattro terremoti, di forza variante fra i 6,7 e i 6,9 gradi. Poi la stasi fino all'ondata di maggio. Hamilton dice che i terremoti di questo mese in località distanti fra loro «senza dubbio non hanno alcun nesso l'uno con l'altro». Ci fu un caso di «grandi» sismi (tali sono quelli di grado 8 o maggiore) verso il volger del secolo; fra gli altri il terremoto di San Francisco del 1906. E' stata avanzata l'ipotesi che a causarli sia stata una lieve variazione della velocità di rotazione della terra.

Al Rossiter jr.

Tifone sulle Marianne: dieci le vittime

Saipan, 19

Sette bambini e tre donne sono morti nelle rovine della loro casa investita da una grossa frana sull'atollo di Truk in seguito a piogge violente che da cinque giorni cadono sul gruppo di isole. La precipitazione atmosferica ha carattere di tifone, con raffiche di vento che raggiungono le 125 miglia orarie. L'intera forza del tifone si è scaricata durante il passaggio ad alcune miglia dall'atollo, risparmiandogli danni più gravi. *(Ap)*

ARRESTATO PER DROGA uno degli «Stones»

Newport Pagnell, 19

Keith Richard, la chitarra solista del complesso dei «Rolling Stones», è stato arrestato oggi perché sospettato di detenzione di droga. La polizia ha detto che la Bentley guidata da Richard è rimasta coinvolta in un leggero incidente a Newport Pagnell, circa 80 chilometri a Nord di Londra.

La polizia ha ispezionato la vettura e ha sequestrato del materiale. Richard, che è rimasto illeso, è stato prima tratto in arresto e poi rilasciato dietro versamento di una cauzione di 50 sterline (circa 75 mila lire).

La polizia ha detto che non potrà essere formulata alcuna accusa a carico dell'artista prima che venga esaminata la sostanza sequestrata. I «Rolling Stone» stanno attualmente effettuando una tournée in Gran Bretagna. *(Ap)*

UN EPISODIO INSOLITO RIPORTATO DA UN GIORNALE RUSSO

Finisce male a Leningrado una «truffa alle frittelle»

Le facevano sempre più piccole (a prezzo invariato) accumulando i prodotti forniti dallo stato - Al principale imputato 15 anni

Mosca, 19

La trovata di sfornare un milione di frittelle «abusive» ha portato un gruppo di pasticcieri di Leningrado prima sulle soglie della ricchezza e poi su quelle del carcere.

I russi sono grandi mangiatori di frittelle, si vendono in tutte le strade, in piccoli chioschi e vanno invariabilmente a ruba. Era quello che accadeva anche a Leningrado davanti al grande emporio «Gostinny Dvor» il più noto della città, la cui pasticceria sfornava migliaia di frittelle ogni giorno.

Gli acquirenti abitudinari avevano però notato un piccolo particolare: le frittelle diventavano ogni giorno più piccole, mentre il prezzo rimaneva invariato. Una denuncia alla polizia ha fatto scattare un'indagine molto minuziosa. E' stato così scoperto che da due anni i pasticcieri dell'emporio con a capo il direttore Poliak, «cervello» dell'intera operazione, «risparmiavano» sui prodotti forniti dallo stato.

Il gruppo era così riuscito ad accantonare 1700 quintali di burro, due tonnellate di zucchero, 60 mila uova e molte tonnellate di farina, riso e marmellata. Una parte dei prodotti era stata semplicemente messa da parte (per essere poi rivenduta), mentre il resto era stato utilizzato per preparare frittelle «extra», non previste dal piano di produzione. L'incasso della cui vendita era interamente finito nelle tasche dei pasticcieri.

In totale — precisa oggi «Trud», il giornale dei sindacati — erano state sfornate oltre un milione di frittelle «abusive». «Truccare» le fritelle non era poi tanto semplice, perché le frittelle venivano prodotte da un forno automatico che dosava da sé gli ingredienti e che non sbagliava di un solo grammo.

Il meccanico della pasticceria, un certo Permiakov, aveva però avuto una trovata geniale: era riuscito a truccare la macchina in modo da farle mettere da parte, automaticamente, una buona dose di prodotti.

Il meccanico era stato promosso da Poliak, vicedirettore della pasticceria. E' finito anche lui però insieme agli altri dipendenti sul banco degli imputati. L'accusa è stata, per tutti, «truffa allo stato per un ammontare di 70 mila rubli (circa 78 milioni di lire)».

Poliak, che aveva incassato «molte migliaia di rubli», è stato condannato a 15 anni di carcere. Gli altri 17 imputati che avevano intascato dai 2.000 ai 5.000 rubli, hanno ricevuto condanne meno pesanti, non precisate dal giornale. *(Ansa)*

RELAZIONE A TEL AVIV del prof. Petrilli

Roma, 19

Dal 24 al 27 si terrà a Tel Aviv l'11.o congresso del Centro internazionale di ricerche e di informazione sull'economia collettiva, cui aderiscono imprese pubbliche di numerosi Paesi europei, asiatici e americani. Una relazione di base sarà tenuta dal prof. Petrilli, presidente dell'IRI, che svolgerà il tema: «La responsabilità dell'economia pubblica, sociale e cooperativa, verso l'individuo lavoratore e consumatore».

Il prof Petrilli si recherà in Israele accompagnato dal capo dei servizi studi e programmazione dell'IRI dott. Veniero Ajmone Marsan e dal dott. Carlo Meriano, condirettore centrale.

Sequestrata a Messina emittente privata

Messina, 19

Polizia postale e funzionari dell'Escopost hanno messo sotto sequestro le apparecchiature della stazione «Radio Onda», un'emittente non autorizzata che era stata installata in un albergo sui Peloritani. Le attrezzature sono di proprietà del 50.enne Cesare Toscano di Roma.

Nella settimana scorsa il magistrato che ha ordinato il sequestro, il dott. Materia, aveva disposto la chiusura di un'altra emittente privata e di una stazione televisiva.

DAGLI STATI UNITI

L'UNGHERIA RIVUOLE la corona di Santo Stefano

Vienna, 19

Il primo ministro ungherese Gyoergy Lazar ha dichiarato in una conferenza stampa che l'Ungheria vuole dal governo americano la restituzione della leggendaria corona di Santo Stefano. La questione della corona, attualmente negli Stati Uniti, secondo Lazar, è uno dei problemi che ostacolano la completa normalizzazione dei rapporti tra Ungheria e USA. L'altro problema è la discriminazione commerciale.

La corona di Santo Stefano fu il simbolo della legittimità di governo in Ungheria per circa mille anni. Truppe tedesche la trafugarono dall'Ungheria mentre le forze sovietiche si avvicinavano a Budapest.

I tedeschi la consegnarono poi all'esercito americano. Pare che si trovi a Fort Knox insieme allo scettro, la mela d'oro e il manto reale. Lazar ha tenuto la conferenza stampa a conclusione della visita ufficiale in Austria. *(Ap)*

DELITTO ANCORA OSCURO L'ALTRA NOTTE A TARQUINIA

Uccisa nel suo appartamento la moglie di un diplomatico

L'avrebbe accoltellata, dopo un tentativo di violenza, un ragazzo che l'aveva aiutata a portare i bagagli - Vane finora le sue ricerche

Roma, 19

Una signora romana, Anna Francia, di 42 anni, è stata trovata uccisa questa notte a colpi di coltello nella casa affittata per le vacanze a Tarquinia in provincia di Viterbo, in via delle Torri n. 26. La signora Francia, che secondo quanto si è appreso sul posto è sposata con un diplomatico ed è madre di due figli, abitava con la famiglia in via Flaminia Nuova 146. A Tarquinia una sorella della morta, Rosa Francia, possiede un appartamento in via Giovanni da Verrazzano 10. E' stata appunto la sorella a trovare questa notte il cadavere di Anna Francia. La donna giaceva semivestita sul letto con due profonde ferite d'arma da taglio alla gola e alla testa.

I sospetti dei carabinieri che indagano sull'omicidio si sono appuntati su un ragazzo di 16 anni che sarebbe il nipote del portiere dello stabile di via Giovanni da Verrazzano, il quale ieri sera aveva aiutato la signora Anna Francia a trasportare i bagagli nella casa presa in affitto per le vacanze.

L'ipotesi più concreta sembra quella di un delitto scaturito nel corso di un tentativo di violenza carnale compiuto dal sedicenne Stefano Mecarini: è questo il nome del ragazzo che ha aiutato ieri sera Anna Francia a scaricare il bagaglio nella sua casa di Tarquinia. Il Mecarini avrebbe aggredito nel tentativo di violentarla la signora Francia, che si trovava nella sua camera da letto. Alla sua reazione, l'avrebbe barbaramente assassinata a colpi di coltello.

Subito dopo il delitto, il Mecarini è fuggito con l'automobile della sua vittima, una «127» verde targata Roma M 78834, con cui la signora era arrivata poche ore prima da Roma e che era rimasta parcheggiata davanti al portone dopo il trasbordo dei bagagli. Tutte le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri hanno ricevuto segnalazione via radio e ricercano ora la «127» sulla quale viaggia il giovanissimo assassino.

Si è appreso che la signora Anna Francia era sposata con il dott. Alessandro Romano, domiciliato a Roma in corso Francia 247, alto funzionario della carriera diplomatica presso il ministero degli esteri.

Il nome del marito della donna uccisa risulta nella denuncia, sporta nel mese di aprile scorso dalla signora Francia, del furto della propria autovettura, e cioè la Fiat «127» verde con cui si era recata ieri sera a Tarquinia e sulla quale è fuggito, subito dopo il delitto, il suo presunto giovanissimo assassino il sedicenne Stefano Mecarini. *(Italia)*

Assassinato nel Varesotto calzolaio in pensione

Varese, 19

Un uomo è stato ucciso al piano terra di una palazzina di tre piani in un locale che funge da laboratorio di calzature: è il calzolaio in pensione Lorenzo Pezzini, di 70 anni, abitante a Cittiglio (Varese). E' stato prima sfregiato e poi raggiunto da vari colpi di trincetto. Sembra che il colpo mortale gli abbia squarciato il cuore.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto sembra che l'episodio possa essere così riassunto: poco prima di mezzogiorno si è recata nel laboratorio di Pezzini una cliente, Natalina Fiore di 46 anni, sposata e con tre figli, originaria di Alcamo (Trapani) e abitante a Cittiglio. Tra l'uomo e la donna è iniziato a un certo punto un diverbio piuttosto acceso.

A un certo punto la donna avrebbe afferrato un trincetto di quelli per tagliare il cuoio e avrebbe sfregiato il viso di Pezzini, quindi con un fendente avrebbe colpito l'uomo al petto. Alla scena non hanno assistito testimoni. La donna sarebbe quindi uscita dal laboratorio tornando a casa. Pezzini, malgrado le ferite, ha avuto la forza per trascinarsi fino all'esterno del laboratorio e invocare aiuto. Sono accorsi alcuni vicini che lo hanno trasportato all'ospedale di Cittiglio, dove l'uomo è morto pochi minuti dopo il ricovero. *(Ansa)*

IL MOTOPESCHERECCIO SCOMPARSO AL LARGO DELLA SARDEGNA NEL MAGGIO DEL 1973

Dov'è finito il «Martinsicuro II»?

La commissione d'inchiesta sostiene che è affondato - Ma un paio di episodi alimentano i dubbi

Cagliari, 19

Il motopeschereccio «Martinsicuro II», scomparso nel maggio del 1973 mentre navigava con cinque uomini a bordo al largo delle coste meridionali della Sardegna, è affondato e i componenti dellequipaggio dei quali non si è saputo più nulla vengono considerati dispersi. A questa conclusione è giunta la commissione d'inchiesta nominata dalla capitaneria di porto di Cagliari per far luce sulle circostanze della misteriosa sparizione del motopesca.

Al termine dell'indagine, la commissione ha trasmesso alla procura della Repubblica di Cagliari un rapporto conclusivo in cui si specifica che il ritrovamento di alcune tavole e di un cavo d'acciaio, riconosciuti come appartenenti al motopeschereccio, indica che il «Martinsicuro II» è naufragato insieme all'equipaggio. La relazione e la documentazione raccolta dalla commissione d'inchiesta sono state allegate al fascicolo processuale dell'indagine giudiziaria avviata dalla procura della Repubblica cagliaritana e condotta dal sostituto procuratore dott. Marcello Marchi per l'accertamento di eventuali responsabilità nell'affondamento dell'imbarcazione.

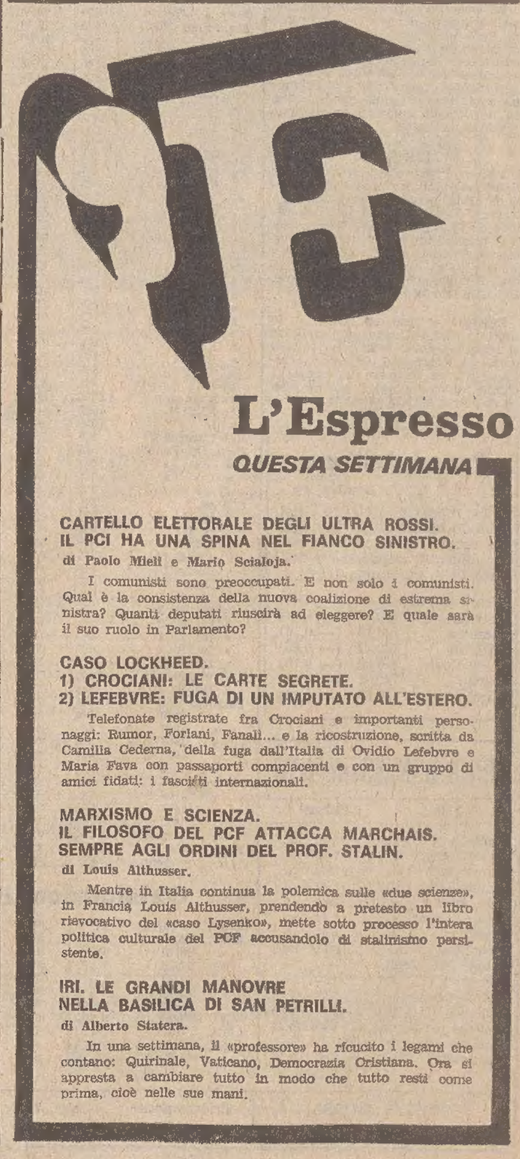
Il motopeschereccio di 76 tonnellate ed iscritto al compartimento marittimo di Pescara era scomparso la notte del 27 maggio di tre anni fa mentre, partito da Sant'Antioco sul versante sud-occidentale delle coste sarde, raggiungeva la zona di pesca insieme all'unità gemella «Martinsicuro III».

Le due unità, dopo aver navigato per un tratto di mare una dietro l'altra, si erano divise per raggiungere ognuna la località di pesca fissata. Inutili erano stati, la mattina del 28 maggio, i tentativi che gli uomini a bordo del «Martinsicuro III» avevano fatto per mettersi in collegamento radio con l'equipaggio dell'imbarcazione gemella.

La vicenda della scomparsa del motopesca, nonostante le conclusioni della commissione d'inchiesta, rimane tuttavia avvolta nel mistero. Due episodi verificatisi dopo la sparizione del natante hanno contribuito a trasformare il «presunto» naufragio in un vero e proprio «giallo». Il primo si riferisce al ponenti dell'equipaggio dei quali nelle acque di Sant'Antioco nell'agosto del 1973.

Il corpo dell'uomo, praticamente irriconoscibile a causa della lunga permanenza in acqua, viene identificato da alcune persone dell'ambiente portuale di Sant'Antioco per il motorista del «Martinsicuro II» Bruno Ferretti. Sul riconoscimento sorgono però dei dubbi e il magistrato cagliaritano al quale è stata affidata l'inchiesta dispone, accogliendo l'istanza della moglie del marinaio, l'esumazione della salma nel frattempo traslata e sepolta nel cimitero di Martinsicuro. La signora Carolina Ferri in Ferretti non identifica però nel corpo quello del marito.

Il secondo episodio è legato ad alcune dichiarazioni rese dalla signora Ferretti al magistrato inquirente. La donna, riferendo al magistrato le affermazioni fatte dai membri di un'altra imbarcazione da pesca, il «Giovanni Cefalù, sostiene infatti che il «Martinsicuro II» non è affondato. La convinzione della signora Carolina Ferri trova conforto nelle dichiarazioni fatte dagli uomini a bordo del «Cefalù», i quali hanno asserito di aver visto il motopeschereccio «naufragato» al traino di un'altra imbarcazione in prossimità delle coste nord-occidentali dell'Africa. *(Italia)*



CRONACHE SPORTIVE

E' GIUNTO IL GRANDE MOMENTO PER GLI APPASSIONATI DI CICLISMO CON LA 59.ma EDIZIONE

Domani al via il Giro d'Italia con Merckx e De Vlaeminck favoriti

Alternativa ai due fiamminghi Baronchelli e Moser - Incognite: Bertoglio, Battaglin e gli spagnoli



Roma, 19

Il Giro d'Italia dovrebbe parlare ancora una volta fiammingo. Merckx e De Vlaeminck sono i grandi favoriti della corsa con Baronchelli e Moser antagonisti e possibili vincitori a sorpresa. Poi Bertoglio, vincitore dell'ultimo giro, Battaglin e gli spagnoli, sempre imprevedibili. Vlaeminck e Gimondi, i o Da non sottovalutare Muynck, fiammingo e gregario di De Vlaeminck e Gimondi, il vecchio campione, cioè la classe, l'esperienza, la costanza, sicuramente vicino ai protagonisti.

Ma vediamo i magnifici quattro un po' più da vicino. Eddye Merckx: spariti quest'anno gli appuntamenti con la vittoria (... i 31 anni cominciano a pesare?) rimane però sempre il più forte, il più completo. Il campione non si arrenderà certo facilmente ai giovani e, come abitudine, arriverà preparatissimo al confronto.

Roger De Vlaeminck: il rivale, tra i migliori in senso assoluto in campo internazionale. Il fiammingo può aspirare a vincere la corsa se cambierà mentalità, assumendo cioè quella di «uomo classifica», e soprattutto se la Brooklyn saprà rinunciare alle sue vittorie di tappa.

Giambattista Baronchelli: è l'italiano in grado di affermarsi ora che non ha problemi di salute. Lui che è scalatore e anche passista, sbaglierebbe se facesse l'attendista, e cioè se aspettasse soltanto le salite.

Francesco Moser: in forma splendida e di vittoria in vittoria. Una corsa a tappe (Puglia) e recentemente «Toscana» e «Appennino». Inoltre due secondi posti nelle classiche nordiche (Fiandre e Roubaix) che potevano essere vittorie. E' stato definito «l'italiano dal temperamento fiammingo». Ci prova ora al giro, cioè a tappe, un genere da lui non preferito. Probabilmente perderà in salita, ma potrà recuperare a cronometro.

Per quanto riguarda Battaglin e Bertoglio, entrambi vanno bene in salita (il secondo è scalatore puro) ...e le montagne non mancano. Gli spagnoli hanno invece due squadre in lizza: la Kas capitanata da Galdos e la Teka guidata dal portoghese Agostinho che ha gregari validissimi. Entrambe si faranno valere in montagna.

Il Giro d'Italia, lo scorso anno fu molto «chiacchierato» alla vigilia e affiorarono polemiche. La conclusione inedita sullo Stelvio, l'eventualità di una sua inagibilità, l'abolizione della tradizionale ultima tappa trionfalistica per la maglia rosa, crearono malumore tra corridori, tecnici ed esperti. Ma i timori risultarono infondati. Confortato da una giornata luminosa, forse il Giro d'Italia non ha vissuto mai, nella sua pur lunga storia, un atto conclusivo così significativo come quello dello scorso anno che oltretutto consacrò vincitore un italiano; Fausto Bertoglio.

Anche per la cinquantanovesima edizione del giro, non mancano le riserve per quella che — per opinione comune — sarà la tappa decisiva della corsa, la Longarone-Torri del Vajolet in Val di Fassa, cioè la diciannovesima tappa con traguardo a quota 2004 metri. Un finale improbo di sette chilometri, con quattro chilometri e mezzo di salita effettiva e l'ultimo chilometro su strada sterrata dopo un falsopiano tra i boschi e un chilometro di ascesa ripida. Sarà terribile per i più.

Ma non sarà soltanto questa la grande difficoltà del Giro. Dopo le Torri del Vajolet, i corridori saranno impegnati il giorno dopo (ventesima tappa) nella Vigo di Fassa-Terme di Comano con il Passo Manghen (m. 2047) e il Bondone (m. 1631) da superare, ma soprattutto, nelle successive ventiquattro ore, si troveranno a dover smaltire il «tappone dolomitico» del Giro, Terme di Comano-Bergamo (km. 238), la frazione più lunga della corsa, con 3.770 metri di ascensione (Croce Domini, Colle del Gallo, Colle di Zambla e il Selvino). Non a torto vi è convinzione che anche questa tappa potrebbe riservare più di una sorpresa, come del resto, la sedicesima (Castellamonte-Arosio) con la duplice scalata del Ghisallo.

Il percorso complessivo del Giro sarà di km. 4.139, ventidue le tappe, quattro le semitappe, tre gli arrivi in salita (Roccaraso - Aremogna m. 1622, il Ciocco m. 670, Torri del Vajolet m. 2004), due le «cronometro» (Ostumo km 37 e Arcore km. 28), uno soltanto il giorno di riposo (dopo la quattordicesima tappa a Varazze). Caratteristiche di quest'anno: la manifestazione inizierà e si concluderà con due «giri cittadini», e cioè quello di Catania e quello di Milano.

Il percorso è per tutti e non a misura delle caratteristiche di un campione soltanto. D'altra parte l'esperienza insegna che una lunga e difficile corsa a tappe, come il Giro d'Italia, può essere vinta soltanto da quel corridore che avrà da opporre agli avversari soprattutto costanza di rendimento ad un certo livello. Varranno quindi più la forza e la forma sulla specializzazione.

Venerdì 21: giro di Catania (55 km) e Catania-Siracusa (80 km).

Sabato 22: Siracusa-Caltanissetta (163 km).

Domenica 23: Caltanissetta-Palermo (195 km).

Lunedì 24: Cefalù-Messina (192 km).

Martedì 25: Reggio Calabria-Cosenza (220 km).

Mercoledì 26: Cosenza-Matera (207 km).

Giovedì 27: Ostuni (circuito campionati del mondo a cronometro individuale, 37 km).

Venerdì 28 Selva di Fasano-Lago Laceno (256 km).

Sabato 29: Bagnoli Irpino-Roccaraso (205 km).

Domenica 30: Roccaraso-Terni (203 km).

Lunedì 31: Terni-Gabicce Mare (222 km).

Giugno:

Martedì 1: Gabicce Mare-Porretta Terme (215 km).

Mercoledì 2: Porretta Terme-Il Ciocco (146 km).

Giovedì 3: Il Ciocco-Varazze (227 km).

Venerdì 4: riposo.

Sabato 5: Varrazze-Ozegna (216 km).

Domenica 6: Castellamonte-Arosio (258 km).

Lunedì 7: Arosio - Verona (196 km).

Martedì 8: Verona-Longarone (174 km).

Mercoledì 9: Longarone-Torri del Vajolet (132 km).

Giovedì 10: Vigo di Fassa-Comano Terme (170 km).

Venerdì 11: Comano Terme-Bergamo (238 km).

Sabato 12: circuito della Brianza a cronometro individuale (28 km) e giro di Milano (106 km).

Torneo anglo-italiano: sconfitta l'Udinese

Londra, 19

Risultati delle partite della seconda giornata del torneo anglo-italiano di calcio per squadre semiprofessionistiche: Nuneaton Benevento 1-0 (0-0); Wimbledon Siracusa 3-0 (1-0); Enfiled e Pistoiesé 1-1 (1-0); Wycombe Teramo 1-0 (1-0); Monza Stafford 1-0 (0-0); Scarborough Udinese 4-0 (3-0).

Il Liverpool vince la Coppa UEFA

Bruges, 19

Il Liverpool ha conquistato la Coppa UEFA 1976, pareggiando questa sera con il Bruges per 1-1 nell'incontro di ritorno della finale. All'andata la partita si era chiusa con il risultato di 3-2 a favore della squadra inglese.

Nuovo primato femminile nel lungo

Dresda, 19

La tedesca orientale Sigrun Siegel Thon ha migliorato il primato mondiale di salto in lungo femminile con la misura di m 6,99 nel corso di una riunione di atletica leggera a Dresda. Il primato precedente apparteneva alla sua connazionale Angela Voigt con m 6,92.



La Pro Gorizia «vende» il portiere Fantini al Modena (27 i milioni) - Udinese: conferma di Sanson alla presidenza e trattative per Osellame - La Triestina sembra orientata a non cedere Lucchetta

A seguire le vicende del calcio-mercato, a tutti i livelli, è un poco come giocare alla roulette. Di preciso, di attendibile, di veramente concreto non c'è quasi mai nulla. Devi destreggiarti sulla base dei «si dice», sulla confidenza di qualche amico ben disposto, su qualche frase captata al volo. I dirigenti e i tecnici non parlano, e non tanto per cattiveria o per particolare sadismo, ma perché in fondo anche loro spesso e volentieri non sanno cosa dire. In sostanza il calcio-mercato è un gioco avventuroso, che molto si basa sulle chiacchiere e sulle promesse, un gioco sottile che sfugge sovente alla logica e, purtroppo, anche alla correttezza. Infine un gioco d'azzardo, dal momento che si regge sulla danza, a volte frenetica, dei milioni.

Proprio uno dei più noti «press-agent» del calcio triveneto confermava giorni fa le follie di questa strana borsa pedatoria, dove tutti vorrebbero vendere a cifre favolose e comprare a prezzi bassissimi. A questo tipo di mentalità si sono uniformate, negli ultimi anni, anche le società minori, cioè quelle società di provincia che un tempo potevano al massimo affacciarsi timidamente sulla soglia del calcio-mercato per raccogliere qualche briciola, comunque strumentalizzate e monopolizzate dai club delle gategorie maggiori. Oggi non è più così: scaltrezza e furbizia, unite a una certa maturazione organizzativa, hanno fatto strada anche nelle serie inferiori.

Tutto questo non poteva che sortire un effetto: quello cioè di far salire ulteriormente i prezzi, provocando una sorta di inflazione che ha notevolmente appesantito una già difficile, e anche assurda, situazione. Società come il Dolo, la Sampierina, la Conegliano (facciamo dei semplici riferimenti) per avviare una trattativa partono da una base minima di 20-30 milioni. A volte per cedere un giocatore, a livello-promessa (ma sempre di quarta serie), si sparano richieste anche maggiori, che sfiorano i 50 o 70 milioni. Andare a comprare in queste condizioni diventa impresa titanica.

E' il caso della Triestina che indubbiamente vorrebbe rafforzarsi in vista del prossimo campionato: ma le prime «puntate» orientative hanno letteralmente choccato dirigenti e tecnici i quali stanno ora cercando di battere altre strade. Le voci e le indiscrezioni sono tante, favorite anche dalla fantasia popolare che in tali circostanze, non si sa attraverso quali canali, capta e rilancia, ingigantiti, i sussurri. Come autentica fantasia di tifoso consideriamo anche noi la voce secondo la quale la società rossoalabardata avrebbe ricevuto una richiesta dal Napoli per Lucchetta ricevendo in cambio una manciata di milioni più Burgnich.

La notizia è tanto più inverosimile in quanto proprio ieri Sergio Pison, che cura attualmente le trattative in stretta collaborazione con Vasco Tagliavini, ci ha fatto capire che la Triestina piuttosto che privarsi di uno dei suoi pezzi migliori con scarso vantaggio economico, preferisce tenerselo e valorizzarlo ulteriormente in serie C. Lucchetta quindi potrebbe rimanere a Trieste, anche se va detto che oltre al Napoli, «avances» di una certa consistenza (almeno a livello interlocutorio), le avrebbero fatte anche il Bologna e la Fiorentina.

Abbiamo già scritto che sulla lista dei papabili in tasca a Tagliavini vi sono una cinquantina di nomi. Fra questi i Peressin, i Dolso, i De Bernardis, gli Zambianchi di cui si è già parlato; inoltre il centrocampista Scarpa del Venezia, gli attaccanti Ballarin del Padova e Basili del Clodia. Si potrebbe andare avanti fino ad elencare anche il cinquantesimo nome ma con nessun risultato pratico, dal momento che si tratta soltanto di orientamenti, di fronte ai quali né Tagliavini, né Pison né tanto meno Belrosso e gli altri dirigenti alabardati aprono bocca.

Le notizie certe che è possibile fornire adesso riguardano semmai altre due società della regione, l'Udinese e la Pro Gorizia. Per quanto riguarda l'Udinese è ormai fatto concreto, anche se ancora non del tutto ufficiale, l'avvento dell'industriale Sanson al vertice della società bianconera. Siamo stati i primi a fornire la indiscrezione, ancora un mese fa, e siamo lieti di aver centrato in pieno la previsione. Sempre a proposito dell'Udinese ci è stato anche confermato l'interessamento della società friulana per l'attaccante Osellame del Treviso.

Per quanto concerne la Pro Gorizia è notizia di ieri sera (e la fonte è più che attendibile) la cessione del portiere Fantini al Modena, cessione conclusa dallo stesso commissario della società isontina Toselli. A quanto pare Fantini andrebbe al Modena per una cifra vicina ai trenta milioni (pare 27).

C'è qualcosa di nuovo da dire anche in merito al Ponziana: pare infatti che l'allenatore Renato Sadar sia stato contattato da alcune società di serie C per un possibile ingaggio. Sadar comunque non ha voluto pronunciarsi: «Preferisco, per ora, pensare al Ponziana e alla sua salvezza. Al resto ci penserò in futuro anche se, è chiaro, queste cose mi lusingano molto». Così il tecnico: noi riteniamo ad ogni modo che qualcosa di concreto sotto sotto ci sia...

Gianadolfo Trivellato

SOLO IL VERONA SI ESALTA IN CASA A SPESE DELLA LAZIO

Coppa Italia in sordina

Inter - Genoa 1-0 (1-0)

INTER: Bordon; Giubertoni (dal 5' Canuti), Fedele; Oriali, Gasparini, Facchetti; Bertini, Marini, Boninsegna, Mazzola, Libera (dal 75' Pavone).
GENOA: Girardi; Rossetti, Croci; Campidonico (dal 46' Arcoleo), Mosti, Castronaro; Mariani, Mendoza, Pruzzo (dal 55' Conti), Chiappara, Rizzo.
ARBITRO: Ciulli di Roma.
RETI: al 40' Bertini.

Milano, 19

Resta il dispiacere di non avere potuto assistere a questa partita a conclusione del campionato di serie «B», con un Genoa non più frenato da una lotta feroce per la promozione e con una disposizione tattica quindi meno rinunciataria di quanto abbia dimostrato questa sera. Si potrebbe avanzare l'ipotesi, per quello che si è visto sul campo, di un nuovo clamoroso tonfo dell'Inter dimostratasi, anche davanti ad un avversario chiaramente disinteressato alla partita, di una sconcertante povertà.

Conferme l'Inter ne ha date: l'assoluta idiosincrasia alla rete dei «gemelli del non-gol» Boninsegna e Libera; l'importanza enorme di Mazzola, l'unico ad avere assieme a Marini ed Oriali e Facchetti un tasso di classe superiore alla mediocrità; il ruolo di estroso realizzatore di Bertini su punizione.

Verona - Lazio 3-0 (2-0)

VERONA: Porrino; Bachlechner, Sirena; Busatta (dall'81' Moro), Catellani, Cozzi; Franzot, Mascetti, Machi, Guidolin, Zigoni.
LAZIO: Moriggi; Ammoniaci, Martini; Wilson, Ghedin (dal 79' Polentes), Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Giordano, D'Amico, Lopez (dal 67' Ferrari). (A disposizione: Pulici, Brignani, Borgo).
ARBITRO: Vannucchi di Bologna.
RETI: al 16', al 18' e al 73' Macchi.

Verona, 19

Grosso bottino del Verona (tre reti a zero) a spese di una Lazio scesa questa sera al Bentegodi in pietose condizioni di forma, ma soprattutto con il morale sotto i tacchi per via delle note vicende extracalcistiche che sembrano compromettere la permanenza in serie A. Il Verona di coppa è apparso trasformato nei confronti dell'undici che in campionato stentava a girare. Ha fatto la parte del mattatore Macchi, autore di tutti e tre i gol scaligeri.

Il bottino dei giocatori di Valcareggi avrebbe potuto essere anché più vistoso se Zigoni e Busatta non avessero fallito facili occasioni e se l'acerbo Guidolin fosse stato in grado di dialogare fra i compagni. Fra gli ospiti s'è messo in evidenza, solo nel primo tempo, D'Amico

Napoli - Fiorentina 0-0

NAPOLI: Carmignani; Orlandini, La Palma; Burgnich, Bruscolotti, Esposito; Massa, Casale, Savoldi, Boccolini, Sperotto (dal 46' Braglia).
FIORENTINA: Superchi; Tendi, Roggi; Brizi, Galdiolo, Beatrice; Caso, Merlo, Desolati (dal 66' Bresciani), Antognoni, Speggiorin (dall'88' Pellegrini).
ARBITRO: Prati di Parma.

Napoli, 19

Amara conclusione del triennio napoletano per Luis Vinicio. Il Napoli non riesce a battere la Fiorentina (0-0) e comincia con il piede sbagliato la Coppa Italia. Per decisione dell'allenatore — una decisione non ancora ratificata dalla società — è stata questa l'ultima partita di Vinicio con il Napoli. L'allenatore ha chiesto di essere sollevato dall'incarico, in relazione alle voci sull'arrivo di Pesaola, e si deve ritenere che la società sarà d'accordo. In ogni caso, Vinicio ha detto che non sarà presente al ritorno agli allenamenti della squadra, che tornerà al San Paolo fra una settimana. Un addio, dunque, per Vinicio, dopo il lungo «braccio di ferro» con la società, un addio, com'è s'è detto, con una conclusione amara.

Ben altre, com'era giusto che fosse, dovevano essere le speranze di Vinicio per questa partita di commiato.

Milan - Sampdoria 2-0 (1-0)

SAMPDORIA: Cacciatori; Ferroni, Fossati (dal 59' Rossinelli); Bedin, Zecchini, Lippi; Saltutti, Orlandi, De Giorgis (dal 59' Magistrelli), Salvi, Tuttino.
MILAN: Albertosi; Anquilletti, Sabadini; Biasiolo, Turone, Maldera; Bergamaschi, Benetti, Bigon (dal 46' Villa), Rivera (dal 66' Scala), Chiarugi.
ARBITRO: Serafino di Roma.
RETI: al 5' Rivera, all'86' Chiarugi.

Genova, 19

Il Milan ha superato il primo impegno di questo girone finale di Coppa Italia, battendo la Sampdoria per due a zero. La squadra rossonera è stata favorita dal fatto di essere riuscita ad andare in vantaggio dopo soltanto cinque minuti di gioco con Rivera il quale, scattato con perfetta scelta di tempo su una punizione di Bigon, è venuto a trovarsi a tu per tu con Cacciatori e lo ha «freddato» in uscita.

Una volta in vantaggio i rossoneri, che giocavano praticamente senza punte fisse, essendo sia Bigon sia Chiarugi ormai abituati a partire da lontano, hanno così potuto organizzare il gioco come a loro è più congeniale, cioè standosene schierati a centrocampo, per poi partire perentoriamente in contropiede.

MOTOCICLISMO: DOMENICA L'APPUNTAMENTO PIU' PERICOLOSO

GINO RINAUDO E ALDO PERÒ ALLA PROVA IRIDATA DI ABBAZIA

Dopo la tragica terza prova mondiale svoltasi al Mugello che è costata la vita a Buscherini e Tordi, domenica si tornerà a parlare di motociclismo con il Gran Premio di Jugoslavia, quarto appuntamento mondiale di scena ad Abbazia. La corsa è tra le più spettacolari e pericolose, in quanto i cosiddetti «spazi di fuga» sono completamente inesistenti, e con un'eventuale caduta il pilota finisce inevitabilmente in mare o contro le rocce. Per tali motivi in passato erano stati annunciati da parte dei protagonisti alcuni scioperi e ovviamente, dopo i mortali precedenti della prova italiana, la vigilia non sarà del tutto tranquilla.

Ne sa qualcosa anche il triestino Gino Rinaudo che nell'edizione del 1967 era incappato in un grave incidente che gli era costato una sosta forzata di parecchi mesi. Ad Abbazia, l'alfiere del motoclub «Parlotti» coglieva però tra anni dopo un prestigioso terzo posto nella classe 250, quasi come contropartita dell'infortunio e a dimostrazione che nel motociclismo la parola paura è un vocabolo inesistente. Quando cominciano ad affiorare le preoccupazioni, vuol dire, che è arrivato il momento di cambiare mestiere.

Rinaudo sarà presente nell'edizione di quest'anno nella classe 50 con il Tomos da lui ideato e messo a punto e nelle quarto di litro in sella a una Harley Davidson. Nei 250 cc vivrà un'esperienza per lui un po' inedita, visto che sono ormai parecchi anni che non si cimenta in questa classe.

Anche il fuoriclasse triestino Aldo Però sarà impegnato in questa categoria con il suo Kreidler. Dopo l'ottimo quinto posto di Le Mans e la decima piazza di domenica scorsa al Mugello, Però occupa l'ottavo posto nella classifica generale del campionato e ovviamente in jugoslavia punterà a un buon piazzamento per consolidare la posizione. Il portacolori del motoclub Benelli di Pesaro dovrà gareggiare anche nella 125 su Morbidelli, sempre che la moto gli venga consegnata a tempo.

Dopodomani ad Abbazia avranno luogo le prove libere mentre sabato verranno disputate quelle ufficiali. Non rimane che augurarsi una perfetta messa a punto della gara da parte degli ornizzatori, visto che il percorso è già per conto suo abbastanza pericoloso.

F. C.

Brugnera: due giornate

Milano, 19

Mario Brugnera, del Cagliari, è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo della Lega Calcio «per comportamento particolarmente irriguardoso nei confronti dell'arbitro e anche lesivo del prestigio degli altri ufficiali di gara». Per una giornata sono stati squalificati: Boldini del Como, Bruscolotti del Napoli, Clerici del Bologna e Festa del Cesena.

Dunn ha sognato come battere Alì

Monaco, 19

Richard Dunn lo sfidante britannico del campione del mondo dei massimi Muhammad Alì, ha intensificato i ritmi della preparazione in vista dell'incontro valido per il titolo. Dunn ha dichiarato ai giornalisti di aver sognato l'esito del match ma di non volerlo rivelare per non farlo conoscere ad Alì.

«Ho sognato la conclusione dell'incontro in tre diverse occasioni e sempre allo stesso modo. Ho scritto una relazione che verrà conservata nella cassaforte del mio albergo e che farò leggere poco prima dell'incontro».

SADAR PERO' HA FIDUCIA IN UN RISULTATO POSITIVO

IL PONZIANA AD ADRIA ANCORA PRIVO DI CATTONAR

Contrariamente alle abitudini il Ponziana non ha sostenuto ieri la consueta partitella. Sadar ha preferito far svolgere ai suoi ragazzi un lavoro prettamente atletico, ha insistito su alcuni schemi e poi ha fatto «bombardare» i portieri. Il tecnico, insomma, ha preferito «conservare» tutta la voglia di giocare per domenica quando cioè i biancocelesti dovranno affrontare l'insidiosa trasferta di Adria.

«Ci siamo preparati puntigliosamente — ha detto l'allenatore — per questo difficile impegno. I ragazzi si rendono conto dell'importanza che riveste questo incontro e sono convintissimo che possono ottenere un risultato positivo. I nostri avversari non sono certo da sottovalutare ma noi dobbiamo assolutamente uscire indenni da questa gara esterna per continuare nella strada verso la salvezza. Dopotutto abbiamo le stesse probabilità delle altre squadre e cercheremo di sfruttarle mettendo tutto il nostro impegno. Insomma prima di cadere — eventualità, questa, cui preferisco non pensarci — dobbiamo fare il nostro dovere fino all'ultimo minuto».

Come si prevedeva Cattonar non potrà essere della trasferta. Il terzino al quale è stato tolto il gesso al piede sinistro, lamenta ancora dei dolori per cui il suo impiego è da scartare. Il sostituto di Cattonar sarà Walter Bembo che ieri si è allenato regolarmente assieme ai compagni. Per il resto non dovrebbero esserci novità. Assenti all'allenamento anche Lenardon e Meraviglia per motivi collegati al servizio militare.

La Triestina ha sostenuto ieri pomeriggio sul campo del Villaggio del Pescatore il galoppo di metà settimana in vista dell'incontro casalingo di domenica contro il Chievo. Tagliavini ha alternato sul campo tutti i titolari a disposizione (Franca non si è allenato per impegni di studio e Lucchetta è costretto a riposo) che hanno affrontato la formazione allievi che da sabato sarà impegnata nel torneo nazionale di Mareno di Piave.

Per quanto riguarda lo schieramento che domenica verrà opposto al Chievo, Tagliavini sembra sempre più intenzionato a ripresentare la formazione-tipo, quella cioè che nella fase centrale del campionato ha impresso con il suo gioco e il suo ritmo un volto ben preciso alla classifica. Ogni decisione comunque è rinviata a domani.

AUTOMOBILISMO

Moncini e Frisori in gara al Nuerburgring

Sandro Moncini e Silvano Frisori esordiranno domenica sul circuito di Nürburgrnig nella mille chilometri valida quale prova del campionato mondiale marche. I due piloti triestini, a bordo della Porsche 3000, gareggeranno nella categoria «silhouette».

CALCIO

Riprenderà sabato il «Città di Trieste»

Il torneo «Città di Trieste», valido per l'assegnazione del trofeo «Supercaffè», riprenderà sabato il suo cammino con la quarta giornata di andata.

Questo il programma: GIRONE A: Api Venturi-Colori Rolano (via Carsia, 15.30), ACLI Cologna-ACLI S. Nasario (Aquilinia, 16), Duke-Buffet Lucio (Santa Croce, 17). GIRONE B: Diavoli Rossi-Iret (via Carsia, 17), Provincia-Tecnoferramenta (Padriciano, 17), Goodyear-Trattoria Duilio (via Flavia, 17.30).

ORGANIZZATA DALLA BOR CON LA PRESENZA DI JUGOSLAVI E AUSTRIACI

INTERNAZIONALE DI ATLETICA DOPODOMANI ALLO STADIO GREZAR

Il «Grezar» ospiterà sabato una riunione internazionale di atletica leggera. La manifestazione, organizzata dalla Bor di Trieste, vedrà la partecipazione di atleti regionali, della Slovenia e con tutta probabilità anche di una rappresentativa austriaca. Le società slovene hanno annunciato la presenza di circa 50 atleti appartenenti alle maggiori società di Maribor, Celje e Lubiana.

Tra gli elementi segnalati spicca il primatista jugoslavo del salto con l'asta Biziak il quale ha un primato personale di 4,95 ed è fermamente intenzionato a superare i 5 metri, cosa che finora non è riuscita ad alcun atleta jugoslavo. Un altro atleta noto che dovrebbe aderire alla manifestazione è Kotnik, il quale vanta 8'39"4 sui 3000 siepi e 1'49"7 sugli 800. Kotnik, comunque, prenderà parte probabilmente alla gara dei 1500.

Nella categoria femminile è data per certa la presenza della Fergar la quale recentemente ha corso i 1500 in 4 minuti 13"7 e in tale circostanza è riuscita a battere la campionessa europea Hoffmeister. Nell'alto ci sarà la Lorenci che possiede un record personale di 1,83 e che domenica scorsa ha sfiorato il suo limite.

Gli organizzatori sperano di riuscire a portare al «Grezar» tre autentici fuoriclasse che rispondono ai nomi di Svet (13'32" sui 5000), Savic (1'46"2 sugli 800) e della Pavlicic 50"99 sui 400). I tre sono impegnati in una tournée in Germania e potranno confermare la loro presenza solo all'ultimo momento. A prescindere comunque dalla presenza di questi tre «big» la riunione risulta valida e promettentissima. Questo il programma della manifestazione: gare maschili: 100, 400, 1500, 5000, 400 ostacoli, 4 x 100, peso, giavellotto, asta, lungo; gare femminili: 100, 400, 1500, 100 ostacoli, 4 x 100, peso, alto, lungo. La riunione si inizierà alle ore 16 con il salto con l'asta.

PALLAMANO

Alle fasi nazionali le «minori» della Duina

La Duina, oltre a essere protagonista principale del campionato di serie A di pallamano, ha svolto quest'anno un'intensissima attività nel settore giovanile. Le squadre juniores e allievi della società biancoazzurra, dopo aver dominato i rispettivi gironi a livello regionale, si sono guadagnate il diritto di accedere alle fasi nazionali. La squadra juniores sarà impegnata sabato e domenica, 22 e 23 maggio, a Ravenna, nella semifinale del campionato italiano. La squadra, che ha regolato sei compagini avversarie nel girone eliminatorio, è composta dai seguenti giocatori: Klima, Bacchetti, Scropetta, Sivini, Muran, Zatti, Skalamera, Nait, Pellegrini, Lapaine, Piccioni.

La squadre allievi, laureatasi campione regionale, disputerà invece la finale nazionale, in programma il 26 e 27 maggio a Rimini. Per incrementare ulteriormente il vivaio, la società biancoazzurra, ha indetto, per soddisfare le numerosissime richieste pervenute (la pallamano sta attraversando un vero e proprio boom), un corso di 12 lezioni, che saranno tenute dal prof. Lo Duca nel campo della scuola media «Caprin» di via Zandonai. Per le iscrizioni rivolgersi all'U.S. ACLI, via S. Francesco 4, tel. 761941.

PALLAMANO

Pullman di tifosi nell'ultima trasferta

Dopo la sconfitta subita a Roma contro il CUS, la Duina, che è stata danneggiata notevolmente dagli arbitri, comanda ancora la classifica, ma con due soli punti di vantaggio sui campioni d'Italia del Volani. Tutti sanno come la squadra di Rovereto abbia ottenuto la scorsa stagione lo scudetto ai danni della formazione triestina che se lo era guadagnato sul campo. Il comportamento dei direttori di gara nell'ultima partita, visti i precedenti, ha fatto sospettare a parecchi che nelle trasferte alla formazione triestina non sia riservato un trattamento di favore. Al di fuori di ogni polemica comunque, ma soltanto per una sentita necessità di avere vicino il proprio pubblico nell'ultimo impegno di campionato, proprio contro il Volani a Rovereto, dove si deciderà la sorte del titolo di campione d'Italia, i dirigenti della squadra triestina stanno organizzando dei pullman per dar modo ai tifosi di accompagnare la squadra.

La partita contro il Volani avrà luogo il 30 maggio e i pullman partiranno il mattino per far ritorno in serata. L'organizzazione è stata affidata all'U.S. Acli pallamano, che ha sede in via San Francesco 4, tel. 761941. Chi fosse interessato è pregato di telefonare in orario di ufficio.

JUDO

Giochi della gioventù domenica alla Ginnastica

Domenica, alla Ginnastica Triestina, avrà luogo la fase comunale e provinciale dei Giochi della gioventù di judo. Alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 10, potranno prendere parte i ragazzi e le ragazze nati nei 1963, '64, '65 e '66. Sono ammessi alle gare anche judoka non inquadrati nell'ambito della federazione.

TENNISTAVOLO

A Moretti - Affatati il torneo di doppio

Si è svolto nelle sale del circolo aziendale GMT - ITC - CMI un torneo provinciale di doppio maschile di tennistavolo riservato alle migliori racchette dei vari sodalizi affiliati al settore ricreativo. Nove le coppie in gare che hanno dato vita ad una serie di incontri quanto mai entusiasmanti. Ha vinto la coppia Moretti-Affatati ripetendo così il successo ottenuto un mese fa sui tavoli del C.M.M. Questa la classifica finale: 1) Affatati-Moretti (GMT-ITC-CMI). 2) Pieberger-Facciotti (Miramare). 3) Schiozzi-Noritto (Sip). 4) Pernisco-Bressi (Postelegrafonici).

BASEBALL

Domani in assemblea i tecnici triestini

I tecnici triestini di baseball e di softball si riuniranno domani sera in assemblea alle ore 19. I lavori verranno svolti nella sede del Comitato regionale di via del Teatro 2. L'assemblea è stata convocata dal fiduciario regionale del Comitato nazionale tecnici prof. Armando Filiput in seguito alla grave situazione in cui è venuto a trovarsi il gruppo triestino.

All'ordine del giorno figurano i seguenti punti: relazione del fiduciario regionale, ristrutturazione della delegazione periferica con conseguente elezione di un delegato e un consiglio direttivo, corsi tecnici e problemi di aggiornamento.

GIOVANISSIMI

Trento - Trieste per il «Barassi»

La rappresentativa giovanissimi di calcio di Trieste, dopo aver superato in viale Sanzio la selezione di Milano nel primo turno eliminatorio del «Torneo Barassi», sarà impegnata domenica prossima in trasferta. L'undici allenato da Spartaco Ventura dovrà rendere visita al Trento.

TENNIS

Prosegue a Padriciano il «Godina Sport»

Programma limitato ieri sui campi del T.C. Triestino di Padriciano per il torneo «Godina Sport '76». Sono state disputate quattro partite, due per il singolare maschile di terza categoria e altrettante per il singolare femminile non classificate. Oggi scenderanno in campo le «racchette» in gara per la categoria «under 14» e domani sarà la volta degli «under 12». Questo il dettaglio.

Singolare maschile terza categoria: Avanzo b. Scorcia 6-1, 6-1; Fabian b. Gelletti 6-2, 6-1; Bevilacqua b. Mircovich 2-6, 7-5, 6-3. *Singolare femminile non classificate:* Sain D. b. Riccobon 6-1, 6-1; Sabbadini b. Fabian N. 6-0,6-0.

● PALLANUOTO. La formazione dell'Italia A ha superato per 8-6 l'Italia B nell'incontro valido per il torneo preolimpico di pallanuoto che si svolge a Chiavari.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli: via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogn altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata stabile con vitto e alloggio, per piccola famiglia, ottimo stipendio trattamento familiare, tel. 754493. 9308 B

CERCASI collaboratrice domestica intera giornata o stabile, mesi estivi Opicina, ottima paga. Telefonare 211436. 9245 B

CERCASI signora sola per aiuto famiglia a tempo libero, con dormire, alto stipendio, trattamento familiare, telefonare ore pasti 768744. 9308 B

CONIUGI soli cercano domestica stabile referenziata, ottimo stipendio. Tel. 224303. 9285 B

COLLABORATRICE domestica, ottimo trattamento, cercano coniugi centro città. Orario da combinarsi. Tel. 61932. 9309 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATA pensionata pratica dinamica offresi mezza giornata vari lavori ufficio, sistemazione pratiche arretrate, copiature dattilografiche e mano, anche cassiera. Miti pretese, telefonare 749284. 9232 C

IMPIEGATA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 823903. 9297 C

OFFRESI segretaria di direzione esperienza triennale, referenziata conoscenza tedesco inglese contabilità e stenodattilografia. Tel. 810828.

PENSIONATO giovanile già dirigente industria collaborerebbe mattinata segreteria, ufficio, incassi, eventuale cauzione. Telefonare 412362 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 21. 9225 C

SGOMBERO Appartamenti, soffitte, cantine, mobili. Ritiro elettrodomestici, telef. dalle 13 in poi, 725597. 9306 C

TECNICO grafico pensionato collaborerebbe mattinata servizio segreteria, costi, preventivi, consuntivi. Telefonare al 412362 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 21. 9226 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

AAAAA riparazione sostituzione avvolgibili in genere telefonare 796822. 9200 CC

A.A.A. PITTORI stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000, porte finestre. Telefonare n. 726022. 9316 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini 414244. 00 8996 CC

A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte riparazioni in giornata. Tel. 751631. 9318 CC

AVVISO D'ASTA

Istituto Tecnico Industriale «ARTURO MALIGNANI» — UDINE —

Il giorno di giovedì 3 giugno 1976, alle ore 10, nell'ufficio di amministrazione del suddetto Istituto, in viale Leonardo da Vinci n. 10, si procederà alla vendita al pubblico incanto dell'appartamento condominiale in Comune di Udine, censito in mappa come segue: f. 50 n. 1497 sub. 11 via R. Battisti, 1/3, P. 2.o, Zo 2.a Cat. A/2, Cl. 3.a, vani 8,5, RCL. 3485.

Prezzo base d'asta L. 27.600.000

Per informazioni sulle condizioni d'asta, visure di planimetrie, titoli, ecc., rivolgersi all'Istituto Arturo Malignani di Udine, viale Leonardo da Vinci, n. 10.

Un TV colore si giudica nero su bianco.

Fatto N°1: il prodotto

22 e 26 pollici costruiti a "schede elettroniche" per una più facile manutenzione. Telecomando a distanza anche per accensione e spegnimento. Comandi "sensor" a sfioramento. Preselezione su 8 canali istantanea. Altoparlante frontale.

Fatto N°2: il collaudo

Ogni Rex si deve guadagnare, prima di uscire dalla fabbrica, tutti i marchi di qualità Europei. Per questo un Rex deve funzionare per tre giorni in una sauna a 57 gradi. E in una ghiacciaia a -17. E superare una serie di prove alle quali nessun televisore viene normalmente sottoposto. Per diventare un Rex.

Fatto N°3: l'assistenza

Rex è il marchio principale del gruppo Zanussi, il più grande produttore di elettrodomestici d'Europa e ogni Rex è messo a punto e assistito in Italia da un servizio imponente: 546 macchine, 837 tecnici, 184 centri di assistenza. In tutta Italia. Per migliorare la ricezione di canali nuovi. Mettere a punto il colore. Farvi godere il film che aspettavate senza problemi.

Fatto N°4: l'esperienza

Da più di 11 anni la Rex perfeziona e vende i suoi apparecchi TV in tutto il mondo. Investendo anni di studi. E centinaia di milioni di ricerche. Forse per questo centinaia di migliaia di tedeschi si godono il colore Rex nelle loro case mentre vengono spediti in Italia treni di televisori a colori "Made in Germany."

Fatto N°5: il colore

Per i suoi televisori la Rex ha sviluppato un cervello a microcircuiti integrati che ricostruisce tutti i colori e le sfumature di colore partendo dai tre colori base che riceve dalla trasmittente: rosso, verde e blu. Nessuno può vantare un sistema migliore. Nessuno al mondo, a nessun prezzo, vi può dare un colore migliore di Rex.

REX
fatti, non parole.

AA sgombere appartamenti cantine soffitte eseguo traslochi Telefonare 762248. 9135 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, avvolgibili, porte soffietto, tende verticali. Malossi, Tel. 767432/763475.

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 9209 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telef. 53312. 9277 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO SM corso Italia 20 cerca commessa bella presenza dinamica perfetta conoscenza sloveno e serbocroato; offresi retribuzione sicuramente superiore con possibilità ulteriori miglioramenti; presentarsi solo in possesso dei requisiti richiesti ore 20. 9323 D

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Tel. 37134. 9178 D

AUTISTI patente C cercansi per distribuzione città birra bibite, tel. 820810. 1764 D

AUTOFORNITURE via Cassa di Risparmio n. 4 cerca commesso pratico apprendista commesso conoscenza sloveno croato. Presentarsi ore 19.30 - 20. 9263 D

AVETE interesse per una attività anche tempo libero, possibilità elevati guadagni e carriera. Telefonare per un appuntamento 822897. 9291 D

BUON TRATTAMENTO ragazza conoscenza sloveno anche 1.o impiego negozio serio via Roma 8 Tel. 31817. 9165 D

CERCANSI apprendista e mezzalavorante capace salone Luciana. Tel. 755323. 9300 D

CERCASI commessa o apprendista commessa Atelier Verzi via Mazzini 44. 1766 D

CERCANSI urgenza contrattisti per lavori impianti riscaldamento termosifoni a Trieste città. Telefonare ufficio 045-505024. 1362/MI D

CERCANSI urgentemente commesse apprendiste conoscenza jugoslavo ottimo trattamento Balkantex Rossini 8. 9260 D

CERCASI giovane commesso abbigliamento militesente presentarsi Calmiere, Ponte Fabra. 9276 D

CERCASI donna per pulizia due ore mattine e aiuto cuoco solo domeniche sera, Duino. Tel. 208339. 1756 D

CERCASI cuoca disposta con altra signora a conduzione mensa aziendale importante società petrolifera telefonare 820881 9214 D

CERCASI commessa per frutta verdura Marconi 24. Tel. 764321 dalle 11-14. 9286 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera capace manicure, tel. 824914 ore pasti. 9278 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace telefono 38707. 9261 D

CERCASI banconiera 30-35 anni Bar Galleria, telef. 793570. 9272 D

INFERMIERE diplomate e generiche cerca Casa di cura. Telefonare 200116. 9296 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento conoscenza lingua slovena o croata cerca negozio Linea via Carducci 4 Trieste. Presentarsi orario negozio.

COMMESSO abbigliamento militesente cerca importante ditta locale inviare offerte manoscritte breve curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta 23 Z, 34100 Trieste. 9276 D

ELETTRICISTA manutenzione impianti industriali e gru cercasi stabilimento zona industriale. Scrivere cassetta Publikompass n. 16 Z 34100 Trieste. 9224 D

HOTEL prima categoria Trieste assume personale qualificato tutti reparti per impiego fisso. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta 24 Z, 34100 Trieste. 9311 D

LAVORANTE mezza lavorante cercasi salone Giusto Enrico, via Roma, 3. 9249 D

MOTELAGIP Duino (Trieste), cerca cuoco capo partita per assunzione immediata. Telefonare 040/208273. 9166 D

OFFRIAMO a studenti lavoro estivo in montagna paga ottima vitto abbondante. Scrivere Lasa Marmo-Lasa, telef. (0473) 70124. 9216 D

I MULINI MUGGIA
APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI
Mutui ventennali 75 p.c.
VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

NEGOZIO abbigliamento cerca commesse apprendiste conoscenza jugoslavo ottima paga. Presentarsi giornalmente dalle 11 alle 12 Battaini via Milano 4. 9259 D

PARRUCCHIERA manicure mezza lavorante cercasi urgentemente orario pieno, tel. 36706. 9254 D

RISTORANTE cerca internista, telefonare 750328. 9284 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza con servizi indipendente per periodo 15-6 - 15-8, telefonare 34261 mattino. 9221 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CENTRO addestramento cani no 35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza condizionamento elettronico) durata due mesi prelievo consegna giornaliera, tel. 792128. 9274 G

MATEMATICA fisica chimica preparazione maturità idoneità lezioni individuali collettive, telef. 775700. 9114 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE schautz nano nero smarrito zona Opicina lauta mancia telef. 211314. 1763 H

CERCO cane lupo maschio rispondente al nome Wolf mantello biondo mancia telefonare 211292 oppure 0481 - 87508. 9213 H

OROLOGIO donna Longines smarrito domenica 9 maggio lauta mancia onesto rinvenitore, telefonare 33315. 9269 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI box, tel. 815213 orario ufficio. 9128 I

A PADOVA dirigente trasferitosi a Trieste scambierebbe affittanza appartamento tre stanze più salone e cucina, doppi servizi più mansarda con servizi, terrazzo privato. Scrivere a Publikompass cassetta 1 G, 34100 Trieste. 0002 I

APPARTAMENTO mq 260 circa per ufficio o rappresentanza signorile via Commerciale bassa affittasi telefonare n. 418396. 9320 I

LOCALE paraggi Perugino 200 mq passo carrabile affittasi. Telefonare 767993. 9314 I

COMMERCIANTI cercano affitto casetta due appartamenti entrate separate, tel. 62917. 9217 I

COMMERCIANTI cercano affitto appartamento tristanze salone cucina servizi terrazza e mini appartamento adiacente zona centro, telefonare 62917. 9267 I

GHIRLANDAIO luminosissimo, adatto persona sola comfort modernissimi affittasi. Telefonare 767993. 9314 I

IN villetta zone tranquilla Romagna tristanze servizi soleggiato affittasi 30 giugno preferibilmente coniugi soli, tel. 69292. 9262 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 9030 L

APPARTAMENTINO o camera con servizi in affitto cerco, tel. 418662. 9268 L

DIRIGENTE cerca affitto appartamento, salone 2-3 stanze servizi confort eventualmente garage, tel. 744749. 9301 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto a Gorizia appartamento tre stanze soggiorno doppi servizi box preferibilmente in villino, telefonare (0432) 53541 interno 14 ore ufficio. 9270 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto appartamento piccolo condominio 3-4 stanze accessori zona Monfalcone Duino Sistiana Trieste, telefonare a Trieste 69514 interno 42. 8848 L

PENSIONATA cerca urgentemente in affitto camera cucina con W.C., telefonare al n. 220485. 9280 L

TERREMOTATO cerca in locazione regolare casa in campagna con orto o giardino anche in villa, telefonare 0432 46474 o scrivere Silvio Bogaro, via Angeli 7, 34100 Udine. 175 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. VENDESI quadro Devetta «1950» cm 20x25. Tel. ore pasti 764553. 1000 M

CUCCIOLI boxer di un mese vendonsi, tel. 53781 via Donatello 13 dalle 9 alle 12.30, Pacor. 1757 M

MACCHINA contabile N.C.R. seminuova perfetta ottima occasione vendesi, tel. 793940. 1765 M

MACCHINA scrivere elettrica Olympia seminuova vendesi, Corso del Popolo 45, Monfalcone. 370 M

POLTRONE dentista EMDA 2 telescopi buonissimo stato vendonsi, tel. 31469. 9279 M

PRIVATO vende carrozzella lettino passeggino seminuovi prezzo occasione, tel 224391.

REGALASI gattina 3 mesi bella affettuosa a persona di cuore possibilmente con giardino, tel. 68360. 1758 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare 37872. 9182 N

Continua in 14.a pagina

CERCASI AFFITTO
APPARTAMENTO USO UFFICI MINIMO 200 METRI QUADRATI ANCHE DA RESTAURARE PURCHE' IN STABILE DECOROSO. SCRIVERE CASSETTA 19/Z PUBLIKOMPASS - 34100 TRIESTE

LENTI A CONTATTO
Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali
PROVE GRATUITE
CONSEGNE ENTRO UN'ORA
Aperto tutti i giorni compresi festivi
OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. VENEZIA ROMA MILANO TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R	Venezia	Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro	(soppresso nei giorni festivi) Prosegue per S. Donà di P. dal 21-4 al 29-5.
6.55 D	Venezia S.L.	- Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex	Venezia S.L.	
9.25 R	Venezia S.L.	- Roma (*)
9.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) cuccette II cl. Belgrado-Parigi)	
10.54 L	Portogruaro	- Venezia S.L.
12.48 D	Venezia S.L.	- Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro	
14.40 Ex	Venezia	L.
17.18 L	Portogruaro	(soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)	
18.04 L	Portogruaro	
18.55 Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)	
19.20 L	Portogruaro	
20.28 D	Venezia S.L.	- Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia S.L.	- Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S.L.	
6.25 L	Cervignano	(soppresso nei giorni festivi)
7.20 L	Portogruaro	
7.48 Ex	Marsiglia Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)	
9.15 D	Venezia S.L.	
10.09 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)	
11.05 R	Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*)	
12.13 Ex	Venezia S.L.	
13.42 D	Venezia S.L.	- Milano (via Mestre)
13.55 L	Cervignano	(soppresso nei venerdì)
15.15 Ex	Venezia S.L.	
17.35 D	Torino - Milano - Venezia S.L.	
18.29 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)	
19.02 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)	
19.16 L	Portogruaro	
	Venezia S.L.	(WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)
21.00 R	Milano (via Mestre) - Roma	
22.56 L	Venezia S.L.	
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - (via Venezia S.L.) (*)	

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(4) Circola nei giorni di mercoledì e giorni festivi

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine	
6.10 D	Udine	- Tarvisio
8.18 L	Udine	
7.15 D	Udine	- Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L	Udine	
12.25 D	Udine	- Tarvisio
13.05 L	Udine	
14.05 D	Udine	- Carnia
14.28 L	Udine	
16.55 L	Udine	- Tarvisio
17.43 D	Udine	(soppresso nei giorni festivi)
17.55 L	Udine	(soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D	Udine	
20.14 L	Udine	
20.52 D	*Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda	
22.40 L	Udine	

ARRIVI

0.50 L	Udine	
6.45 L	Udine	(soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L	Udine	
7.56 D	Sacile - Pordenone - Udine	(soppresso nei giorni fest.)
8.47 L	Udine	
9.00 D	*Oesterreich Italien - Express* Stoccarda Vienna - Tarvisio - Udine	
12.03 L	Tarvisio - Udine	
14.05 D	Udine	
15.03 L	Udine	
16.10 D	Udine	
17.59 L	Udine	
19.25 L	Udine	
19.38 Ex	Tarvisio - Udine	
20.48 L	Pordenone - Udine	(nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L	Udine	
22.47 D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine	

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO ISTANBUL MOSCA BUDAPEST - ATENE

PARTENZE

7.28 L	Villa Opicina	(soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29 Ex	*Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado	
13.50 L	Villa Opicina	- Lubiana (1)
18.35 L	Villa Opicina	- Lubiana (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato.	
20.09 D	*Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi-Atene (2) - Parigi-Istanbul (3) WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado - cuccette II cl Parigi-Belgrado e Milano-Atene)	
20.20 L	Villa Opicina	
23.52 D	Villa Opicina	Lubiana - Zagabria Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE VOTAZIONI NEL MICHIGAN E NEL MARYLAND A FAVORE DEL PRESIDENTE

FORD TRIONFA IN DUE PRIMARIE INCERTEZZA TRA I DEMOCRATICI

Una sconfitta e un inatteso pari per Carter che ha visto indebolita la sua posizione Tra i repubblicani Reagan deve puntare su un successo schiacciante nei prossimi sei stati

Washington, 19

Indispensabile e schiacciante vittoria del Presidente Ford su Ronald Reagan, preoccupante battuta d'arresto per Jimmy Carter: questi i risultati delle elezioni primarie, repubblicane e democratiche, svoltesi ieri negli stati del Michigan e del Maryland. Ciò significa che Ford, benché sia ancora destinato a lottare disperatamente per non vedersi soffiare la candidatura ufficiale del suo partito alle elezioni di novembre, ha ancora qualche speranza. Un'altra svolta pericolosa è in vista per la settimana prossima, con le primarie in sei stati tendenzialmente favorevoli al suo avversario.

Nel Michigan, suo stato natale, Ford ha ottenuto il 65 per cento dei voti, contro il 34 per cento andati a Reagan. Nel Maryland egli ha vinto con il 58 per cento dei suffragi contro il 42 per cento di Reagan. In campo democratico, nessuna sorpresa nel Maryland, dove il giovane governatore della California Edmund Brown, è riuscito ad ottenere il 49 per cento dei voti, lasciando a Carter solo il 37 per cento. Che Brown potesse vincere sul candidato democratico, dimostratosi finora il più forte, era già stato detto. Dove Carter ha registrato una brutta sorpresa è stato invece nel Michigan. Qui, egli è finito alla pari (43-43 per cento) con il liberale Morris Udall, mentre solo il 7 per cento dei voti è andato al governatore dell'Alabama, George Wallace.

«La nomina di Carter non è più inevitabile» alla convenzione democratica di New York, proclama oggi un titolo del «Washington Post». La vittoria nel Marland, accoppiata all'incerto risultato ottenuto da Carter nel Michigan, sembra destinata a conferire a Brown una grossa spinta psicologica di fronte alle primarie della settimana prossima nel Nevada e nell'Oregon. Un'eventuale vittoria di Brown in quei due stati costituirebbe, secondo gli osservatori, la garanzia di un trionfo nelle primarie dell'8 giugno in California e di ottimi piazzamenti in quelle dell'Ohio e del New Jersey, in programma per lo stesso giorno.

Gli strateghi repubblicani, d'altro canto, ritengono che il Presidente Ford non possa vincere la settimana prossima contro Reagan nell'Arkansas e nell'Idaho. Essi pensano inoltre che Ford possa trovarsi in grosse difficoltà nel Kentucky, nel Tennessee e nel Nevada ma possa dirsi sicuro di vincere nell'Oregon.

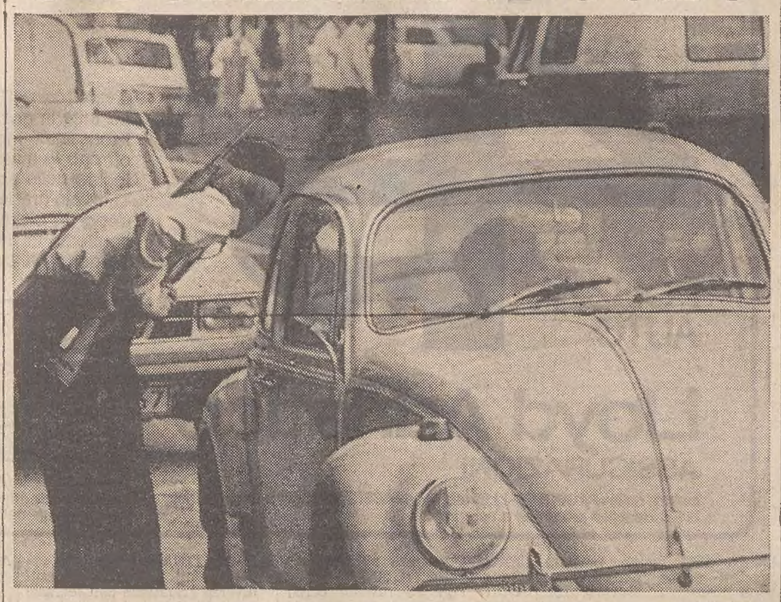
Attualmente, il conteggio dei delegati alle convenzioni della prossima estate è il seguente:

Repubblicani: Reagan 522, Ford 457, senza mandato imperativo 337. Delegati scelti finora 1316. Numero sufficiente per eleggere il candidato ufficiale 1130.

Democratici: Carter 709, Udall 275, Jackson 212, Wallace 140, delegati scelti finora 1877. Numero sufficiente per eleggere il candidato ufficiale 1505.

(Ansa)

SICUREZZA A OSLO



Telefoto Upi

Oslo — Stringenti controlli nella capitale norvegese in occasione del consiglio della Nato.

L'ACCRESCIUTA CAPACITA' MILITARE DI MOSCA

Richiami allarmati sulla potenza russa

Il premier neozelandese preoccupato della flotta del Pacifico - Difettose le stime occidentali?

Wellington, 19

Il primo minitsro neozelandese Robert Muldoon ha espresso preoccupazione per la crescente presenza navale sovietica nell'Oceano Indiano ed ha detto di voler avvertire l'opinione pubblica mondiale sul pericolo che le mosse russe in quello scacchiere navale costituiscono per la sicurezza internazionale.

Muldoon, il quale ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa, ha presentato alcune fotografie di otto unità da guerra sovietiche in navigazione nell'Oceano Indiano. Nelle fotografie, fra le altre unità, erano distinguibili l'ultimo tipo di navi lanciamissili di superfice e sottomarini a propulsione nucleare.

Commentando la situazione, Muldoon ha detto che le recenti basi sovietiche in Somalia danno alla Russia il controllo delle vie di avvicinamento al Canale di Suez ed al Golfo Persico. Il premier ha detto che la flotta sovietica nel Pacifico è costituita attualmente di oltre 300 unità, inclusi 105 sommergibili a tale consistenza supera di gran lunga la potenza della flotta americana nella zona.

Frattanto si apprende a Londra che le spese militari sovietiche negli ultimi dieci anni sono ammontate a cifre molto superiori rispetto alle precedenti valutazioni occidentali, e superiori a quelle di qualsiasi paese dell'Occidente: lo ha affermato il ministro della difesa britannico, Roy Mason, rispondendo per iscritto ad un'interrogazione.

Secondo Mason, che si è riferito ai risultati preliminari di un nuovo studio analitico dei costi militari nell'URSS e della pratica sovietica dei bilanci compiuti dagli esperti inglesi, le spese militari sovietiche hanno mantenuto nell'ultimo decennio un livello dell'11-12 per cento rispetto al prodotto nazionale lordo, contro le precedenti stime britanniche che lo valutavano al 7 per cento circa. Nel solo 1975 le spese militari sovietiche sono ammontate ad oltre 50 miliardi di rubli, dopo essere aumentate per molti anni ad un ritmo medio del quattro per cento in termini reali. I dati ufficiali forniti dall'URSS per il 1975 parlano di 17,4 miliardi di rubli.

Nel pubblicare i nuovi dati, il «Financial Times» commenta stamani che possono essere tratte varie conclusioni, innanzitutto la priorità che i dirigenti sovietici hanno attribuito per molti anni alle spese militari.

(Ansa - Ap)

CRITICHE RUSSE alla Nato e a Rockefeller

Mosca, 19

Alla vigilia della sessione del consiglio della Nato, la Tass accusa ogni alcuni esponenti ed organismi occidentali di aver lanciato una psopaganda di «menzogne» circa la «crescente minaccia sovietica» con lo scopo di ottenere un aumento del potenziale militare della Nato. Secondo la Tass «ambienti occidentali vicini al Pentagono e alla Nato sostengono l'assurdità che l'URSS celi dietro lo schermo della distensione un segreto rafforzamento del suo potenziale militare».

La Tass cita, tra le voci che «diffondono il mito della minaccia sovietica», la Nato, (che avrebbe recentemente «pubblicato menzogne circa un aumento delle spese in URSS per la difesa»), e il ministro deegli esteri tedesco occidentale Hans Dietrich Genscher.

La Pravda intanto è tornata oggi a criticare le affermazioni fatte dal vicepresidente statunitense Rockefeller durante il suo recente viaggio in Europa. L'organo ufficiale del Pcus le ha definite «un tentativo di incitare le forze bellicose, quelle che chiedono un rafforzamento del potenziale militare USA, e di inasprire il corso delle relazioni sovietico-americane». «Il fatto che un membro della famiglia Rockefeller, che ha le mani in America Latina, nel Medio Oriente e altrove, abbia accusato l'URSS di voler erigere un nuovo impero sulla terra — afferma ironicamente la Pravda — conferisce uno speciale sapore a queste dichiarazioni del vicepresidente americano».

(Ansa)

SI E' SPARATO SENZA POSA PER UN'ALTRA GIORNATA

È DURATA POCHI MINUTI LA NUOVA TREGUA A BEIRUT

Era la trentunesima, ignorata dai falangisti - Ma l'aspetto più grave è dato dalla mancanza di prospettive politiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 19

La trentunesima tregua è stata annunciata e subito sommersa dalle mitragliatrici e dalle artiglierie pesanti: la radio del partito falangista aveva detto che sia le squadre cristiane sia le milizie islamiche avevano raggiunto un accordo sulla cessazione del fuoco «sottolineando in particolare la necessità di por fine all'uso delle artiglierie e dei cannoni».

Le emittenti della sinistra islamica invece non hanno menzionato la tregua, indicando così che almeno per il momento non erano interessati alla sospensione dei combattimenti. Un ufficiale siriano, il «colonnello Taysir», ha detto la radio falangista, aveva tentato di organizzare una tregua totale, riuscendo a stendere un accordo con le sinistre, le forze cristiane e i gruppi della guerriglia palestinese.

«Le forze libanesi (cristiane di destra) hanno accettato la decisione cominciando a rispettarla, mentre l'altra parte ha continuato a usare le artiglierie in ogni direzione» ha aggiunto l'emittente di Gemayel. A metà pomeriggio le aree musulmane erano bersagliate dal fuoco di risposta dei falangisti e dei loro alleati».

Ogni possibilità di progresso verso soluzioni politiche alla guerra civile, che in quattordici mesi ha ucciso oltre trentamila libanesi, sono apparse oggi sfumate in seguito al rinvio (probabilmente a tempo indeterminato) di una conferenza araba quadripartita che a Riad avrebbe dovuto condurre a un riavvicinamento fra la Siria e l'Egitto. La conferenza di Riad, convocata dai sauditi e dai kuwaiti, avrebbe inoltre dovuto discutere il conflitto libanese, e in tale ambito alcune proposte di mediazione della lega araba. L'impasse a quanto si è appreso riguarda l'intervento siriano nel conflitto che gran parte delle sinistre islamiche ha condannato e che i cristiani, Presidente Frangie incluso, invece appoggiano.

Il problema della successione del presidente eletto, Elias Sarkis, a Suleiman Frangie, appariva oggi, 12 giorni dopo il voto, del tutto accantonato. Nella sola giornata di ieri, martedì, solo a Beirut, la guerra ha ucciso almeno altre 45 persone. Un giornale di Beirut chiede oggi nel titolo a caratteri cubitali della prima pagina: «La crisi ha raggiunto nuovamente il punto zero?». E la maggior parte degli osservatori politici ha subito risposto: "sì"». Le consultazioni fra i dirigenti politici non sono minimamente riuscite a avvicinare le opposte posizioni. Le sinistre islamiche chiedono innanzitutto riforme politiche, mentre i cristiani, sempre più duramente provati dalla massacrante guerra, insistono che prima dell'introduzione di qualsiasi riforma dovrà essere ripristinata almeno la garanzia di sopravvivenza fisica per i cittadini.

E la destra cristiana ha debitamente preso nota di quanto il primo ministro libico, Abdel-Salam Jalloud (il massimo fornitore di armi a Kamal Jumblatt e agli alleati di questi, le sinistre islamiche in genere) aveva dichiarato ieri: «Saranno considerati ostili alla Libia tutti coloro i quali tenteranno di impedire alle sinistre di far tesoro delle vittorie, e di costruire così il nuovo Libano in cui ogni cittadino, musulmano o cristiano, abbia il diritto politico, socio-economico e culturale di vivere appartenendo all'arabismo».

Jalloud ha lasciato oggi pomeriggio Bagdad ed è rientrato a Tripoli. Nella capitale irakena era giunto da Damasco, dove era tornato dopo l'improvvisa tappa di 24 ore a Beirut.

U. P. I.

GERUSALEMME: SEI FERITI ALL'UNIVERSITÀ

Gerusalemme, 19

All'università ebraica di Gerusalemme ci sono stati oggi violenti scontri fra studenti arabi ed ebrei, mentre in Cisgiordania sono continuate le manifestazioni di protesta anti-israeliane. Nella battaglia davanti all'università con sassi e mazze sei studenti sono rimasti feriti. La polizia israeliana, i cui effettivi negli ultimi giorni sono stati rafforzati, e i soldati dei servizi di sicurezza hanno ricevuto istruzione di mantenere l'ordine ma di evitare spargimenti di sangue ove possibile.

Gli scontri all'università sono iniziati allorché 150 studenti arabi hanno dimostrato contro il modo in cui le autorità israeliane hanno fronteggiato le manifestazioni e i disordini in Cisgiordania. Circa 200 studenti della facoltà di religione ebraica guidati dal rabbino Meir Kahane, capo della Lega per la difesa militante ebraica inscenavano una controprotesta a pochi metri di distanza dagli arabi. Ad un certo momento i due gruppi hanno cominciato a lanciarsi sassi e poi si sono affrontati con bastoni.

VERSO LA CONCLUSIONE LA VISITA DI GISCARD D'ESTAING

Le forniture al Terzo Mondo unico disaccordo tra Francia e USA

Il governo degli Stati Uniti si oppone alla politica francese nel settore nucleare - Intesa quasi totale invece sul M.O.

Washington, 19

Il Presidente della Repubblica francese Valery Giscard d'Estaing ha proseguito oggi il suo viaggio ufficiale negli Stati Uniti, recandosi sui campi di battaglia di Yorktown e a Filadelfia. Ieri sera, egli aveva offerto un pranzo di gala al Presidente Ford nella residenza dell'ambasciatore di Francia ed aveva evocato nel brindisi «l'ampiezza di visioni» del suo ospite, felicitandosi nel contempo con lui per la duplice vittoria su Ronald Reagan nelle primarie del Michigan e del Maryland.

Fonti bene informate, riassumendo i risultati degli incontri che Giscard ha avuto con Ford ieri e l'altro ieri, hanno dichiarato che i due statisti si sono trovati d'accordo su una vasta gamma di argomenti, in particolar modo sulla guerra civile libanese, sulla collaborazione economico-commerciale sui rapporti fra paesi industrializzati e nazioni in via di sviluppo. Si è parlato anche della questione dei comunisti in Europa e in particolare in Italia. Giscard e Ford hanno avuto modo, si è appreso, di analizzare i possibili effetti che una eventuale avanzata del PCI ed una eventuale partecipazione al governo avrebbero sull'assetto del mondo occidentale e della NATO.

Nessun progresso è stato fatto nel corso dei colloqui per conciliare il divario esistente tra la Francia e gli Stati Uniti sulla questione della fornitura a paesi terzi della tecnologia nucleare. Il governo di Washington si oppone alla politica francese in questo settore, giudicando insufficienti le garanzie chieste dal governo di Parigi a questi paesi terzi, contro la proliferazione degli armamenti atomici.

Particolarmente evidente è apparsa agli osservatori l'intesa franco-americana sul Medio Oriente, in altri tempi soggetto di aspre divergenze. Lo stesso Giscard, nel brindisi pronunciato alla colazione offertagli ieri al dipartimento di stato, ha definito i suoi punti di vista sulla diplomazia di «un passo alla volta» seguita dal segretario di stato Henry Kissinger «divergenze di carattere tecnico» ed ha riconosciuto che il metodo di Kissinger ha prodotto «successi molto rilevanti».

A sua volta, Kissinger, parlando ad un gruppo di giornalisti americani, ha osservato che l'influenza americana su Israele e l'influenza francese sull'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) potrebbero insieme costituire una delle chiavi per risolvere il conflitto in quella regione.

Con le sue visite odierne, Giscard ha inteso ripercorrere parte delle tappe che testimoniano i forti contributi dati nel XVIII secolo dalla Francia al movimento d'indipendenza degli Stati Uniti, che celebrano proprio quest'anno il bicentenario della propria nascita. A Yorktown, nel 1781, le truppe britanniche comandate dal gen. Cornwallis furono costrette a capitolare di fronte alla coalizione franco-americana, forte di ottomila truppe francesi guidate da Lafayette e da Rochambeau, protette dalle 24 navi da guerra inviate in Virginia da Luigi XVI sotto il comando dell'ammiraglio De Grasse.

(Ansa)

CARRILLO A BELGRADO Visita a sorpresa

Belgrado, 19

Il segretario generale del Partito comunista spagnolo Santiago Carrillo è giunto a Belgrado, su invito del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi.

La visita di Carrillo non era stata preannunciata né sono stati resi noti i suoi motivi. Si pensa però che al centro dei colloqui fra il segretario del PCS e i dirigenti jugoslavi saranno essenzialmente due argomenti, e cioè i contatti in corso fra i governi di Madrid e di Belgrado per la normalizzazione dei rapporti diplomatici fra i due paesi e la preparazione della conferenza europea dei partiti comunisti.

EVITATA LA FRATTURA NELLA COALIZIONE

RESTANO NEL GOVERNO I COMUNISTI FINLANDESI

Ora però i contrasti sulla politica fiscale minacciano di incrinare l'unità del partito

Helsinki, 19

La crisi politica finlandese è stata per il momento risolta. Il Presidente Urho Kekkonen ha salvato infatti in extremis il governo presieduto da Martti Miettunen — il 58.o che il paese ha avuto nei suoi 58 anni di indipendenza — grazie all'accettazione di un compromesso proposto dal Capo dello stato tra il Partito comunista e gli altri quattro partiti della coalizione governativa (socialdemocratici, liberali, Partito di centro e Partito popolare svedese).

Il primo ministro aveva presentato venerdì scorso le dimissioni del governo a causa delle insanabili divergenze esistenti al suo interno sulle questioni del bilancio. Il Partito comunista si opponeva all'aumento delle imposte indirette proposto dagli altri quattro partiti e in particolare all'aumento dell'imposta sulle vendite dall'11 al 13 per cento, e proponeva invece un aumento delle tasse sulle società e dei salari.

Il Presidente Kekkonen tuttavia ha respinto le dimissioni del governo, in carica da soli cinque mesi e ha proposto che ai comunisti fosse consentito di votare contro gli aumenti delle imposte indirette sia nel governo che nel parlamento, senza per questo dover abbandonare la compagine governativa. Ciò contrasta con l'impegno assunto in precedenza dai cinque partiti di adottare all'unanimità tutte le decisioni importanti coinvolgenti la politica globale del governo.

Kekkonen ha esercitato grandi pressioni sui socialdemocratici, il principale partito del paese, e sui comunisti, il secondo partito come numero di elettori, e così il compromesso è stato accettato e anche i quattro ministri comunisti sono rimasti al loro posto.

L'accettazione del compromesso ha acuito i problemi e le divergenze interne del Partito comunista finlandese, diviso tra una maggioranza di moderati, favorevoli alla permanenza del Partito al governo, ed una minoranza di stalinisti che godono dell'appoggio di Mosca e che si oppongono ad ogni partecipazione al governo. La prima fazione è capeggiata dal presidente del partito Aarre Saarinen; la seconda dal vice-presidente Antaisto Sinislao. La convivenza tra le due tendenze è molto difficile.

La presenza dei comunisti al governo non è determinante, dato che una coalizione di soli quattro partiti (liberali, socialdemocratici, centristi e popolari svedesi) avrebbe una maggioranza di 112 voti contro 88 nel parlamento unicamerale di Helsinki. tuttavia la partecipazione comunista alla coalizione è opportuna per ragioni di politica estera, e cioè per mantenere buoni rapporti con l'Unione Sovietica la cui contiguità è motivo di non poche preoccupazioni per i finlandesi desiderosi di conservare l'indipendenza del loro paese.

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UN SEGNO SECONDO MOLTI DELLA PREVALENZA DEI MODERATI A MADRID

NIENTE MANIFESTAZIONI FRANCHISTE A SEI MESI DALLA MORTE DEL «CAUDILLO»

Il governo ha proibito un'adunata di massa - Juan Carlos visita una miniera nelle Asturie

Madrid, 19

Franco è morto il 20 novembre 1975. Nella ricorrenza del sesto mese dalla morte, il governo spagnolo ha proibito una «manifestazione oceanica» nella piazza d'Oriente a Madrid. Vi avevano aderito circa 200 mila spagnoli. Volevano assistere a una messa al campo e quindi sfilare in corteo attraverso le strade del centro della capitale. Ma il governo ha proibito messa e corteo, concentrazione e manifestazione ed ha invitato i franchisti a recarsi alla «Valle dei caduti» e dire una preghiera sulla tomba del loro «Caudillo».

Questa notizia, se presa isolatamente, potrebbe dare l'idea che 180 giorni sono stati sufficienti per far cambiare «tutto» in Spagna. Invece non è così. In Spagna, in questi 180 giorni, qualcosa si è modificato, altre cose sono state in parte accettate e altre ancora, ma assai poche, se non concesse vengono per lo meno tollerate. Ma tutto entro limiti ben precisi che, pur apparendo in certi casi contraddittori, rispondono tuttavia a un disegno ben definito: cercare di concedere dall'alto una democrazia controllata anziché permettere che la base popolare conquisti la democrazia.

«La strada della democrazia è lunga e difficile — ha detto giorni or sono il democristiano Joaquin Ruiz Gimenez — ma tutti noi la conquisteremo ugualmente». Ruiz Gimenez parlava allora in presenza di esponenti della maggioranza dell'opposizione democratica. Le forze politiche spagnole, dalla morte di Franco ad oggi, s'possono dividere in tre settori, quegli stessi tre settori in cui si dice che si sia «spaccato il governo»: gli immobilisti franchisti del «bunker», i riformisti ed i democratici. Per ora, pare che la prevalenza, sia dei secondi: ma i franchisti ortodossi sono pronti a riprendere il controllo della situazione.

Frattanto Juan Carlos ha passato questa sorta di anniversario in miniera, anche se solo per pochi minuti concludendo il viaggio di quarantotto ore nelle Asturie, Re Juan Carlos di Spagna e la Regina Sofia hanno infatti visitato oggi la miniera di Langreo, nel cuore del bacino carbonifero della regione. La coppia reale, indossate per la circostanza tute da minatore, si è calata in un pozzo chiamato «Maria Luisa» dove ogni giorno vengono estratte 2.400 tonnellate di carbone da 1.400 operai.

L'accoglienza ai reali di Spagna, benché cordiale, non è stata così calorosa come quella loro riservata ieri dagli abitanti di Oviedo. La maggioranza della popolazione presente era costituita da scolari che agitavano bandierine spgnole e scandivano «Felipe, Felipe», cioè il nome dell'infante di Spagna e futuro «principe delle Asturie». Ma molti minatori non hanno risposto agli appelli ufficiali e hanno disertato la zona. Due dei sindacati clandestini spagnoli, l'«Unione Generale dei Lavoratori» (UGT) di tendenza socialista, e le «Commissioni Operaie», vicine ai comunisti hanno infatti un seguito importante in questo bacino carbonifero.

Ai tempi di Franco i due sindacati avevano organizzato numerosi scioperi che si erano estesi anche ad altre province del Nord. D'altronde solo due mesi fa i minatori del pozzo «Maria Luisa» avevano scioperato per sessanta ore, per ottenere migliori condizioni salariali e di lavoro.

(Ansa - Afp - Reuter)

Domenica 16 maggio in San Paolo del Brasile spirava

Tina Zoldan Cantele

Disperati lo annunciano: il marito prof. LUIGI ZOLDAN e i figli ANNAMARIA con il marito ing. CARLO CANTELE e il figlio NICOLA; prof. TEOFILO con la moglie LUCIANA ZANON e i figli DANIELA, ROBERTA e GIGINO; ANTONELLA con il marito prof. UMBERTO MERLIN e i figli FEDERICO e CINZIA.

La cara salma giungerà a Padova venerdì 21 maggio. Dopo il rito funebre che avrà luogo alle ore 10 di sabato 22 maggio partendo dall'abitazione dell'estinta in Padova, via Altinate 141, proseguirà per Castellavazzo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Padova, 19 maggio 1976

†

Il giorno 18 maggio si è spento dopo lunga malattia

Guerrino Pecchiarich

Ne danno il triste annuncio NORMA, la figlia LUCIA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1976

Si associa al lutto famiglia GIORDANO SCHIBERNA.

Trieste, 20 maggio 1976

†

E' deceduto dopo breve malattia

Isidoro Tomaselli

Ne danno l'annuncio i fratelli GIORGIO e MARCELLO unitamente alle cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1976

†

Il giorno 19 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Nemec

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, la figlia MIRANDA con il marito IGINIO, il nipote ALESSANDRO, il fratello GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1976

†

E' mancata ai suoi cari

Giovanna ved. Paris

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Gino

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare al dott. DE ROSA, al dott. UDOVICH e alla cara cugina IDA MUELLER.

Famiglia ANGELICA

Trieste, 20 maggio 1976

La famiglia ringrazia per la commossa partecipazione al dolore per la perdita della loro cara

Zora Hrovatič

IL MARITO, LE FIGLIE, LA SORELLA

Trieste - Monrupino, 20-5-'76

Nel primo anniversario della morte della

PROF. Silvana Filini

il fratello La ricorda con immutato rimpianto a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 22 corrente alle ore 19 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1976

Nel secondo anniversario della morte di

Renato Verzier

Lo ricordano caramente SANDRA e NICOLA unitamente alle famiglie SBRISSA e TREVISAN.

Roma, 20 maggio 1976

20-5-1970 20-5-1976

Nel VI triste anniversario della scomparsa di

Bruno Masiola

la moglie e i figli ne rievocano il caro ricordo.

Trieste, 20 maggio 1976

†

E' mancata al nostro affetto la cara mamma

Nuta Benvenuta Dorigo ved. Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI e RENATO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1976

Prendono parte al lutto WILMA ed ERNESTO MARZARI.

Trieste, 20 maggio 1976

†

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Bacchia ved. Bucich

Ne danno il triste annuncio la sorella LUCIA con il marito ROCCO ARNOLDI, la nipote GRAZIELLA con il marito NEVIO STEPCICH, le sorelle e i fratelli (assenti), le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1976

†

Il 18 corrente si è spenta la nostra cara

Luigia Tomat

L'addolorata sorella ANTONIETTA con il marito MARIO ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta per desiderio della cara estinta.

Un grazie di cuore al primario, ai medici e alle infermiere della casa di cura Pineta del Carso, e a tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Trieste, 20 maggio 1976

†

Il giorno 19 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gaetano Superga

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Gorizia, 20 maggio 1976

†

Giuseppe Sabrini

è mancato all'affetto dei suoi cari.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa del

GEOM. Aurelio Beccari

SILVANO e PINO RIGOTTI.

Trieste, 20 maggio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Moretto nata Bagatin

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Staranzano, 20 maggio 1976

Ringrazio commossa tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Ferruccio

BRUNA CORETTI ved. TRIBUSCH

Trieste, 20 maggio 1976

ANNIVERSARIO

Mamma e fratello

Etta Devivi Cristo

(20 - V - 1960)

Giordano Cristo

New York 10 - X - 1957

Profondamente commossa Li ricordo sempre con infinito amore e vivo e inestinguibile rimpianto.

LYA CRISTO - CALZA

Trieste, 20 maggio 1976

Nel secondo anniversario della morte di

Giuseppina Palotta in Canola

una Messa sarà celebrata il giorno 21 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

La FAMIGLIA

Trieste, 20 maggio 1976

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.
PRIVATO vende mobili cucina seminuovi, tel. 774691 dopo ore 14. 9243 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTO ORO ARGENTO disimpegno polizze corso Italia 28, primo piano.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.05
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	18.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	15.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.45	16.30
	16.00	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	11.25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	08.40	16.30

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40

DARWIL paga i vostri vecchi oggetti d'oro anche rottami fino lire 3.500 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze piazza Sant'Antonio Nuovo 4 primo piano. 8140 O
MANUEL JEANS MARKET cerca commessa o apprendista, conoscenza lingua croata. Presentarsi in via S. Lazzaro 15, tel. 30098. 9307 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

MULTINAZIONALE cerca agenti introdotti Ospedali Case Riposo Case Cura Istituti in genere. Zona Trieste e provincia. Interessanti retribuzioni. Scrivere a: Olmo - Vicenza Casella postale 4 050147 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA Viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione: AUTOBIANCHI Primula coupé, FIAT 600 D, 850, 850 special, 128, 124, 1100 R. FORD Capri 1300. INNOCENTI Mini giardinetta. RENAULT R 8. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. 1100GLS, TI, CHRYSLER 160. FURGONE 1100. 7/5 Q
ALFA 2000 72 perfetta, con vernice metallizzata, condizionatore d'aria, antenna elettrica, autoradio, vendesi con minimo anticipo o possibile permuta dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Telef. 7775133. 5/5 Q
ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 68 69 70, Prinz 4L 69, Fiat 850 66 67, 128 69 70 71, 124 66 67, Simca LS 70, Chrisler 18 73, Primula 12 68, Escort XL 70. 9315 Q
AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Telef. 812256. 8196 Q
CASA mobile omologata con 5 vani 11 metri di lunghezza per 3 di larghezza, pronta consegna, vendesi anche con permuta. Dilazionando a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
CEDO contratto gennaio scorso Simca Chrysler 1307 S, tel. 30328. 9290 Q
CIAO, Bravo, Boxer, Vespa 50 Gilera, consegne immediate rateazioni senza acconti, Piaggioagenzia, tel. 764127. 8907 Q
CITROEN d'occasione GS perfetta del 72, vendo, telefono 271256. 9256 Q
CITROEN CS 1015 Break 72 vendesi in garanzia con permuta e dilazioni B.A.I. 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
CITROEN GS 1220, perfette 73 vendonsi con minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
CX 20000 con vetri azzurrati del 75 18.000 km vendesi in garanzia anche permutando Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
FIAT 132 1800 '72 con 70.000 km vendesi permutando e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
FIAT 126 74 - 128 4 porte 69 vendonsi in ottime condizioni con facilitazioni di pagamento. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
FORD Escort 940 1972, vendesi in ottime condizioni con permuta e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
INNOCENTI Mini 850 70 perfetta vendesi dilazionando con minimo anticipo. Dinoconti. F. Severo 124. Telefono 775133. 5/5 Q

la più conveniente

4R POLIZZA AUTO

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

La polizza «4R» ha il costo più basso fra tutte le polizze auto: la tabella qui sotto lo conferma. I massimali molto elevati (100/30/10 milioni) offrono la massima tranquillità e sicurezza. Inoltre nelle garanzie sono inclusi i trasportati. Tutto ciò grazie alla franchigia (30.000 lire riducibili a 25.000 dopo un biennio senza incidenti), l'unica formula che consenta all'assicurazione auto un costo ragionevole e un rapporto chiaro e semplice con l'assicurato.

TARGHE	TIPO POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV			
		Fino a 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18
GO TS	"4R"	37.900	55.500	61.100	79.300
	BONUS MALUS	50.820	74.445	81.900	106.365
	SCONTO ANTICIPATO	45.465	66.465	73.080	95.025

La polizza «sconto anticipato» prevede, in caso d'incidente, una integrazione del premio del 41%. Le maggiorazioni per la «bonus-malus» vanno invece dal 16% al 147%, mentre le riduzioni dal 13,50% al 25%.

cercate nelle «PAGINE GIALLE» alla voce «ASSICURAZIONI» l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

mark / italia 141

LANCIA 1200 coupé perfetta vendesi anche permutando. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/5 Q
PRIVATO vende Fiat 124 special T 72 tel. 415385 dopo ore 14. 9321 Q
PRIVATO vende Suzuki 500, telefono 200356. 9223 Q
RENAULT R 12 TL 72 vendesi con minimo anticipo o possibile permuta. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q
SIMCA 1301 dicembre 71 in perfette condizioni permutabile e rateizzando vendesi. Dinoconti F. Severo 124. Telefono 775133. 5/5 Q
VENDO 500 67 perfettissima, vespa 50 vendo, piazza Belvedere Bar. 9292 Q
U.U.U.U. USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Flavia 2000 '70, Fulvia '71 impianto gas, Giulia 1300 super '73 Giulia 1300 super '74, 1750 '70, Fiat 125 '70, 124 fam. '73 '69 124 '68, 850 S '70-'68, 850 '67, Simca 1000 '71-'68, 1301 '68, Simca 1200 coupé 1971, VW furgone o cassone 1973, Transit Custon '73 impianto gas, Transit Diesel 1972-'74, Escort 940 '70, Escort 1100 XL '70-'71-'73, Taunus 1300 XL '71-'72, Taunus 1600 GXL '73, 12 M '67-'68, Consul 2000 '73, Capri 1500 XL '70, Capri II 1300 XL '75 e altre ancora. 10/5 Q
VENDO BMW 2000 automatica perfettissima, tel. 821324.
500 vendo rivolgersi Bucovaz, via della Tesa 47. 9271 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285.
CEDESI negozio accessori auto e moto, posizione centrale per informazioni telefonare al n. 768324. 9302 R
IMPEGNANDO 1.400.000 riceverete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo: Sogeco, via Ariosto 14, Padova, telefono (049) 657288. 07022 R
CERCASI negozio abbigliamento, centrale, tel. 200356. 9223 R
SOCIO con 3-5 milioni cercq Scrivere Publiokmpass cassetta 4 Z, 34100 Trieste. 9069 R
UTILE 25-30% investimento lire 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere Publiman 110 T, 35100 Padova. 400 PD R
VENDESI bar trattoria tavola calda, per motivi familiari, ottimo affare, tel. 77657, Ronchi dei Legionari, ore pasti. 294 R
VENDO salone parrucchiera, via Belpoggio 20. 9261 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. appartamento centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi, tel. 38827. 9298 S
A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO 71, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli libero vende Immobiliare Italia 38102. 4/5 S
A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, tel. 61512 e 38102, vende: PUCCINI libero piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio 2 poggioli; VALMAURA piano 3.o libero tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo ripostiglio; MARINA JULIA mq 210 lussuoso salone 5 stanze tripli servizi poggioli terrazze centraltermica aria condizionata piscina vuoto oppure arredato; GIULIA libero piano 3.o tre stanze cucina bagno. 4/5 S
A.A.A.A.A. VERGA attico primingresso saloncino 2 stanze cucina servizi ampia terrazza finiture accurate tutti comfort, tel. 795974. 4/5 S
A.A.A. appartamento in nuova costruzione quattro stanze più servizi mq 163 giardino proprio panoramico finiture signorili commerciale bassa zona tranquilla vendesi direttamente possibilità mutuo, telefonare ore ufficio 728300. 9320 S
A.B. CATTINARA prenotansi appartamenti rifiniture eleganti diverse grandezze con terrazzi e giardini propri posto macchina da 14.000.000. con mutui già concessi vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 9319 S
A.B. FLAVIA OCCASIONISSIMA nuovo due stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzi, soleggiatissimo vista mare 23.000.000 Palestrina 3, tel 750910. 9319 S
A.B. ROIANO salone, due o tre stanze, salone, doppi servizi, cucina, terrazzi e giardino privato possibilità mutuo da 28.500.000 in poi vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910.
A.B. VIA COLOGNA saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, poggioli, ultimo piano tutti confort, vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 9319 S
A.B. ZONA SAN GIOVANNI appartamenti diverse grandezze da 13.000.000 mutuo concesso vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 9319 S
A.B. ZONA PERUGINO attico, due stanze, salone, cucinetta, doppi servizi, terrazzo mutuo concesso minimo acconto vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 9319 S

C&F ® ISOLSUGHERO

A. CONDOMIONIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle, vendonsi PREZZI BLOCCATI mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti L. 9266 S
ACQUISTO contanti appartamento luminoso o casetta con giardino. Telefonare 740618. 9305 S
ACQUISTO appartamento 1-2 stanze accessori anche modesto, telefonare 61712. 9313 S

APPARTAMENTO CONFORTEVOLE
isolato contro i rumori, protetto termicamente con Isolsughero. Vi garantisce massimo confort.
Isolsughero *un'idea dalla natura per vivere «parete a parete».*
Tel. 040-820182/3

AGENZIA Immobiliare Casa Mia vende zona Boschetto due stanze cucina Wc doccia cantina orto occupato 12 milioni trattabili. Altro attivo quattro stanze cucina bagno libero luglio, tel. 51150. 1761 S
APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 9294 S
APPARTAMENTI residence centrali 60 mq ve de costruttore 11.000.000 contanti resto mutuo. Via Brunner 10 tel. 772319 9176 S
APPARTAMENTO soggiorno, camera, cameretta primaentrata vendesi. Altro lussuoso 200 mq zona residenziale. Altro, due matrimoniali, saloncino, servizi, rivolgersi Conti 28, uffici Impresa rimangono aperti anche sabato mattina. 9317 S
APPARTAMENTO bellissimo primo ingresso due stanze servizi vendesi, telef. 31540. 9281 S
APPARTAMENTO quadricamere signorile tutti conforts vendesi contanti, scrivere numero telefonico cassetta Publikompass n. 25/Z 34100 Trieste. 9322 S
ACQUISTERei contanti salone due stanze tutti confort con piccolo giardino proprio intermediari, telefonare 734359 ore pasti. 1755 S
ATTICO zona centrale da soggiorno, cucina bagno due camere con vasta terrazza vista mare vendesi 38.000.000. Telefonare 741806 - 741375. 9237 S
BAIAMONTI casa recente piano alto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo box, tel. 722338. 11/5 S
CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti appartamenti case terreni costruibili con o senza progetto, tel 741594, Il Tetto. 11/5 S
COMPLESSO zona residenziale appartamenti diverse grandezze tutti comforts locali d'affari box per macchina campo giochi agevolazioni di pagamento mutui fino al 75% intermediari vendonsi tel. 815213 orario ufficio. 9128 S
GIARDINO Pubblico, vuoto 2 stanze cucina doccia vende 10.000.000, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 9313 S
IMPRESA Canarutto via Corgnoleto traversale strada di Fiume, vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati, mutuo, via Donota 3, telef. 60251, 38827. 9299 S

C&F APPARTAMENTI
Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori
ISOLSUGHERO
isolante naturale per vivere "parete a parete".
G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA Trieste - Tel. (040) 820182/3

IN PALAZZINA periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da L. 14.000.000 a L. 26.400.000 10% al preliminare 20% in 4 rate trimestrali 70% mutuo eccezionale offerta direttamente impresa telefoni 741375 - 741806.
MAGAZZINO zona Fiera con piazzale per accesso e sosta mezzi pesanti compreso ufficio e servizi igienici. L. 42 milioni tel. 750836. 14/5 S
MONFALCONE appartamento seminuovo mutuo più agevolazioni vendesi telefonare Trieste 732611. 9255 S
OPICINA zona signorile vendesi villa tre stanze due saloni mansarda terrazze possibilità tavernetta giardino molto alberato AMCO S. Francesco 11 tel. 732467. 9273 S
PRIVATO vende ultimi alloggi ultimo piano composti camera cucina servizio in comune e proprio zona centralissima lire 5.000.000 in poi. Per informazioni telef. 761092 dalle ore 10 alle 12. 9012 S
PRIVATO vende appartamento bistanze stanzetta salone cucina tripli servizi box cantina zona signorile scrivere Publikompass cassetta n. 10 Z 34100 Trieste. 9129 S
PRIVATO vende contanti Svevo bistanze soggiorno servizi due poggioli. tel. 774253. 9234 S
PRONTINGRESSO attici con mansarda appartamenti 1-2-3 stanze tutti i comforts locali d'affari diverse metrature box per macchina complesso nuova costruzione tel. 815213 orario ufficio 9129 S
ROSSETTI vuoto 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 9313 S
TERRENO Romans (Gorizia) periferia mq 7500 progetto approvato abitazione grande magazzino garage acqua luce sul posto vendesi occasione 15 milioni. Scrivere a Publikompass 41 W, 34100 Trieste. 800 S
TERRENO costruibile per villetta o villetta con giardino periferia inintermediari acquisto contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 3 Z, 34100 Trieste. 9068 S
TERZO piano via Donadoni salone cucina ripostiglio 2 camere doppi servizi posto macchina 42 milioni con mutuo consegna estate vende impresa. Telef. 750836. 8937 S
TOR SAN PIERO bistanze cucina abitabile bagno poggioli come nuovo vende AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 9273 S
ULTIMI luminosi appartamenti varie grandezze in palazzina dotate tutti comforts garage giardino pressi villa Revolteila vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale, telefonare 60725. 799q S
VENDESI appartamento occupato mq 94 tel. 815213 orario ufficio. 9128 S
VENDESI grande monovano elegantemente arredato città giardino, Grado, telef. 0432 55566. 174 S
VIA Donadoni ultimo piano ampia terrazza 2 camere cucinino sala servizio consegna estate vende impresa 33 milioni con mutuo. Telef. 750836. 14-5 S
VIA dell'Istria ultimo piano panoramico casa recente soggiorno cucina due camere servizi due poggioli, tel.722338 11/5 S
ZONA Stadio soggiorno due camere cucina bagno poggiolo ultimo piano casa recente, tel. 722338. 11/5 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti zona piazza Vico. Mutui agevolati, prezzi contenuti esenzione venticinquennale - tasse sui fabbricati. Pronta consegna. 15/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

A DOBBIACO affittasi appartamento due stanze, salone, doppi servizi, quattro letti mesi di giugno luglio settembre telefonare pomeriggio, 421291. 9320 T
AFFITTASI lungomare Grado Pineta due persone mese giugno, tel. 796378. 8253 T
PIANCAVALLO ammobiliato 7 posti letto, soggiorno 3 camere, cucina, bagno, poggiolo, affittiamo stagione estiva telef. 722338. M/5 T
VILLINO vicino al mare soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino, affittiamo ammobiliato stagione estiva, tel. 722338. M/5 T

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DELFO parapsicologo chiaroveggente chiromante risolve vostri problemi. Riceve ancora pochi giorni, telefonate al 30131 appuntamento Hotel Corso. 9258 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

BATTELLI pneumatici Zodiac e Novurania qualità e prezzi specialissimi. Sempre dal concessionario Adriaboats, Grumula 2. Visitateci. 9119 Z
C.C.C.C. CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste, Elnagh 4,05 con veranda '75, Elnagh 3,80 con frigo e veranda '73, Trigano 4,02 '75, Trigano 4,50 con frigo e veranda '73, Adria 3,80 con frigo stufa e vetri doppi '73. 10/5 Z
E.E.E.E. EIFELLAND: da dre 2.078.000 Iva esclusa la roulotte più venduta in Germania ora anche nella nostra città in esclusiva per Trieste, Udine e Gorizia. Visibile alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste.
MOTOSCAFO cabinato Chris - Craft 30' accessoriato perfette condizioni vendesi occasionissima. Rivolgersi Adriaboats Grumula 2. 9240 Z
N.N.N.N. NARDI: la villa su due ruote. Ancora per pochi giorni pronta consegna alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/5 Z
PILOTINA Gioy con vele metri 5 due cuccette nuova prezzo interessante concessionaria Yachting via Roma 19, tel. 60766. 9295 Z
PILOTINA TONNETTO C '75 motore 20 HP attrezzata vendo, tel. 762833. 1759 Z
ROULOTTES motorcaravans Arca, per una immediata libertà, informazioni Giustiniano 6. 9244 Z
TENDA completa 4-5 posti 410x 300 due porte 4 sedie 4 materassini gonfiabili lampada e fornello a gas lire 195.000. Tommasini Sport via Mazzini 30. 9282 Z
TENDA canadese due posti doppio tetto abside zanzariera, lire 29.500. Tommasini Sport via Mazzini 39. 9282 Z
VENDO motoscafo Fiart nuovo campeggio San Bartolomeo Lazzaretto, Tel. 734382. 1762 Z
Z.Z.Z.Z. ZODIAC: oggi la tua sicurezza in mare costa meno. Sui modelli in esposizione sconti sino al 30%. Visibili alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/5 Z

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
Uffici: Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello: Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

il RENÉBRYNNER
un brandy René Briand Extra servito alla maniera di Yul Brynner



Brandy
RENÉ BRIAND EXTRA
OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE